Spett. Biblioteca Civica

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16; con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 16 Giugno 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4825

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

Imponente complesso di provvedimenti sociali, economici, militari e culturali

Per la preparazione fascista del popolo - Passaggio nei ruoli ordinari degli statali ex regime - Per le truppe e il personale delle Colonie - Riduzione della tassa di circolazione per le automobili - I pompieri inquadrati in un corpo nazionale - Riordinamento dell'istruzione superiore - I "centri ammassi,, del grano

L'istituzione del "Sabato fascista,,

ROMA, 15

Il Consiglio dei Ministri del 15 giugno si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Medici del Vascello.

Su proposta del Capo del Governo di concerto col Segretario del P. N. F. il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. Decreto relativo all'istituzione del «Sabato fascista».

Le altissime finalità

Il «Sabato fascista» nella sua concezione e nella sua portata sociale e politica differenzia nettamente dal sabato semifestivo adottato in altri Paesi per riposo e conforto. Il «Sabato fascista» tende bensì ad assicurare al cittadino il riposo settimanale della domenica, ma si inquadra nel complesso delle provvidenze apprestate dal Regime per la preparazione politica, culturale, sportiva e principalmente militare, cioè fascista, del popolo e, completandole, ne assicura l'attuazione. Il pomeriggio del sabato viene così assegnato alle rispettive organizzazioni per dare modo ad esse di riunire i propri iscritti ai fini di una proficua attività d'ordine addestrativo nei campi sindicati.

A tali concetti risponde il provvedimento ora approvato il quale, mentre precisa che le domeniche saranno normalmente libere e che in esse potranno indirsi, di regola soltanto manifestazioni sportive, culturali e ricreative, dispone che per tutti indistintamente coloro i quali prestano l'opera loro al servizio dello Stato o alla dipendenza altrui l'orario di ufficio di lavoro abbia termine nel giorno di sabato non oltre le ore tredici.

Il personale lasciato libero nelle ore pomeridiane deve mettersi a disposizione delle rispettive organizzazioni del Regime per le attività di ordine addestrativo sopraccennate e il Segretario federale, sentite le autorità e i dirigenti responsabili, coordinerà tenendo conto particolarmente delle esigenze della istruzione premilitare e postmilitare. Per speciali servizi od attività economiche potranno, dai Ministri competenti e nei contratti di lavoro con l'assenso del Segretario del P.N.F., essere stabilite opportune eccezioni alla cessazione del lavoro alle ore 13. Ma attesa la finalità del «Sabato fascista» particolarmente in ordine alla preparazione militare, tali eccezioni non possono riguardare i minori di anni 21. Resta tuttavia sempre in facoltà del Prefetto, d'intesa col Segretario federale, di sospendere l'applicazione dell'orario ridotto nei giorni di sabato per determinate finalità o servizi, quando superiori esigenze di pubblico interesse lo richiedano. La riduzione dell'orario di ufficio o di lavoro non importa diminuzione di stipendio o salario, ma correlativamente è consentito il ricupero delle ore del lavoro non compiuto nel sabato negli altri giorni lavorativi, senza maggiorazione di assegni. Vengono infine determinate le penalità a carico dei trasgressori e stabilite opportune norme per l'attuazione del provvedimento.

Il personale ex a.-u.

Sempre su proposta del Capo del Governo, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri:

Uno schema di decreto per il passaggio nei ruoli ordinari del personale ex regime austro ungarico e iscritto negli appositi elenchi separati.

Il decreto 18 febbraio 1923 nel provvedere alla sistemazione giuridica degli impiegati ed agenti del cessato regime austro-ungarico in servizio presso l'amministrazione italiana dispose fra l'altro la costituzione per detto personale di speciali elenchi distinti per ciascuna amministrazione e divisi per categorie, gradi e classi corrispondenti a quelli esistenti nei ruoli dell'amministrazione del Regno. In detti elenchi è stato successivamente iscritto anche il personale proveniente dall'amministrazione statale di Fiume, in conformità a quanto stabiliva il decreto 30 ottobre 1924-III sulla sistemazione economica e giuridica del detto personale. Col provvedimento ora approvato si dispone per l'assimilazione dei personali summenzionati mediante abolizione dei presenti elenchi speciali e in conseguenza il passaggio dei personali medesimi nei corrispondenti ruoli ordinari. Tale passaggio avverrà a mano a mano che il personale ex regime è promosso di grado ottavo e cioè un funzionario promosso a norme delle disposizioni vigenti anzichè essere passato — come si verificava ora — al grado superiore nel ruolo separato diviene collocato nel ruolo generale insieme agli altri funzionari di ruolo, considerandolo però in soprannumero. Formandosi in seguito nuove vacanze nei posti superiori tali posti vengono coperti scrutinando tutti i funzionari — in numero e in soprannumero del grado successivo. Qualora il funzionario in soprannumero risulti promosso esso andrà ad occupare anche nel nuovo grado un posto in soprannumero; non si viene quindi a togliere alcun posto ai funzionari di ruolo promossi contemporaneamente. Restano, peraltro ferme le vigenti disposizioni secondo le quali il personale ex regime occupa posti del ruolo ordinario quando sia promosso in base a scrutinio unico con il personale di detto ruolo, oppure in seguito ad esame.

Gli organi provinciali per il turismo

Uno schema di decreto che reca disposizioni circa il funzionamento dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato. Il provvedimento modifica l'attuale denominazione dell'ente in quella di Istituto nazionale fascista per gli orfani e orfane degli impiegati civili dello Stato, e stabilisce la corresponsione a favore di detto Istituto da parte dell'Opera di previdenza del personale civile e militare dello Stato di un sussidio di lire 300.000 per un periodo di 15 anni nonchè la concessione di mutui per restauro ed il completamento dei convitti o per nuove costruzioni, dato che l'attività dell'Istituto in parola risulta sussidiaria di quella dell'Opera di previdenza esercitata nello stesso campo.

Uno schema di R. D. L. concernente modificazioni alla composizione del Consiglio Centrale delle stazioni di cura.

In base a tale provvedimento l'attuale denominazione del Consiglio Centrale delle stazioni di cura viene modificata in quella di «Consiglio Centrale delle stazioni di soggiorno, di cura e di turismo» per una più esatta corrispondenza alle funzioni esercitate da detto consesso. Si modifica, inoltre, la composizione del medesimo Consiglio centrale, nel senso di attribuirne la voce presidenza al direttore generale per il turismo e di sostituire il direttore generale dell'«Enit» e il dirigente del Sindacato italiano medico fascista rispettivamente col capo della divisione organizzazione periferica del turismo e col capo della divisione sanitaria, ambedue della Direzione generale del turismo.

Uno schema di R. D. L. per un nuovo ordinamento degli organi provinciali per il turismo. Con tale provvedimento si dispone: a) la istituzione in ogni provincia, a cura e alla dipendenza del Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda di un «Ente provinciale per il turismo» con personalità giuridica propria, in sostituzione degli attuali Comitati provinciali per il turismo; b) la partecipazione, al funzionamento dei nuovi enti, dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa, col rapporto delle sedi e dei contributi; c) circa la possibilità di un utile impiego da parte del Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda della nuova organizzazione turistica provinciale, alla quale vengono assicurati il regolare funzionamento ed un preciso campo di azione. Nella composizione del Consiglio di amministrazione dei nuovi enti è stata assicurata la partecipazione di tutte le categorie particolarmente interessate al turismo e la collaborazione degli enti turistici della provincia.

Accordi internazionali

Schema di R. D. concernente il passaggio dei servizi di statistica del commercio e della navigazione dall'Ufficio centrale di statistica della Direzione generale delle Dogane all'Istituto centrale di statistica del Regno.

Poi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Esteri ha approvato: uno schema di decreto legge per l'approvazione della convenzione (con protocollo di firma), per la repressione del falso nummario stipulata in Ginevra fra l'Italia e altri Stati il 20 aprile 1929-VII; uno schema di decreto per l'approvazione della legge 4 gennaio 1934-XII concernente l'acquisto della piena cittadinanza italiana dei cittadini delle Isole Italiane dell'Egeo; uno schema di disegno di legge per la approvazione delle convenzioni di Ginevra del 20 febbraio 1935-XIII, in materia sanitaria e di commercio degli animali e dei prodotti animali; uno schema di decreto per l'approvazione dell'accordo fra l'Italia e la Turchia per le comodo pensazioni private, stipulato in Ankara il 30 aprile 1935-XIII mediante scambio di note; uno schema di disegno di legge per l'approvazione della convenzione (con protocollo e firma) fra l'Italia e la Francia concernente l'esercizio di linee di navigazione aerea, stipulata in Roma il 13 maggio 1935-XIII; uno schema di disegno di legge per l'approvazione dell'accordo italo-olandese stipulato mediante scambio di note in Roma il 20 maggio 1935-XIII per l'esercizio di linee aeree dei due Paesi, con facoltà di sorvolo e di atterraggio sui rispettivi territori; uno schema di decreto per la modifica dell'articolo 9 del decreto 19 maggio 1930-VIII per quanto concerne la costituzione della commissione giudicatrice dei concorsi per l'assunzione del personale insegnante delle scuole italiane all'estero; uno schema di decreto relativo all'istituzione di un nuovo posto di addetto aeronautico presso le rappresentanze diplomatiche all'estero.

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Interno i seguenti provvedimeni:

Uno schema di decreto col quale le isole costituenti i due comuni di Ponza e Ventotene, già annesse alla provincia di Littoria con decreto 4 ottobre 1934-XII vengono restituite alla provincia di Napoli, in considerazione della maggiore facilità di comunicazioni con quel capoluogo.

Uno schema di decreto con cui si provvede alla fusione dell'Associazione nazionale mitraglieri con l'Associazione combattenti.

Il provvedimento, che sancisce un accordo intervenuto fra le due associazioni, è giustificato dal fatto che l'Associazione mitraglieri non trova oggi più rispondenza in una unità organica permanente del R. Esercito, avendo il corpo mitraglieri cessato di esistere come corpo.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio ha approvato:

Uno schema di decreto che apporta modificazioni alle norme sull'assegno bancario.

Il provvedimento è inteso a chiarire il significato e la portata dell'articolo 3 del decreto 21 dicembre 1933-XII nel senso che, mentre gli assegni emessi e pagabili nel Regno sono validi solo quando siano tratti su banchieri, quelli invece emessi all'estero e pagabili nel Regno o emessi nel Regno e pagabili all'estero sono validi anche tratti su persona che non sia banchiere.

Uno schema di decreto contenente norme sull'ordinamento degli archivi notarili. Il provvedimento è inteso principalmente a prorogare il termine stabilito per l'applicazione del decreto 23 ottobre 1924-II, allo scopo di dare modo all'amministrazione di studiare la distribuzione del personale in relazione al complesso problema dell'ordinamento degli archivi notarili.

Successivamente nel Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Ministro delle Finanze, i seguenti provvedimenti:

I risarcimenti danni di guerra

Uno schema di R. D. L. con cui si modificano le norme che regolano l'invio di fanciulli in colonie marine o montane a carico dell'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato.

Con l'odierno provvedimento l'Opera di previdenza predetta allarga la propria sfera di assistenza ad un numeroso stuolo di fanciulli, sia estendendo il beneficio ai figli dei funzionari dei gradi 8.o e 7.o, che ammettendo alla concessione gli orfani degli iscritti, nonchè consentendo l'invio alle colonie predette di un secondo e di un terzo fanciullo quando il numero dei figli e degli orfani sia rispettivamente maggiore di tre e di cinque. Per fronteggiare la relativa maggiore spesa la somma da erogarsi annualmente dall'Opera di previdenza è elevata da lire 300 mila a lire 500.000.

Un disegno di legge concernente la sistemazione matricolare di tutti gli ufficiali della R. Guardia di Finanza e di militari del ramo mare dello stesso corpo, nonchè l'assoggettazione di questi ultimi alla giurisdizione militare marittima;

Un disegno di legge con cui si provvede all'emanazione di idonee norme per condurre a termine, entro brevi limiti di tempo, la gestione dei risarcimenti dei danni di guerra.

Uno schema di decreto col quale vengono prorogate la concessione di temporanea importazione del ferro e dell'acciaio in lamiere, verghe e nastri per la fabbricazione di serrande di sicurezza a rotolo, e quella del caffè crudo per essere torrefatto. La prima è prorogata al 31 maggio 1937 XV e la seconda al 31 luglio 1936 XVI.

Mutui per la Provincia di Fiume

Uno schema di decreto con cui viene prorogato dal 30 giugno 1935 XIII al 30 giugno 1936 XIV il termine per la concessione delle agevolazioni tributarie ai nuovi opifici tecnicamente organizzati che si impianteranno nelle Provincie meridionali e nelle isole.

Uno schema di decreto con cui si stabiliscono criteri interpretativi di alcune norme sulle pensioni di guerra, riguardanti la presentazione di nuove domande di liquidazione. Il provvedimento ha lo scopo di esaminare alcuni inconvenienti verificatisi nella pratica per la indeterminatezza e larghezza di interpretazione di alcune norme.

Uno schema di decreto concernente un sensibile alleggerimento dell'onere tributario o di altre spese gravanti sui piccoli trasferimenti a titolo oneroso di terreni fino al valore di lire 1000, venendo così incontro a voti da tempo manifestati al fine di favorire e facilitare gli arrotondamenti e le integrazioni dei terreni frazionati secondo ulteriori agevolazioni riguardanti trasferimenti di fondi rustici gravati da mutui ipotecari.

Uno schema di decreto che, estendendo notevolmente la portata del decreto 8 luglio 1925-III, autorizza il Ministro stesso a concedere mutui, con impiego dei fondi risultanti dai rimborsi dei mutui già erogati sul fondo di 25 milioni, messo a disposizione col succitato decreto, aumentati di un milione, a favore non solo delle ditte esercenti una attività produttiva nella città di Fiume, ma anche di quelle che svolgono la loro attività nella Provincia di Fiume, nonchè degli enti pubblici della Provincia stessa.

Per l'incremento dell'automobilismo

Uno schema di decreto legge portante una nuova riduzione della tassa di circolazione per le autovetture adibite al trasporto di persone, con diversa graduazione della tassa stessa che raggiungerà il massimo di lire 1200 all'anno, qualunque sia il numero dei cilindri. Per tutti gli autoveicoli nuovi di fabbrica viene inoltre portato da sei mesi o da nove mesi ad un anno il periodo di esenzione da tassa di circolazione, qualunque sia la potenza del motore ed il prezzo di acquisto. Il presente provvedimento ha lo scopo di incrementare l'industria automobilistica, mentre il minor introito complessivo di tasse è da ritenere che sarà in gran parte compensato da una parte dal maggiore gettito della tassa di vendita della benzina, e dall'altra, dal maggiore introito della tassa di circolazione per l'incremento apportato alla circolazione degli autoveicoli.

Le colonie e le forze armate

In seguito, il Capo del Governo, Ministro delle Colonie, ha presentato al Consiglio, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto concernente delega della gestione del bilancio della Cirenaica per l'esercizio 1934-35. Per ragioni d'indole essenzialmente tecnica-contabile, si è manifestata l'opportunità di rinviare l'unificazione dei bilanci della Tripolitania e Cirenaica, resasi necessaria in seguito alla riunione della Libia al 1.o luglio e cioè all'inizio del prossimo esercizio finanziario.

Uno schema di decreto concernente provvedimenti diretti ad alleviare l'onere degli interessi dei mutui contratti nelle Colonie dell'Africa Orientale con le modificazioni rese necessarie dai particolari sistemi fiscali delle Colonie.

L'ordinamento giudiziario della Libia

Uno schema di decreto per l'estensione all'Eritrea e alla Somalia dei decreti 14 dicembre 1933-XI e 21 dicembre 1933-XI. Trattasi delle norme circa la cambiale, il vaglia bancario, l'assegno circolare e alcuni titoli speciali dell'Istituto di emissione, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Uno schema di decreto per la determinazione dell'indennità di rappresentanza ai commissari provinciali della Libia.

Uno schema di decreto che modifica le disposizioni del decreto 21 dicembre 1933-XII relative al titolo di studio occorrente per l'ammissione alla carriera direttiva coloniale. Si riconosce al riguardo la validità dei titoli rilasciati da Università e istituti liberi in conformità alle disposizioni dell'art. 1 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato con decreto 21 agosto 1933-XI.

Uno schema di decreto che riforma l'ordinamento giudiziario della Libia. In conseguenza dell'estensione in Tripolitania e Cirenaica della nuova legislazione penale si è resa indispensabile la revisione di alcuni istituti di diritto processuale, i quali, mentre avevano costituito nel loro regolamento coloniale un progresso di costruzione legislativa in confronto della legislazione penale abrogata, sono stati di gran lunga sorpassati dalla nuova, specie per la semplicità di forma. Inoltre l'ordinamento approvato con decreto 25 ottobre 1928-VI, nella effettiva sua applicazione in tutto il territorio della Libia ha mostrato, segnatamente nella creazione degli organici giudiziari e nella esplicazione di taluni istituti lacune e difetti che era opportuno eliminare. E' stata pertanto studiata la riforma dell'ordinamento giudiziario, coordinandolo con la nuova legislazione penale e con altre leggi nel frattempo emanate e meglio adattandolo alle nuove esigenze manifestatesi. Le principali modificazioni apportate riguardano gli arbitri conciliatori, i Tribunali, le Corti di Assise, gli ufficiali giudiziari, i kadì, le norme relative al giudizio civile e al giudizio penale, il casellario giudiziale.

Il Corpo truppe della Somalia

Uno schema di decreto che approva l'ordinamento militare per il R. Corpo truppe coloniali della Somalia.

Attualmente il Corpo truppe coloniali della Somalia non è retto da un ordinamento a sè, ma da molteplici disposizioni in parte sorrette da leggi e da ordinamenti generali riferentisi a quella coloniale, ed in parte emanate con successivi decreti reali o governatoriali, a seconda delle nuove esigenze presentatesi man mano. Si è reso pertanto necessario di riordinare tutta la materia e di compilare così ex novo un ordinamento per il corpo suddetto, tenuto presente il principio che gli ordinamenti militari delle varie Colonie debbono differire fra loro soltanto in relazione alla ubicazione delle Colonie stesse ed alle speciali esigenze locali e tradizionali. In relazione a tali concetti l'ordinamento in questione tratta della missione nel corpo degli ufficiali, dei sottufficiali, dei militari di truppa, dei militari indigeni e del personale civile, nonchè dei loro obblighi di servizio e del loro trattamento economico. Mentre la composizione e l'organico del Corpo saranno stabiliti mediante tabelle organiche da approvarsi con decreto del Ministero delle Colonie, d'intesa con le altre amministrazioni interessate.

Uno schema di decreto riguardante l'aumento delle indennità coloniali al personale di ruolo civile e militare in servizio in Eritrea e nella Somalia. In rapporto alla situazione di carattere eccezionale verificatasi in Eritrea e Somalia viene disposto l'aumento delle indennità coloniali al personale civile e militare ivi in servizio, per la durata del prossimo esercizio finanziario, in misura di un quarto dello stipendio nell'Eritrea e di un terzo per la Somalia. Con un altro schema di decreto viene migliorato, a decorrere dall'11 luglio 1935-XIII anche il trattamento economico dei marescialli delle varie forze armate in servizio nelle anzidette Colonie.

Uno schema di decreto che apporta modificazioni all'ordinamento del personale dell'amministrazione coloniale. Si disciplina la materia relativa all'assunzione del personale tecnico per le Colonie, in modo più completo e confacente alle reali esigenze dei servizi.

Uno schema di decreto per l'estensione alla Somalia italiana delle norme per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. In considerazione dell'intensificato ritmo dei lavori pubblici e dell'impiego su larga scala di mano d'opera metropolitana si è reso necessario applicare anche in Somalia le norme per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, già in vigore in Eritrea limitatamente ai cittadini italiani e stranieri.

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge per il servizio dell'assistenza spirituale presso le Forze Armate dello Stato. Il disegno di legge disciplina nel modo più completo, preciso ed organico, anche in relazione al Concordato con la Santa Sede, l'assistenza spirituale presso tutte le Forze Armate dello Stato, tenendo conto della esperienza di nove anni di applicazione della legge 11 marzo 1926 IV.

Un Corpo per la giustizia militare

Uno schema di disegno di legge concernente la istituzione di un corpo in congedo della giustizia militare.

Viene istituito un corpo in congedo della giustizia militare, comprendente tre ruoli (ordinario, di riserva e ausiliario) distinti rispettivamente in due categorie (magistrati e cancellieri). Ruolo ordinario e quello di riserva vengono costituiti fin dal tempo di pace. Quello ausiliario in tutto o in parte a seconda delle necessità, in caso di mobilitazione generale o di eccezionali circostanze.

Uno schema di decreto legge relativo al reclutamento dei commissari di leva. Essendo decaduta in seguito alla nuova situazione determinatasi negli organici degli ufficiali in S. P. E. per effetto della recente legge sull'avanzamento, le disposizioni del capo sesto della legge 20 dicembre 1932-X, in base alle quali il reclutamento dei commissari di leva è stato fatto, in via transitoria, tra ufficiali in S. P. E. di determinati gradi ed armi; si tornerebbe al sistema di reclutare i commissari di leva esclusivamente fra ufficiali della posizione ausiliaria o dell'A. R. Q. Ciò posto si è reso necessario fondere i due sistemi rendendo possibile di scegliere i commissari di leva, mediante concorso per titoli, tra ufficiali del servizio permanente effettivo, a disposizione, fuori organico, in ausiliaria ed in A. R. Q. In tale modo si assicura al delicato servizio della leva il concorso di elementi ancora giovani.

Il Corpo nazionale dei pompieri

Uno schema di disegno di legge concernente l'organizzazione del corpo nazionale pompieri.

L'istituzione di un corpo pompieri nazionale in sostituzione di quelli comunali ora esistenti, risponde alla necessità di unificare questo importante servizio, anche per mettere tutti i centri minori in condizione di poterne disporre. La nuova organizzazione consentirà di utilizzare, in caso di necessità, l'opera di detti vigili, oltre che nel rispettivo ambito territoriale, anche in tutto il territorio del Regno. Le organizzazioni provinciali sono sovvenzionate principalmente dai Comuni, i quali sono tenuti a corrispondere un contributo nella misura che sarà fissata dalla autorità prefettizia, d'intesa con le amministrazioni comunali e col corpo tecnico dei servizi pompieristici. Le singole organizzazioni provinciali trovano poi nell'Ispettorato centrale (istituito presso il Ministero dell'Interno) un organo tecnico e di coordinamento. Tale Ispettorato ha il compito di esaminare e sperimentare i materiali e gli apparecchi, al fine di unificare i criteri di prevenzione e di estinzione degli incendi ed è sovvenzionato da una speciale cassa alla cui costituzione concorrono anche le società di assicurazione incendi, con un contributo fissato nella misura del 2 per cento sui premi introitati. Al personale (permanente e volontario) di qualunque grado viene attribuita nell'esercizio delle sue funzioni, la qualifica di agente di P. S. Gli ufficiali formano un ruolo unico permanente. In caso di mobilitazione il personale è militarizzato e come tale viene sottoposto alle leggi penali ed al regolamento di disciplina militare, rimanendo esonerati e dispensati dal servizio militare i singoli componenti, a seconda che abbiano o meno superata l'età di 32 anni.

L'avanzamento dei sottufficiali invalidi

Uno schema di decreto riguardante l'avanzamento dei sottufficiali invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario, il collocamento a riposo dei sottufficiali e la riduzione del premio di rafferma spettante ai sergenti maggiori. Il provvedimento consente anche ai sottufficiali invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario, come già agli ufficiali, di conseguire una terza promozione per meriti eccezionali, oltre alle due già consentite dalle disposizioni in vigore. Allo scopo poi di ringiovanire i relativi quadri, il provvedimento stesso prevede il collocamento a riposo dei sottufficiali (esclusi quelli dei CC. RR., per i quali vigono disposizioni particolari) al compimento del 55.o anno di età. Ai sergenti maggiori ammessi alla carrera continuativa, e che pertanto beneficieranno di tale disposizione, il premio di rafferma spettante al termine di due anni di grado, è ridotto a lire 500. I sottufficiali che abbiano partecipato alla guerra 1915-18 potranno essere trattenuti alle armi sino al raggiungimento dei 35 anni di servizio, ma non oltre il 60.o anno di età.

Uno schema di decreto concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari provenienti dai sottufficiali che rinunciano al grado per la durata dei corsi. Allo scopo di non far risentire eccessivo danno economico ai sottufficiali che, per frequentare le Accademie militari, rinunciano al grado ed ai relativi assegni per la durata dei corsi, viene loro accordato: A) l'intera retta; B) l'esenzione dalle spese di prima vestizione e dalla quota annuale di manutenzione corredo; C) una indennità d'accademia di lire 7 giornaliere lorde per l'acquisto dei libri di testo, di cancelleria ecc.

Lo S. M. dell'Esercito

Schema di disegno di legge concernente la militarizzazione del personale civile al seguito dell'Esercito operante. Vengono riordinate ed integrate le norme relative alla militarizzazione: Il personale civile destinato al seguito dell'Esercito operante è assoggettato alla disciplina militare, in qualsiasi circostanza, sia di servizio che fuori servizio, ed è provvisto di uniforme. Il servizio compiuto nella qualità di militarizzato è considerato, a tutti gli effetti, come servizio militare.

Uno schema di decreto per l'aggiornamento della legge concernente l'indennità supplementare agli ufficiali del R. Esercito. Al fine di evitare una sperequazione di trattamento fra gli ufficiali cessati dal servizio o collocati in R. O. prima del 16 aprile 1934-XII e quelli che vengono a cessare dal servizio stesso o sono collocati in A. R. Q. successivamente a tale data, il provvedimento dispone che, sia per la corresponsione del contributo alla cassa ufficiali, che per la liquidazione della indennità supplementare agli ufficiali del R. Esercito sia considerato come stipendio base quello ultimo goduto in attività di servizio, dirotto a norma del R. D. L. 14 aprile 1934-XII.

Uno schema di decreto concernente il nuovo ordinamento per lo S. M. del R. Esercito.

Il provvedimento riordina su nuove basi lo S. M. del R. Esercito, istituendo il servizio di S. M. cui saranno ammessi gli ufficiali che abbiano superato con successo i corsi della Scuola di guerra, nonchè prove di comando ed esperimento di servizio di S. M. e riservando il trasferimento nel Corpo di S. M. a pochi tenenti colonnelli e colonnelli che abbiano dimostrato di possedere spiccate doti di carattere, mente e capacità operativa. Il maggior numero di ufficiali che vengono abilitati al servizio di S. M. agevolerà la funzione dei comandi di grandi unità. Per quanto riguarda l'avanzamento, mentre nessuna scelta, se non per esami, viene consentita agli ufficiali in servizio di S. M., un vantaggio speciale è concesso agli ufficiali prescelti per il Corpo di S. M. in considerazione delle eccezionali doti che ad essi sono richieste. In tal modo il Corpo di S. M., costituito di elementi eletti, selezionati attraverso un lungo esperimentato tirocinio, verrà ancor più elevato nel suo prestigio.

Aumento degli organici degli ufficiali

Uno schema di decreto concernente l'aumento degli organici degli ufficiali delle varie armi (esclusa quella dei CC. RR.).

L'adozione di nuovi mezzi bellici in corso di distribuzione, nonchè varie altre esigenze speciali, hanno reso necessario assicurarne l'efficienza con un corrispondente aumento di quadri nelle varie armi.

Uno schema di decreto che reca modificazioni al regolamento sull'avanzamento nel R. Esercito approvato con decreto 1907, n. 626. In considerazione che i giovani si presentano ora alle armi con una sempre più adeguata preparazione militare, acquisita attraverso le organizzazioni fasciste e l'istruzione premilitare, è stato possibile ridurre la anzianità minima di servizio richiesta per la promozione a sergente da 4 a 3 mesi, per i provenienti dai corsi allievi ufficiali di complemento;

Uno schema di decreto che apporta modificazioni all'organico del personale civile di gruppo A dell'Istituto geografico militare.

In seguito, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto riguardante la composizione ed il funzionamento del Comitato tecnico di Aeronautica. Il Comitato tecnico di Aeronautica, organo consultivo del Ministero dell'Aeronautica, viene ordinato su nuove basi in rapporto alle attuali esigenze tecniche ed amministrative della R. Aeronautica;

Uno schema di decreto riguardante la circoscrizione territoriale militare della R. Aeronautica. Lo sviluppo assunto dalla complessa organizzazione della R. Aeronautica impone l'integrale attuazione della circoscrizione militare territoriale prevista dalla legge di ordinamento. Col suddetto provvedimento viene disposto, a partire dal 1.o luglio p. v., la costituzione della 4.a zona aerea territoriale con sede in Bari.

Uno schema di decreto che autorizza il Ministero della R. Aeronautica a indire un reclutamento straordinario di sottotenenti in S. P. E. nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti. Date le numerose vacanze esistenti nel ruolo degli ufficiali automobilisti e l'impossibilità di provvedere a ricoprire i posti vacanti con il sistema di reclutamento vigente, si autorizza il Ministro dell'Aeronautica a provvedere al riguardo, mediante un reclutamento straordinario fra gli ufficiali di complemento del R. Esercito, R. Marina e R. Aeronautica, che siano in servizio, nella R. Aeronautica e siano provvisti di speciali requisiti;

Uno schema di decreto che integra le vigenti norme sulle indennità al personale della R. Aeronautica. Con detto schema si dispone la istituzione di una indennità di aeromanovra;

Uno schema di decreto riguardante gli organici del personale militare della R. Aeronautica. Il provvedimento stabilisce che con l'inizio del prossimo esercizio finanziario entrino in vigore gli organici degli ufficiali della R. Aeronautica, previsti nella legge di ordinamento 6 gennaio 1931.

L'istruzione superiore

Successivamente sono stati approvati dal Consiglio, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto legge che apporta modificazioni ed aggiornamenti al testo unico sull'istruzione superiore. Con tale provvedimento soon risolte, in conformità alle direttive del Regime, questioni a lungo dibattute nel campo dell'istruzione superiore.

In particolare è abolita la distinzione tra i R. Istituti di tipo A, mantenuti dallo Stato, e i R. Istituti di tipo B, mantenuti mediante convenzione tra lo Stato e gli enti; saranno anche questi ultimi istituti mantenuti dello Stato cui vengono all'uopo devoluti i contributi delle Provincie, dei Comuni e dei Consigli provinciali dell'Economia per il mantenimento degli istituti medesimi e viene per tale modo eliminata una condizione di incertezza per l'esistenza e per il funzionamento degli istituti di tipo B.

Insegnamento e libera docenza

La materia degli insegnamenti universitari è riordinata nel senso di stabilire, con norme di carattere generale, gli insegnamenti essenziali e perciò obbligatori ai fini del conseguimento delle lauree (insegnamenti fondamentali) da integrarsi con altri che lo studente sceglierà fra le materie complementari indicate negli statuti. Per quanto riguarda i trasferimenti e le nomine dei professori e il conferimento degli incarichi di insegnamento, la materia è disciplinata in guisa che, pur tenendosi conto delle iniziative delle autorità accademiche, spetti sempre al Ministro la responsabilità delle decisioni definitive e possa egli stesso, in determinati casi, sostituire la propria iniziativa a quella delle autorità accademiche quando ciò sia necessario nell'interesse dell'educazione nazionale e degli studi.

Circa la libera docenza, sono dettate nuove norme, in modo da evitare l'eccessiva specializzazione e da elevare il prestigio dei docenti ai fini specifici dell'istruzione superiore.

Altre disposizioni riguardano gli aiuti e assistenti a carico degli istituti, per cui è stabilita, per il trattamento economico e per il mantenimento in servizio, una condizione uguale a quegli aiuti e assistenti statali ed è inoltre stabilito il reclutamento mediante concorso statale, potendo i professori ufficiali scegliere liberamente nell'elenco dei vincitori. Presso ciascun istituto viene istituita un'opera degli assistenti, in modo da premiare l'operosità scientifica dei migliori aiuti e assistenti. Negli istituti superiori di magistero è istituito un corso di studi per il conseguimento del diploma di lingua e letteratura straniera, separato dal corso più comprensivo per il diploma di materie letterarie, e ciò allo scopo di dare maggiore impulso all'insegnamento delle lingue straniere, preparando all'uopo un maggior numero di docenti idonei.

Il Consiglio superiore dell'Educazione

Uno schema di decreto relativo al riordinamento del Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale. Viene ordinata la costituzione del Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale, il quale, composto finora di 56 membri e ripartito in sezioni, è ricostituito unicamente con 35 consiglieri, ai quali si aggiungono, per un più intimo collegamento con la realtà fascista, i presidenti delle Confederazioni nazionali fasciste. I direttori generali del Ministero e l'Ispettorato generale per l'avviamento professionale, faranno ora parte, con voto consultivo, dell'intero Consiglio.

Uno schema di decreto col quale viene attribuito alla Società nazionale per la storia del Risorgimento il titolo di R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Uno schema di decreto che approva il regolamento per le RR. Deputazioni di Storia patria.

Uno schema di decreto col quale si concede il beneficio della parificazione a ginnasi e licei tenuti da enti morali. Viene ripristinata fino al 30 gennaio 1936-XIV la parificazione per gli istituti di istruzione classica mantenuti da provincie, comuni, opere e associazioni e che risultino, attraverso gli accertamenti di un'apposita ispezione, in possesso di speciali requisiti di regolarità ed efficienza didattica. Resta immutata la situazione di ogni altro tipo di scuola.

Uno schema di decreto relativo alle denominazioni delle pubbliche scuole elementari e al limite di età per l'ammissione ai concorsi magistrali. Vengono notevolmente migliorate le condizioni, ai fini della esenzione dalla scadenza dei limiti di età, per coloro che in precedenti concorsi magistrali per titoli ed esami riportarono una votazione complessiva che viene ora fissata al voto di approvazione. L'applicazione di tale norma avrà vigore anche per i concorsi già banditi. Le scuole classificate, non classificate, la cui denominazione risulta assolutamente impropria, assumono ora quella di scuole di Stato per quelle che ora vanno sotto il nome di scuole classificate, scuole rurali per quelle ora dette non classificate e scuole parificate per le attuali scuole a sgravio. Resta immutata la denominazione delle scuole sussidiate.

L'istruzione elementare

Uno schema di decreto legge che apporta modificazioni al regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare approvato con decreto 26 aprile 1928. Oltrechè i servizi prestati nelle istituzioni dipendenti dall'O. N. B. e dall'O. N. D., e nelle organizzazioni femminili riguardanti l'istruzione delle Piccole e Giovani Italiane, verrà ora valutato anche il servizio prestato dalle maestre nelle organizzazioni femminili dipendenti dai Fasci femminili per la grande importanza dei compiti ad essi assegnati e in vista del fatto che soprattutto nei piccoli e medi «centri

tali compiti sono affidati agli insegnanti elementari.

Uno schema di decreto relativo alla durata della missione degli insegnanti elementari presso i RR. istituti superiori di magistero.

Uno schema di decreto legge relativo alla determinazione e al pagamento della quota fissa da corrispondere per le scuole rurali gestite dagli enti delegati. Per la gestione delle scuole rurali gli enti delegati ricevono dallo Stato una quota fissa annua il cui importo è destinato alle varie spese che la legge determina. Per effetto del decreto 14 aprile 1934 si rende necessaria una nuova disciplina per la erogazione della quota fissa che lo Stato fa in favore delle scuole rurali.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato su proposta del Ministro dei LL. PP.

Uno schema di disegno di legge inteso all'approvazione di un piano regolatore e di risanamento del quartiere S. Tommaso e S. Caterina della città di Terni.

Uno schema di decreto che autorizza la spesa di lire 25 milioni per provvedere all'esecuzione di lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dall'autorità militare durante la guerra e al pagamento delle indennità di espropriazione relative.

Uno schema di decreto concernente l'esecuzione di opere marittime straordinarie urgenti a pagamento non differito. Il provvedimento ha lo scopo di assicurare l'esecuzione dei lavori più urgenti richiesti per la sistemazione e il completamento dei porti e per la difesa degli abitati e delle spiagge dalle mareggiate.

12 milioni per opere straordinarie

Uno schema di decreto che autorizza la spesa di lire 8 milioni per il completamento dei lavori relativi all'acquedotto di Monte Scruro.

Uno schema di decreto col quale viene prorogato al 31 dicembre 1935-XIV il termine per l'applicazione dei benefici fiscali ai contratti di mutuo e rispettive garanzie per la esecuzione dei lavori dipendenti dal terremoto del Vulture del 23 luglio 1930. Tale proroga, che è applicabile soltanto per la domanda di mutuo già tempestivamente presentata, faciliterà agli interessati la definizione delle pratiche ancora in corso mettendoli in grado di dare un rapido sviluppo alle opere nell'attuale buona stagione lavorativa.

Uno schema di decreto con il quale vengono concessi contributi statali per l'importo complessivo di 12 milioni nel finanziamento di varie opere pubbliche straordinarie inderogabili.

Uno schema di decreto concernente la fusione dei ruoli degli ufficiali idraulici e di bonifica, nonchè quella dei ruoli dei guardiani idraulici e di bonifiche. Trattandosi di personale che, pur avendo diversa denominazione, esplica sostanzialmente identiche mansioni, è apparso conveniente addivenire alla fusione. Ciò non apporta alcun maggiore aggravio al bilancio dello Stato e permette invece una migliore e più proficua utilizzazione del personale stesso.

Uno schema di decreto che autorizza il passaggio di 90 manovali dal ruolo delle nuove costruzioni ferroviarie (Ministero LL. PP.) a quello dell'amministrazione delle FF. SS.

Uno schema di decreto con il quale sono estese ai lavori militari eseguiti a cura del Ministero dei LL. PP. le disposizioni di cui al regolamento del Genio Militare.

In seguito il Ministro dell'Agricoltura ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto che porta modificazioni alla legge 23 marzo 1931-IX contenente disposizioni per la coltivazione dei vitigni ibridi.

Uno schema di R. D. L. recante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta. Analogamente di quanto già venne fatto per il seme invenduto della campagna 1934, viene data facoltà al Ministero dell'Agricoltura di concedere sovvenzioni ai produttori di seme bachi per quella parte di seme prodotto e non utilizzato per la campagna bacologica 1935;

Gli ammassi del grano

Uno schema di decreto relativo alla costituzione ed al funzionamento di ammassi.

Per disciplinare l'offerta e la domanda del grano e nel contempo per agevolare il proficuo intervento del credito nelle operazioni relative alla conservazione ed al collocamento del prodotto, eliminando per quanto possibile il pregiudizievole gioco delle speculazioni e degli accaparramenti, con lo schema di cui sopra si provvede a disciplinare con apposite norme la costituzione ed il funzionamento degli ammassi collettivi accentrando la gestione in mano ad organismi direttivi provinciali e compartimentali denominati: «Centri ammassi», i quali funzioneranno sotto le direttive e la vigilanza del Ministero dell'Agricoltura. Il provvedimento prescrive poi sotto sanzione di nullità, che le sovvenzioni garantite sul grano non possano compiersi in alcuna forma se il grano stesso non sia vincolato alla disciplina della vendita collettiva. Per effetto delle nuove disposizioni, si rende superflua l'attività del Comitato cereali previsto dal R. D. 17 gennaio 1935-XIII N. 38, che pertanto viene soppresso.

Uno schema di decreto col quale vengono abrogate le disposizioni contenute nel decreto 24 luglio 1930 recante provvedimenti per agevolare l'estinzione di passività agrarie onerose nei decreti relativi alla ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio ed ai contributi a favore di agricoltori, enti ed associazioni particolarmente benemeriti nel decreto recante provvedimenti per gli agricoltori di Brescia e Pola e nel decreto relativo alle provvidenze di credito agrario per le provincie di Vercelli e Treviso. Con tale provvedimento si dichiarano esaurite le provvidenze adottate a favore degli agricoltori benemeriti o emanate a sostegno di particolari situazioni provinciali conformemente al carattere necessariamente eccezionale e contingente dei concessi aiuti statali;

Uno schema di decreto per l'istituzione del ruolo degli ufficiali e della forza in congedo della Milizia forestale. Lo schema di provvedimento dispone l'istituzione del ruolo degli ufficiali e della forza in congedo della Milizia forestale al fine di mettere in condizione la Milizia stessa di assolvere al compito della mobilitazione forestale già deferitole dall'art. 2 della legge 13 dicembre 1928 e di fornirle i mezzi necessari per predisporre in contingenze ordinarie e straordinarie l'approvvigionamento del legname occorrente alle forze armate ed alla popolazione civile.

I servizi marittimi sovvenzionati

Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, sono stati approvati dal Consiglio i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto relativo al trattamento delle società dei servizi marittimi sovvenzionati in seguito al noleggio delle loro navi da parte dello Stato

Per il trasporto nell'Africa Orientale di truppe e materiali sono state noleggiate diverse navi di società di navigazione esercenti i servizi marittimi sovvenzionati e adibite ai servizi stessi. Le società si trovano perciò nella necessità o di destinare ai servizi assunti navi non in tutto rispondenti ai requisiti prescritti, od anche di ridurre o sospendere i servizi stessi, ed è occorso perciò di regolare questo stato di cose con uno speciale provvedimento contemperando l'interesse ed i diritti dello Stato derivanti dalle convenzioni in vigore con un equo trattamento delle società esercenti.

Uno schema di decreto relativo alla costituzione del Consiglio superiore della Marina mercantile.

Franchigia postale per le truppe in Africa

Il provvedimento ha lo scopo di armonizzare la costituzione del Consiglio superiore della Marina mercantile con le variazioni intervenute nell'ordinamento sindacale ed in quello dell'istituto dell'esportazione e perciò chiama a far parte del Consiglio stesso: il presidente della Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di trasporti marittimi ed ausiliarie, il segretario della Federazione nazionale fascista della gente del mare, il segretario della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dei porti, il presidente dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, in sostituzione dei membri a cui prima era affidata la rappresentanza degli stessi enti e categorie.

Uno schema di decreto che autorizza la franchigia postale per speciali cartoline fabbricate dallo Stato e spedite dai militari mobilitati nell'Africa Orientale. Il provvedimento ha lo scopo di agevolare la corrispondenza dei militari delle forze armate mobilitate nelle Colonie dell'Africa Orientale ed è analogo a quello adottato allo stesso scopo durante l'ultima guerra.

Uno schema di decreto che apporta modificazioni alle tariffe per i marconigrammi scambiati con le navi mercantili italiane via Coltano Radio. Si stabilisce la tariffa unica di lire 2.10 per parola per i marconigrammi scambiati per la via delle stazioni costiere italiane e coloniali italiane fra l'Italia e le Colonie italiane da una parte e le navi mercantili italiane dall'altra. Una tariffa più bassa di lire 1.20 viene pure stabilita, ma soltanto per alcune categorie di marconigrammi che anche presentemente godono di riduzioni.

Infine il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni ha approvato:

Uno schema di decreto per la disciplina della produzione e del commercio dei quaderni scolastici. Con tale provvedimento, nell'interesse del commercio e del consumo, vengono fissati i requisiti limiti di formato, di qualità di carta e di copertina nonchè il numero dei fogli dei quaderni scolastici. La fabbricazione dei quaderni non rispondenti ai requisiti prescritti è vietata a partire dal 1.o luglio 1935 XIII, mentre lo smaltimento delle scorte esistenti è consentito fino al 30 giugno 1936 XIV;

Uno schema di decreto che reca nuove disposizioni a favore dell'industria solfifera nazionale;

Uno schema di decreto con cui viene prorogata al 31 dicembre 1938 XVII la efficacia del decreto 7 maggio 1925 che contempla la concessione della franchigia doganale per le macchine e i materiali metallici introdotti nel Regno per essere impiegati nelle ricerche e nelle coltivazioni petrolifere.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di giugno, ha avuto termine alle ore 13.45.

Il «Sabato fascista»
Formazione del nuovo cittadino

ROMA, 15

Il *Giornale d'Italia*, commentando la istituzione del «Sabato fascista», approvato dal Consiglio dei Ministri odierno, ne sottolinea il carattere tipicamente fascista, rilevando che il Partito l'ha elaborato con il pensiero fisso al suo compito di formazione del nuovo cittadino italiano. Compito altissimo, non soltanto politico, ma spirituale, non soltanto rivolto a sviluppare il lavoro essenziale di inquadramento del cittadino nello Stato e a mantenere la disciplina nei ranghi, ma a elevare la coscienza, il sentimento, la volontà delle masse verso una più alta e integrale concezione attivistica della Patria e dei doveri nazionali.

Il giornale osserva poi che il «Sabato fascista» si distingue dal cosiddetto sabato inglese non soltanto per la sua nazionalità di origine, ma anche per il suo contenuto. Il sabato inglese è vuoto, costituito come è soltanto dalla chiusura antecipata delle fabbriche e degli uffici e della messa in libertà di milioni di lavoratori. Il «Sabato fascista» è consacrato a compiti spirituali e sarà una scuola di addestramento del pensiero politico e degli indirizzi nazionali delle masse.

S. E. Starace invitato dai Volontari
a consegnare a Zara il monumento del IX Bersaglieri

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto l'on. Coselschi, presidente della Associazione nazionale volontari di guerra, e il Console generale conte Pescosolido. Il presidente dei volontari ha offerto al Partito il monumento che per iniziativa e col contributo dell'Associazione, è stato eretto a ricordare le glorie del IX reggimento bersaglieri di guarnigione a Zara, che verrà inaugurato il 18 corrente. I dirigenti l'Associazione hanno chiesto al Segretario del Partito che, per consacrare ancora una volta il devoto attaccamento dei volontari al Partito fascista, voglia, a nome di tutti i camerati, consentire di effettuare egli stesso la consegna del monumento in occasione della sua visita a Zara.

Il servizio aereo giornaliero inaugurato fra Ancona e Roma

ANCONA, 15

Oggi è stato inaugurato ufficialmente il servizio aereo giornaliero tra Ancona e Roma, in coincidenza con gli idrovolanti di Zara e Trieste. L'apparecchio partito da Roma alle 6.15 con 5 passeggeri è giunto sul cielo di Ancona alle 7.30 e dopo alcuni giri sulla città ha atterrato alle 7.35 all'aeroporto di Falconara, donde è ripartito alle 12.55.

Ritiro delle monete d'argento
e sostituzione con biglietti

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo 1: Il Ministro per le Finanze è autorizzato a ritirare dalla circolazione le attuali monete d'argento e ad emettere biglietti di Stato dai tagli e nei limiti da stabilirsi con suoi decreti.

Articolo 2: Le monete ritirate dalla circolazione, unitamente alle giacenze d'argento esistenti presso la R. Zecca, costituiranno riserva di copertura dei biglietti di Stato.

Articolo 3: Con decreto del Ministro per le Finanze saranno stabiliti il giorno dal quale cesserà il corso legale nel Regno delle monete d'argento e il periodo per il cambio delle monete stesse.

Articolo 4: Chiunque faccia incetta di monete d'argento di conio nazionale incorre nelle pene comminate dall'articolo 501 del C. P. Chiunque trascorso il periodo assegnato per il cambio sarà trovato in possesso di monete d'argento di conio nazionale sarà passibile dell'ammenda da lire 100 a lire 2000.

Articolo 5: Sono approvate le norme regolamentari sul servizio dei biglietti a debito dello Stato, secondo l'allegato visto d'ordine nostro del Ministro proponente.

Articolo 6: Con decreti del Ministro per le Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per la attuazione del presente decreto e stabilite le ulteriori norme regolamentari che eventualmente occorressero a complemento di quelle di cui all'articolo precedente.

L'approvazione del consuntivo
dell'Istituto di previdenza giornalisti

ROMA, 15

Nella sede dell'Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini» sotto la presidenza dell'on. Polverelli, si è riunito oggi in assemblea ordinaria il Consiglio generale dell'Istituto stesso. Erano presenti l'on. Ferretti, il barone Baretelli e Patti del Comitato direttivo; Benedetti, Cassola, Chiossone, Favales, on. Guglielmotti, on. Paoloni, Pini, Rossi e on. Sangiorgi membri del Consiglio generale; Assante, Risolo e Stefani del Collegio dei sindaci, assenti giustificati on. Amicucci, Cappelletto, Borelli, Casini, Damerini, Lo Surdo, on. Marchi. Il Consiglio generale udita la relazione del presidente e quella del Consiglio amministratore, letta la relazione dei sindaci la quale rileva i buoni criteri amministrativi seguiti, sia sugli investimenti patrimoniali, sia nella limitazione spese generali e d'amministrazione, ha approvato all'unanimità il conto consuntivo

La prima giornata dei 7000 granatieri
convenuti a Roma per il IV Raduno nazionale

ROMA, 15

7000 granatieri in congedo sono oggi a Roma convenuti da ogni parte d'Italia per celebrare nella capitale la IV Adunata nazionale indetta dalla loro Associazione.

Festoso arrivo

Sono arrivati a scaglioni con una serie di numerosi treni che si sono succeduti alla stazione di Termini per tutta la giornata di ieri, ricevuti dai loro commilitoni della Sezione di Roma, che hanno voluto in massa portare il loro saluto ai fratelli d'arme. Sono ex combattenti, ma molti anche più giovani, che emulano in fierezza i veterani della guerra, tutti fusi in uno stesso spirito di militare cameratismo e di fervido entusiasmo.

I granatieri indossano generalmente la camicia nera con sovrapposto il caratteristico colletto rosso ad alamari di argento e molti sono venuti accompagnati dalle loro mogli e dai loro figlioli, i quali si vedono marciare alla pari con i babbi, ostentando fieramente la loro divisa di Balilla o di Avanguardista. La popolazione romana ch'ebbe già tre anni or sono occasione di festeggiare una altra adunata di granatieri, ha accolto gli ospiti con schietta e calorosa cordialità, manifestando loro la più viva simpatia e quel sentimento di ammirazione e di affetto che ogni italiano ha per i suoi soldati.

Le fiamme d'argento si sono riunite stamane alle 7, in piazza S. Pietro. Alle 8 i granatieri, entrati nel portone di bronzo preceduti dal gruppo dei dirigenti, si sono subito recati nell'aula delle benedizioni, gremendola e occupando anche parte della sala regia. Nella grande sala, lungo il canale centrale riservato al passaggio del Papa e della sua nobile Corte, era schierato un plotone della guardia palatina.

La Messa del Pontefice

In fondo era stato eretto l'altare, innanzi al quale era l'arazzo riproducente la discesa dello Spirito Santo. Alle 8.15 è entrato nell'aula il corteo papale. Gli alfieri hanno innalzato i loro gagliardetti e all'apparire del Pontefice, che indossava la mozzetta e la stola rossa, i presenti lo hanno salutato con acclamazioni altissime. Pio XI, sorridente e benedicente, ha attraversato l'aula e, giunto presso l'altare, è disceso dalla sedia gestatoria e s'è inginocchiato alla faldisterio per la preparazione alla Messa. Il Papa ha quindi iniziato il sacro rito, mentre dai presenti veniva recitato il Rosario. Terminata la Messa, il Pontefice ha indirizzato ai granatieri parole di simpatia e di augurio e ha poi impartito l'apostolica benedizione ai presenti e ai compagni assenti. Le parole del Pontefice sono state vivamente applaudite. Risalito in sedia gestatoria, Pio XI, sempre fatto segno alle acclamazioni dei presenti, ha lasciato l'aula per fare ritorno nei suoi appartamenti.

I granatieri, lasciando il Vaticano, si sono recati a piazza dell'Esedra, per partire diretti a Littoria, dove sono giunti in mattinata con autovetture. Erano presenti anche il Presidente dell'Associazione gr. uff. Berretta, il Vicepresidente on. Oreste Bonomi e il segretario generale Bonetti. La visita a Littoria e di qui ai principali centri della zona redenta ha consentito il compimento di una cerimonia suggestiva: la consacrazione della colonnella donata dalla Sezione di Roma alla Sezione granatieri di Littoria. Per questo sono state portate alla testa del numeroso corteo dei granatieri le colonnelle delle Sezioni di Italia e il gagliardetto offerto dalle donne fiumane ai granatieri della Sezione di Roma.

La patriottica cerimonia a Littoria

Consumato il rancio in cordialità e lietezza militaresca, i convenuti si sono dispersi per una breve visita al capoluogo e si sono poi riadunati in Piazza 23 marzo innanzi al palco eretto per la cerimonia e sul quale, insieme al Prefetto e il Segretario federale con i dirigenti l'Associazione, avevano preso posto gli artiglieri con i gagliardetti. Sull'ampia piazza erano le rappresentanze delle Associazioni e delle forze giovanili e numerosissima la cittadinanza. Il rito ha avuto inizio con la Marcia Reale e con Giovinezza. Successivamente il parroco ha consacrato la colonnella di Littoria, di cui era degna madrina la signora Martina Ghirotto di Padova. Ella conduce il podere 165 di Borgo Piave ed è madre di 13 figlioli. Contemporaneamente il parroco ha benedetto i gagliardetti di recente donati alle Sezioni di Modena, Trieste, Voghera, Vigevano e Alessandria. Da ultimo la Sezione di Gorizia ha donato a Littoria, simbolo di perenne ardimento e di indimenticabile eroismo, un proiettile nemico ricolmo della terra sacra di Oslavia. Ai convenuti hanno parlato il Segretario della Sezione dei granatieri di Littoria Biondi e il Segretario federale dott. Ippolito, il quale ha recato agli ospiti il fervido saluto delle Camicie Nere della Provincia nuovissima. La cerimonia si è conclusa con il saluto al Re e con il saluto al Duce, ordinato dal Presidente dell'Associazione. Ha risposto unanime l'evviva al Re e l'«A Noi» della massa compatta dei granatieri, seguito subito dalle note della Marcia Reale, di Giovinezza e dell'Inno al Piave. Quindi, velocemente percorrendo le lunghe arterie che attraversano la vastissima zona redenta, i granatieri hanno fatto ritorno a Roma.

Un raduno nazionale a Bolzano
della «Dante Alighieri»

ROMA, 15

La Società nazionale «Dante Alighieri» terrà quest'anno a Bolzano un grande raduno nazionale di soci. Il raduno avrà la durata di quattro giorni e si inizierà domenica 1 settembre p. v., comprenderà una giornata a ro. A Bolzano ed a Trento si svolgeranno varie relazioni e comunicazioni, riguardanti peculiari aspetti della attività sociale. La presidenza generale della «Dante» provvederà direttamente alla preparazione e dall'organizzazione del raduno e renderà prossimamente noto il programma definitivo. Conseguentemente qualsiasi comunicazione relativa al raduno deve essere indirizzata alla presidenza generale in Roma.

Una manifestazione ginnico-sportiva
presente il Segretario del Partito

ROMA, 15

Stamane il Segretario del Partito ha assistito nella Caserma Principe di Piemonte ad una manifestazione ginnico sportiva del 2.o Reggimento Granatieri di Sardegna. Ricevuto dai Generali Vecchi comandante la Brigata, Bignami presidente del Museo storico, dal colonnello Ruggero comandante del Reggimento, dagli ufficiali superiori, il Segretario del P. N. F. si è intrattenuto nel vasto cortile della Caserma interessandosi ai difficili esercizi che i granatieri hanno eseguito in tenuta ginnastica. Il programma delle esercitazioni si è concluso con i canti degli inni della Patria e della Rivoluzione e con la esibizione sul percorso di guerra della quinta compagnia del secondo battaglione.

Il Segretario del Partito, al termine della manifestazione, ha espresso il suo vivo compiacimento al comandante del Reggimento ed ha assegnato al Reggimento stesso una coppa da destinarsi in gare di tiro e di addestramento. Il Segretario del P. N. F. prima di lasciare la caserma ha visitato il Museo storico della Brigata, sostando nel sacrario dedicato ai Caduti della guerra.

La festosa giornata a Fiume
dei Patroni Santi Vito e Modesto

FIUME, 15

La giornata dei Santi Vito e Modesto, Patroni della nostra città, dopo una vigilia laboriosa di preparazione, è stata allietata, oltre che da un tempo meraviglioso, anche dalla gioia di tutta la popolazione, la quale molto volentieri si è recata in gran massa alle varie manifestazioni organizzate per l'occasione. Questa festa ha per i fiumani un profondo significato patriottico: essa è piena di mille ricordi del periodo irredentista, allorchè nell'animo di ognuno fioriva il pensiero per la Patria agognata.

Anche quest'anno è arriso alla festa il migliore dei successi. Fin dalle prime ore di stamane la banda «Giuseppe Verdi», guidata dal bravo maestro Trevisiol, ha fatto il giro della città per dare la sveglia. Alle 9.30 ha avuto luogo una solenne processione con l'intervento delle principali autorità. Le varie manifestazioni e gare sportive hanno interessato vivamente il pubblico, il quale, dopo aver incoraggiato i partecipanti, ha applaudito calorosamente i vincitori fra questi Antonio Copaitich, che ha vinto la gara di nuoto di 180 m. La pesca miracolosa ha visto un continuo affaccendarsi di folla alla vendita dei biglietti e ai chioschi. Graziose e movimentate sono state le gare... di monopattino e di bicicletta, riservate ai piccolissimi atleti. Nel tardo pomeriggio si sono svolte le gare di canottaggio, che quest'anno hanno visto vincitrice la società «Eneo». Per tutta la giornata la città è stata imbandierata e di sera festosamente illuminata.

Il Duca d'Aosta a Brioni

POLA, 15

Con l'yacht «Amrita» è giunto quest'oggi, in forma privata a Brioni, S. A. R. il Duca d'Aosta, che si fermerà sull'isola un paio di giorni. Durante la sua permanenza S. A. R. alloggerà nel bungalow del fratello, S. A. R. il Duca di Spoleto, che trovasi a Brioni già da qualche giorno. Con lo stesso yacht sono giunti a Brioni l'Infanta Cristina di Spagna e il Principe e la Principessa di Torlonia.

Gravi conflitti nel Nebraska
tra scioperanti e forza pubblica

OMAHA (Nebraska), 15

Gravi disordini sono avvenuti ieri sera e nelle prime ore di stamane, in seguito allo sciopero del personale tranviario. Gruppi di dimostranti si sono dati a devastare i depositi e i magazzini dell'azienda. E' intervenuta la polizia, che ha sparato in aria disperdendo la folla e facendo una quindicina di arresti. Poco dopo si sono riformati nuovi assembramenti e una folla di circa 5000 dimostranti si è abbandonata ad atti di vandalismo e ha bruciato parecchie vetture tranviarie, tumultuando attorno al carcere dov'erano stati portati gli arrestati.

E' allora intervenuta nuovamente la polizia che, per non essere sopraffatta e per impedire l'assalto al carcere, ha fatto uso delle armi uccidendo due dimostranti. Allora la folla si è sbandata. Vi sono stati anche una trentina di feriti, tra cui tre donne. Sono rimasti feriti nel conflitto anche alcuni agenti della forza pubblica. Due di essi sono stati ricoverati in gravissimo stato all'ospedale.

Nonostante poi che la giornata sia trascorsa relativamente tranquilla, le autorità continuano a essere in allarme e a prendere nuove misure di precauzione, temendo un'improvvisa ripresa di disordini, data l'eccezionale tensione degli animi. Esse hanno chiesto al Governatore dello Stato di proclamare lo stato d'assedio e d'inviare sollecitamente contingenti di guardia nazionale per la tutela dell'ordine pubblico. Intanto tutte le forze di polizia locale disponibili sono state armate con fucili e bombe lagrimogene e sono tenute pronte a intervenire al minimo accenno di disordini.

Il Governatore del Nebraska ha respinto la richiesta delle autorità locali d'inviare truppe per il mantenimento dell'ordine pubblico. Ciò non sarà fatto almeno fino a quando esse autorità non avranno assunto tutte le loro responsabilità per affrontare la situazione.

Lo sciopero minerario negli S. U.
definitivamente scongiurato

WASHINGTON, 15

Un Comitato misto di datori di lavoro e di prestatori d'opera ha ratificato all'unanimità le proposte conciliative di Roosevelt per prevenire lo sciopero di 400.000 minatori di carbone, che ieri sera erano state accettate in linea di massima.

La legge 1933 sulle ferrovie
prorogata negli S. U. di un anno

WASHINGTON, 15

Il Presidente Roosevelt ha firmato un progetto, approvato da ambedue le Camere, per la continuazione della legge del 1933 sulle ferrovie e dell'Ufficio di coordinazione delle ferrovie fino al 17 giugno 1936.

Il Generale Faulois deplorato
dal Sottosegretario militare alla Guerra

WASHINGTON, 15

Le accuse di cattiva direzione e d'incapacità portate dal Sottocomitato degli affari militari della Camera dei Rappresentanti il 18 giugno 1934 contro il Maggior Generale Faulois, Capo del governo aereo militare degli S. U., sono state dichiarate insussistenti dal Segretario alla Guerra Bern. Sebbene questi abbia dichiarato che il Faulois non è colpevole, pure lo ha biasimato per avere fatto dichiarazioni esagerate e atte a indurre in errore davanti al Sottocomitato della Camera che eseguiva un'inchiesta sulle pretese irregolarità nel Ministero della Guerra.

Il Texas invaso dalle acque
Numerose vittime e ingenti danni

SANT'ANTONIO, 15

Le inondazioni devastano quasi tutto il territorio dello Stato del Texas. Già sono segnalati nove morti e venti mancanti tra la popolazione. Le acque dei fiumi Sant'Antonio e Nueces, straripando, hanno allagato tutta la vasta estensione delle cosiddette Terre basse, fertilissime e intensamente coltivate, delle due vallate. Tutti i ponti sono crollati e così pure le costruzioni in legname. Lo spettacolo è quanto mai desolante. Naturalmente le strade ordinarie e ferroviarie sono impraticabili e la quantità di grosso bestiame perito annegato è assai ingente.

Notiziario di Pola

Il nuovo Podestà di Lanischie. Il camerata Giuseppe Mosetti è stato nominato Podestà di Lanischie, del quale egli da circa un mese disimpegnava le funzioni di commissario prefettizio.

I corsi di preparazione politica. Si sono tenute questa sera le lezioni settimanali del corso di preparazione politica per i giovani. La prima lezione è stata tenuta dal prof. Draghicchio che parlò sulle previdenze sociali; la seconda dal dott. Apollonio che intrattenne gli allievi sulla dottrina del Fascismo.

Infortunio sul lavoro. Nella vicina Gallesano, tale Giuseppe Tarticchio, di 41 anni, cavatore, mentre era intento al suo lavoro, non si sa per quale motivo, venne investito in pieno dalla polvere e dalle pietre lanciate da una mina esplosa all'improvviso. Al poveretto i medici del nostro ospedale riscontrarono ferite in più parti del corpo, la perforazione del lobo oculare sinistro e quella probabile del globo oculare destro.

Bollettino militare. Ufficiali Generali: Villa, Generale di Brigata a disposizione è collocato in ausiliaria. Corpo Stato Maggiore: Tenenti colonnelli: Vece da Comando Divisione fanteria «Peloritana I» a Comando Divisione fanteria «Peloritana II» quale capo S. M. fanteria. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: D'Apollonio da 3.o fanteria a 222.o fanteria; Mariscallo da 7.o a 239.o fant. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Grasso da 15.o fant. al comando Distretto Caserta. Artiglieria. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: De Aganzio da ispettore artiglieria a 12.o artiglieria Divisione fanteria; Mazzucca Distretto Caserta è assegnato Comando presidio Caserta; Mainardi Distretto Gorizia è trasferito 6.o artiglieria Divisione fanteria. Genio. Ruolo comando: Tenenti colonnell Ruta da ispettore genio a 7.o genio; Caniglia id. id. a 5.o genio; Biagioli da scuola centrale genio e ispettore genio; Hugo da 1.o genio pontieri a ufficio fortificazioni Corpo d'Armata sezione staccata Bolzano. Commissariato militare: Tenenti colonnelli: Serra direzione Commissariato militare Corpo d'Armata Sardegna, è incaricato funzioni di direttore Commissariato militare Corpo d'Armata Sardegna; Alleva direzione Commissariato militare Corpo d'Armata Torino, è promosso colonnello ed è nominato direttore Commissariato militare Corpo d'Armata Roma.

Il «Giornale Militare» pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito: «Encomio solenne al soldato Baso Osvaldo da Mondelice del 27.o regg. fant. Conducente di carretta, coraggiosamente tentava di fermare il mulo che, imbizzarritosi e datosi a corsa sfrenata, stava per investire alcuni bambini. Nel generoso tentativo veniva gettato a terra e, travolto dalle ruote della carretta, rimaneva gravemente ferito all'addome. Ferrara, 14 maggio 1935-XIII».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.1	30	20	ser., legg. mosso
Roma	763.2	32	16	sereno, calmo
Torino	757.9	28	12	½ coperto
Milano	758.1	31	11	coperto
Genova	759.4	24	12	½ coperto, calmo
Venezia	759.2	29	18	½ cop., legg. mosso
Firenze	760.4	32	13	coperto
Ancona	759.3	29	21	½ cop., legg. mosso
Bologna	759.9	31	19	½ coperto
Napoli	761.9	27	16	½ coperto, calmo
Taranto	761.1	30	20	sereno, calmo
Palermo	760.6	26	14	ser., legg. mosso
Catania	761.6	30	18	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.1	24	15	½ cop., legg. mosso
Tripoli	762.7	29	21	sereno, calmo
Messina	760.8	28	19	½ cop., legg. mosso
Trento	760.6	30	12	½ coperto
Fiume	761.2	31	20	ser., legg. mosso
Bari	761.3	29	15	sereno, calmo
Sanremo	758.5	25	17	cop., legg. mosso
Bengasi	761.1	26	21	½ cop., legg. mosso
Rodi	755.5	28	22	ser., legg. mosso
Rimini	760.3	27	19	sereno, calmo

(I dati si riferiscono al giorno 14 giugno 1935-XIII)

Probabilità: Sull'Italia settentrionale il cielo sarà nuvoloso e si avranno anche formazioni temporalesche sparse sul bacino tirrenico. Cielo vario, con nebulosità in aumento sul rimanente, annuvolamenti irregolari. Venti moderati intorno nord presso l'arco alpino, altrove prevalenza di correnti meridionali moderate e con tendenza a rinforzare specie sul Tirreno. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Piuttosto agitato l'alto e medio Tirreno, sui rimanenti bacini moto ondoso generalmente in aumento.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Nella Casa di cura «Igea» il 18 aprile u. s. il chirurgo

dott. GIULIO SIMONIS

procedeva alla riduzione della frattura, complicata da altre gravi lesioni, del mio omero destro, derivata da caduta. Grazie alla perfetta operazione, senza ulteriori cure, ho ricuperato l'uso del mio braccio. Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio medico chirurgo.

FLAMINIO CAVEDALI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo tutta la mia profonda e perenne riconoscenza al chiarissimo

cav. dott. Piero de Favento

per le assidue, amorose e disinteressate cure prestate a mia madre durante la sua degenza al Sanatorio San Giusto. Un grazie di cuore vada pure ai medici dott. **Colugnati** e dott. **Dardi**, nonchè alla suora **Maria Dardi** e alle buone infermiere.

Ernesto Röttinger

AVVISO D'ASTA - Il sottoscritto curatore del fallimento Lanfrit Luigi, vende al miglior offerente, merci ed arredamento, cauzione commerciale e crediti del negozio di generi alimentari sito in Trieste, via Riborgo N. 17. Prezzo di stima delle merci e arredamento L. 3656.32; Cauzione commerciale al valore di quotazione in borsa; Crediti nell'ammontare di L. 7935,35 al 15 per cento. Le offerte dovranno superare i prezzi base qui indicati. Per ispezioni al negozio e distinta crediti, rivolgersi al sottoscritto dalle ore 9 alle 10.30. Offerte accompagnate dal vadio del 10 per cento al suo studio di via C. Beccaria N. 9, entro il 20 giugno corr.

Il Curatore: rag. A. GALLO

Ditta D. Rosenfeld
importazione, lavorazione, esportazione SPUGNE, si è traslocata
in VIA APIARI 14 (Roiano)

Il negozio MODE **PUCCI**
CAPPELLI MODELLO
si è TRASFERITO in
Via Mazzini 26
Telef. 75-35

Malattie dei Nervi
GRANDE SOGGIORNO DI CURA
"LA SALUTARE,,
Rette da L. 20 a L. 40
PADOVA - Telef. 94-011

Il dott. BRUNO ULCIGRAI
specialista per le malattie dei bambini
malattie interne
riceve dalle ore 15 alle 16 in
VIA MACHIAVELLI N. 15 - Telefono 72-26
(Aut. Pref. Trieste 3219/3163 - 19/2/35)

Dott. G. PAROVEL
specialista per le malattie interne
VIA GIULIA 22, I - dalle 14 alle 15.
VIA S. ZACCARIA 3, II dalle 16 alle 17
Cura speciale della SCIATICA, ARTRITE, LOMBAGGINE, GOTTA, NEVRALGIE, AFFEZIONI REUMATICHE
Aut. Pref. Trieste. 3219/24778 5-X-34
Fraisse, Trieste, viale XX Settembre N. 39.

Dott. Pino Busutti
specialista per le malattie del
NASO, ORECCHI e GOLA
VIA G. GALLINA N. 2, mezzanino
Tel. 7509. Riceve: 11-12.30 e 15-16.30.
Aut. Pref. Trieste, 3219-11957/1935

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. 9-13, 15-19
10% di sconto
Aut. Pref. Trieste, 3219/27457 - 24-XI-27.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti Gotta - Reumatismi
Tel. 34-56, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15.30-18
Aut. Pref. Trieste, 3219/5692, 17-III-1930.

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 18-20
per Malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultravioletti
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 - 24-XI-27.

Le Banche sottoindicate rendono noto che a partire da domani lunedì 17 giugno sino a tutto venerdì 13 settembre p. v. l'orario di cassa resta fissato:

per la mattina:
dalle 9 alle 12.30;

per il pomeriggio:
dalle 15.30 alle 16.30;

al sabato:
l'orario di cassa rimane invariato, e cioè: dalle 9.30 alle 12.

Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano
Banco di Roma
Banca d'America e d'Italia
Banca Nazionale del Lavoro
Banca Triestina
Banca Cooperativa Giuliana.

La **Cassa di Risparmio Triestina** rende noto che a partire da lunedì 17 giugno e sino a tutto 14 settembre p. v. l'orario di cassa resta fissato:

per la mattina:
dalle 9 alle 12.30
anzichè dalle 9 alle 13;

per il pomeriggio:
dalle 15.30 alle 16.30
anzichè dalle 15 alle 16
(escluso il servizio risparmi)

al sabato:
l'orario di cassa rimane invariato, e cioè:
dalle 9 alle 12.

INSTITUT ROSENECK
LOSANNA
Posizione incantevole, saluberrima al Lago di Ginevra. Parco ombroso. - Corsi estivi conversazione francese (giornalmente). Tutti gli sport. - Prospetti e referenze [illegible]
Fraisse, Trieste, viale XX Settembre N. [illegible]

S. STEFANO Cadore
Alberghi, ristoranti, pensioni, appartamenti, camere; prezzi convenienti (tassa soggiorno abolita).
Rivolgersi: PRO LOCO.

MODE MAYER
Via Muratti 6
È arrivata la nuova collezione di cappelli bianchi di panama e feltri estivi al prezzo unico di
LIRE 20
La meravigliosa esposizione di oggi Vi farà convincere della suprema eleganza dei modelli che presentiamo

LA CUCINA ITALIANA
apre da oggi un abbonamento straordinario fino al 30 giugno 1936 (XIV) per sole
L. 5.30
LA CUCINA ITALIANA è la sola pubblicazione per le massaie d'Italia che fornisce alle signore, in ogni numero, centinaia di ricette nuove, articoli di economia domestica e consigli sull'arte di arredare la casa, di nutrire i bambini, ecc.
Le nuove abbonate riceveranno gratis il numero uscito il primo giugno e, alla fine del 1935, l'indice delle materie pubblicate nell'annata e la copertina per rilegare i fascicoli.
Dirigere vaglia di lire 5.30 all'Amministrazione del GIORNALE D'ITALIA in Roma, Palazzo Sciarra.

L'INSONNIA [illegible]
TRIESTE, VIA CESARE BATTISTI N. [illegible]

TERME
Solfuree Radioattive 38 Mme.
Santo Stefano d'Istria
16 Giugno - 30 Settembre
Bagni - Fanghi - Bibita
REUMATISMO - GOTTA - SCIATICA
ARTRITE - LOMBAGGINE - CUTE
NEVRALGIE - RICAMBIO
ORGANI SESSUALI FEMMINILI, ecc.
CHIEDERE PROSPETTI
(Aut. Pref. Pola N. 8297, 25-V-35)

MALATTIE DELLE VIE URINARIE
SPECIALITÀ MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. TORRESI, Roma, Piazza dei Re di Roma. In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale e primarie farmacie. (Aut. Pref. 519, [illegible])

Le Camicie Nere triestine acclameranno oggi nel Segretario del Partito l'alto inviato del DUCE

Una formidabile rassegna di spiriti e di forze rivelerà ad Achille Starace l'anima fascista di Trieste

Saluto al Gerarca

Rivolgiamo il nostro saluto più devoto e riconoscente a S. E. Achille Starace, che viene a Trieste per vedere da vicino le forze del Regime saldamente inquadrate dal Partito.

In questo giorno di festa per le Camicie Nere di Trieste e per gli italiani della Venezia Giulia, convenuti da ogni città per porgere il loro saluto al Segretario del Partito, messo del Duce, vogliamo ricordare i giorni in cui l'illustre Gerarca fu in mezzo a noi, circondato dalla stima e dalla simpatia di quanti già preconizzavano la sua immancabile ascesa.

Il passato combattentistico e rivoluzionario di Achille Starace, la sua geniale capacità di organizzatore, la ferrea disciplina ch'egli ha saputo dare a sè ed agli altri, facendo del Partito un esercito civile che è la più salda garanzia della continuità del Regime, la sua proverbiale dedizione al Duce, hanno fatto della sua figura l'esempio del fascista che personifica il comandamento mussoliniano sintetizzato nel motto: «Credere, obbedire e combattere».

Il Segretario del Partito potrà constatare con i propri occhi ancora una volta che le forze fasciste di Trieste meritano di essere citate ad esempio nella compagine nazionale. Se è vero che la forma attraverso la quale l'entusiasmo e la fede si manifestano non è uguale da un punto all'altro d'Italia, per la varietà dei temperamenti e delle tradizioni, non è meno vero che nella provincia di Trieste il senso della disciplina e del dovere è la vera natura dei fascisti e dei cittadini tutti. Recenti manifestazioni hanno dimostrato che Trieste vive nel clima mussoliniano con tutte le sue forze, con tutta la sua volontà. Ogni partenza di piroscafi per le acque del Mar Rosso ha visto il popolo nostro generoso tumultuare sulle rive e salutare con l'augurio che è certezza, gli operai e i soldati partenti, col nome del Duce, dell'Italia e del Re sulle labbra e nel cuore.

Stretto come un solo fascio intorno al suo giovane e valoroso Segretario federale, che tanti meriti ha saputo conquistarsi in cinque anni di fervida intelligente operosità, il Fascismo triestino leva tutti i suoi gagliardetti in onore di S. E. Achille Starace e lancia sulla via di Roma il suo grido: «Vogliamo il Duce a Trieste!».

Adunata Opera Balilla

642 Legione Mista «F. Beuzzar». Avanguardisti, oggi alle ore 16.30 in Viale XX Settembre, presso il Liceo «Petrarca». I Balilla Moschettieri alle 8, presso il Liceo «Petrarca». Il saggio ginnico sportivo che si doveva tenere stamattina, viene rimandato ad altra data.

L'ordine delle manifestazioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi, nel pomeriggio, S. E. il Segretario del Partito terrà rapporto alle Gerarchie della Provincia.

L'ordine delle manifestazioni sarà il seguente:

Ore 17. Rapporto al Politeama Rossetti delle Gerarchie provinciali.

Ore 18. Visita di S. E. il Segretario del Partito alla Mostra del Mare e rassegna delle forze delle società veliche e remiere.

Ore 18.45. Sfilata, lungo le rive, delle forze fasciste.

Ore 19.30. Visita di S. E. il Segretario del Partito alla Mostra provinciale dei corsi di taglio e cucito del Fascio Femminile al Teatro Verdi.

Ore 20. Ammassamento in Piazza dell'Unità delle forze partecipanti alla sfilata e dei camerati.

Ore 20.15. Manifestazioni corale e bandistica e rassegna dei costumi dell'O. N. D. in Piazza dell'Unità.

Disposizioni della Federazione

Il rapporto al Politeama Rossetti

Vi parteciperanno le Gerarchie provinciali che dovranno trovarsi al Politeama entro le ore 16.45, ora in cui sarà chiuso l'accesso al teatro.

Sul palcoscenico prenderanno posto i soli alfieri con i labari e gagliardetti stabiliti.

La sfilata delle forze fasciste

Le forze fasciste si schiereranno lungo le rive Nazario Sauro, Grumula, Ottaviano Augusto e Traiano a partire dalla Stazione Marittima, fronte all'abitato, nell'ordine seguente: a) Labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento con scorta armata, labari del Comando federale, dei F. G. C. e del G. U. F., gagliardetti delle Squadre d'Azione, gagliardetti dei Fasci di Combattimento, gagliardetti dei F. G. C.; b) reparti M. V. S. N., G. U. F., F. G. C., O. B., Sindacati fascisti dei lavoratori, O. N. D., C. O. N. I., del Nastro Azzurro.

Le organizzazioni non partecipanti alla sfilata si schiereranno lungo le rive, fronte al mare, a partire da Piazza Tommaseo verso Piazza Venezia, prendendo posto sul marciapiedi nell'ordine seguente: Associazione fascista pubblico impiego, Associazione fascista ferrovieri, Associazione fascista postelegrafonici, Associazione fascista addetti aziende Stato, Associazione fascista della scuola, Sindacati fascisti professionisti e artisti, Sindacati fascisti dei lavoratori e dei datori di lavoro. Lo schieramento delle forze e delle organizzazioni che parteciperanno e assisteranno alla sfilata dovrà essere ultimato per le 18.15.

Le Autorità e le Gerarchie prenderanno posto nei palchi. Sulle due aiuole laterali si disporranno: a destra i gagliardetti delle organizzazioni non partecipanti alla sfilata, le rappresentanze delle Associazioni Mutilati, Volontari e Combattenti, e gli ufficiali delle forze armate; a sinistra i direttorii dei Fasci, dei Fasci Femminili e le consulte dei Gruppi rionali.

L'ammassamento in Piazza Unità e le manifestazioni dell'O. N. D.

Alle ore 20 si ammasseranno in Piazza Unità le forze partecipanti allo sfilamento e i camerati tutti. Alla presenza di S. E. il Segretario del Partito avranno quindi inizio, alle 20.15, le manifestazioni corale e bandistica e la rassegna dei costumi dell' O. N. D.

Fot. Ballerini e Fratini, Firenze

La preparazione a Trieste

La preparazione di Trieste per festeggiare l'arrivo di Achille Starace appariva già ieri in pieno fervore. Questa notte ancora si lavorò a dare gli ultimi tocchi a Piazza Unità e alle rive.

La città, che oggi alzerà le sue bandiere a salutare l'inviato del Duce, si è ornata ieri con la policromia dei manifesti inneggianti al Duce. Due grandi ritratti del Capo, incorniciati da striscioni di saluto, ripetono lungo le vie e nelle piazze l'effigie di Mussolini ad esprimere il sentimento dei triestini verso il Duce amato e sempre presente. Le colonne di Piazza della Borsa sono state trasformate in vividi gambi sui quali fiorisce il sorriso del Duce.

«Vogliamo il Duce a Trieste», «Duce, Duce, Duce», «Saluto al Duce!», «W il Duce»... Queste e altre frasi di devozione e di entusiasmo saranno le prime parole con le quali la città accoglierà S. E. Starace. L'alto Gerarca sentirà, durante la sua permanenza tra noi, gridare mille e mille volte la fervida invocazione. Mille e mille voci si alzeranno intorno a lui perchè ripeta al Capo la fede e la volontà di Trieste.

Dove il movimento della preparazione si notava ieri con maggior intensità era in Piazza Verdi, in Piazza dell'Unità e lungo le rive. Alla Casa del Fascio l'opera di organizzazione si svolgeva con il ritmo delle più grandi occasioni. Dirigenti, gerarchi e gregari si avvicendavano in questi giorni alla Segreteria Federale dove il comm. Perusino impartiva le disposizioni per il coordinamento delle adunate e lo svolgimento delle manifestazioni.

Il Palazzo di Città è stato trasformato. Sulla sua armoniosa facciata bianco-grigia, segnata dai giochi verdi delle piante, sono sorte nel giro di poche ore tre monumentali lettere a formare la parola che è il simbolo alto dell'Italia nuova: «Dux». Le tre lettere grandiose occupano tutta la parte alta della facciata e si alzano sulla piazza con uno slancio impetuoso, come il grido inneggiante della folla.

Sulla Piazza, di fronte l'antica fontana, sono state alzate le tribune dalle quali S. E. Starace assisterà all'adunata e alle manifestazioni del Dopolavoro. Anche sulla riva, lungo il Bacino Sauro, sono state costruite basse tribune. Qui avranno luogo il concentramento e la sfilata delle Camicie Nere, massa imponente e fiera, che griderà all'alto Gerarca il saluto al Duce e l'invocazione di una sua visita a Trieste.

Alla Mostra del Mare il Comitato di presidenza del Giugno ha predisposto ogni cosa perchè l'alto Gerarca possa rendersi conto dell'opera compiuta e del suo vivo ed effettivo valore.

Nelle varie sedi delle società nautiche si sono prese le disposizioni perchè la manifestazione velica-remiera, che saluterà S. E. Starace, si svolga come è nei desideri degli sportivi: piena, pulsante, grandiosa.

In ogni settore della vita cittadina, insomma, si sentiva ieri il fervore della preparazione, dovuto alla fierezza di avere ospite carissimo il Segretario del Partito, il collaboratore del Duce, l'uomo che Egli ha mandato a Trieste in segno dell'amore che ha sempre unito in un vincolo spirituale Capo e città.

Gli ordini di adunata

Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione. Oggi alle 16.15 davanti al cancello del Giardino Pubblico (lato via Giulia) per recarsi al Politeama Rossetti. Particolare invito è rivolto ai congiunti dei Caduti.

Gruppo Universitari Fascisti. Tutti i fascisti universitari, laureandi compresi, devono partecipare alle manifestazioni indette per la visita di S. E. il Segretario del Partito. Sono esonerati esclusivamente gli ufficiali dei F. G. C. e dell' O. B. che avranno nella stessa giornata comando effettivo di reparti. Gli iscritti al Corso di preparazione politica si presenteranno all'adunata assieme agli altri fascisti universitari, ma assisteranno al rapporto delle Gerarchie in separato settore del teatro.

D'ordine del Segretario federale tutti gli altri fascisti, funzionari, ancorchè ufficiali, dirigenti, funzionari o comunque appartenenti ad altre organizzazioni militari o politiche (come Milizia universitaria, F. G. C., O. B., O. N. D., Associazioni dipendenti dal Partito, associazioni d'arma, ufficiali in congedo, Circoli rionali, associazioni sindacali, sportive, ecc.) parteciperanno alle manifestazioni inquadrati nel «Guf». Non sono ammesse assenze nè giustificazioni per qualsiasi motivo che non sia di malattia. L'adunata è fissata per le ore 15.45 precise alla R. Università. L'ordine vale anche per coloro che non avessero ricevuto l'ordine di adunata per disguido postale.

— La segreteria dei corsi di preparazione politica comunica: Tutti gli iscritti nei corsi di preparazione politica per i giovani dovranno trovarsi, in divisa fascista, oggi alle 15.30 precise, all'Università, Aula Venezian.

Confederazione professionisti e artisti. Per disposizione del Segretario federale i professionisti e gli artisti saranno inquadrati esclusivamente nel proprio Sindacato professionale dipendente da questa Unione. Il labaro dell'Unione, insieme al capoufficio della segreteria e l'alfiere si troveranno alle 18 all'altezza dell'Albergo Savoia. Tutti i professionisti, in divisa fascista senza decorazioni converranno per quell'ora agli ordini dei rispettivi dirigenti sul luogo dell'adunata. Ogni segretario o commissario di Sindacato è direttamente responsabile dei propri inscritti. La colonna sarà comandata dall'ing. Nino Famularo.

Federazione Gioco del Calcio. A seguito delle precedenti disposizioni e della circolare direttamente inviata a tutte le società ed enti dipendenti, il Direttorio della V Zona della Federazione Italiana Gioco Calcio ripete che il luogo di ritrovo dei dirigenti federali, arbitri e dei calciatori di tutte le squadre della provincia di Trieste — comandate per lo schieramento di domenica 16 corr. — è il piazzale prospiciente l'ingresso del Bagno Savoia, ove non oltre le ore 17.15, tutti devono esser già adunati.

(Altri ordini in V pagina)

Bandiere a tutte le finestre!

Tutti gli iscritti al Fascio di Trieste sono mobilitati per oggi, nel pomeriggio. Essi parteciperanno alle manifestazioni inquadrati nelle rispettive organizzazioni. E' prescritta la divisa fascista estiva senza decorazioni.

Il Segretario federale
CARLO PERUSINO

Il Segretario del Partito

Achille Starace appartiene alla schiera dei valorosi venuti al Fascismo direttamente dalla trincea. Interventista fervente e poi, allo scoppio della guerra, bersagliere di linea, il suo stato di servizio è brillantissimo: capitano, ferito, undici distinzioni al valore, una medaglia d'argento, quattro di bronzo, la croce dell'Ordine militare di Savoia, due croci al merito di guerra. I rapporti che segnalavano la sua opera di costante eroismo si susseguivano a così breve distanza che spesso una sola ricompensa servì a premiare un complesso di atti di valore.

Durante la guerra

La sua bella figura di combattente è ricordata ovunque egli passò, sempre distinguendosi per il suo valore.

Capitano di complemento all'inizio della guerra, fu promosso effettivo in seguito a regolare corso di studi alcuni mesi prima dell'entrata in campagna e partecipò a tutta la guerra dal 24 maggio del 1915 all'armistizio, sempre in zona di operazioni. A Plezzo, ripetutamente capitanò le squadre dei portatori di tubi di gelatina. Una notte, oltrepassato un ordine di reticolati, era riuscito a collocare due tubi in quello immediatamente antistante alla trincea austriaca. Aveva dato fuoco alle miccie e se n'era tornato. Ma l'esplosione tardava. Starace attese un poco, poi si impazientì. Ritornò con un terzo tubo e lo piazzò fra i due. Questa volta l'esplosione fu formidabile...

Al Veliki Kribach, al Pecinka, a Castagnevizza, a Corite, a Fagarè, al Cavallino, dovunque lo condussero le vicende della guerra, egli mostrò il suo indomabile ardimento, l'intelligenza pronta, il disprezzo del pericolo, la fermezza nel comandare e la prontezza nell'obbedire, l'intuizione rapidissima, e tutte le più squisite virtù militari.

A Fagarè aveva, come affermò il Generale Viora, validamente cooperato alla «aurora della resurrezione della nostra gloria militare». Quando questa rifulse nei giorni della vittoria definitiva, Starace conchiuse con una pagina garibaldina il suo albo di guerra. Volto in fuga il nemico, l'avanzata delle nostre truppe, per quanto rapida, gli sembrava esasperatamente lenta. E messosi alla testa d'una pattuglia di artiglieri a cavallo, si slanciò per le valli trentine. Piombò a Mezzolombardo con quattro uomini. Quattro soli... Gli bastarono. Varie migliaia di austro-ungarici, debitamente inquadrati dai propri ufficiali, si arresero dinanzi alla sua meravigliosa energia. Egli li disarmò, li inquadrò per suo conto e gli avviò ordinatamente ai campi di concentramento.

Lo squadrista

Firmato l'armistizio, Achille Starace rimase di guarnigione a Trento. Il torbido periodo del dopoguerra gravava sull'Italia e il sovversivismo, aiutato da tutti coloro che del nostro intervento erano stati ciechi e vergognosi avversari, credette giunto il momento di ergersi contro la Vittoria e i suoi artefici. Risuonò allora possente la voce di Mussolini, chiamando a raccolta le sane energie della Nazione, e Starace fu tra i primi ad accogliere nel suo cuore il grido di passione e di rivincita patriottica come era stato tra i primi ad accogliere quello per l'intervento. Furono fondati i Fasci e il valoroso combattente fu designato capo dei Fasci trentini ed accettò.

Allora Achille Starace decise di abbandonare l'Esercito ed annunciò il suo divisamento con questa nobilissima lettera scritta al comando della settima divisione da cui dipendeva:

«Sento che è mio stretto dovere combattere con lo stesso entusiasmo e con la stessa fede che mi animarono sul campo di battaglia; sento che qui, più che altrove, è doveroso stringersi ed agire, poichè, proprio qui, il sentimento nazionale, per quanto sempre superbo, per virtù di questo fierissimo popolo che lo serbò incontaminato anche sotto il giogo tedesco, viene minato dagli atti di umiltà e d'impotenza dei rappresentanti del nostro Governo. I fascisti vedono in tutto ciò un indebolimento dello Stato, che essi difendono non solo dagli assalti delle frazioni demagogiche, ma anche da quelli dei suoi stessi organi, che lo spingono alla dissoluzione. Ho accettato la carica che i miei amici carissimi hanno voluto affidarmi, non per ambizione: una volta eletto, non seppi e non potei non corrispondere alla fiducia che in me veniva riposta e, d'altra parte, mi confortò il pensiero che essere qui a capo di un Fascio di combattimento, in questa terra di Trento, per un italiano che espose la sua vita per il suo riscatto, non può essere che un maggior onore e un più potente sprone a dare ogni energia di cuore, di mente e di braccio».

Nella Venezia Tridentina

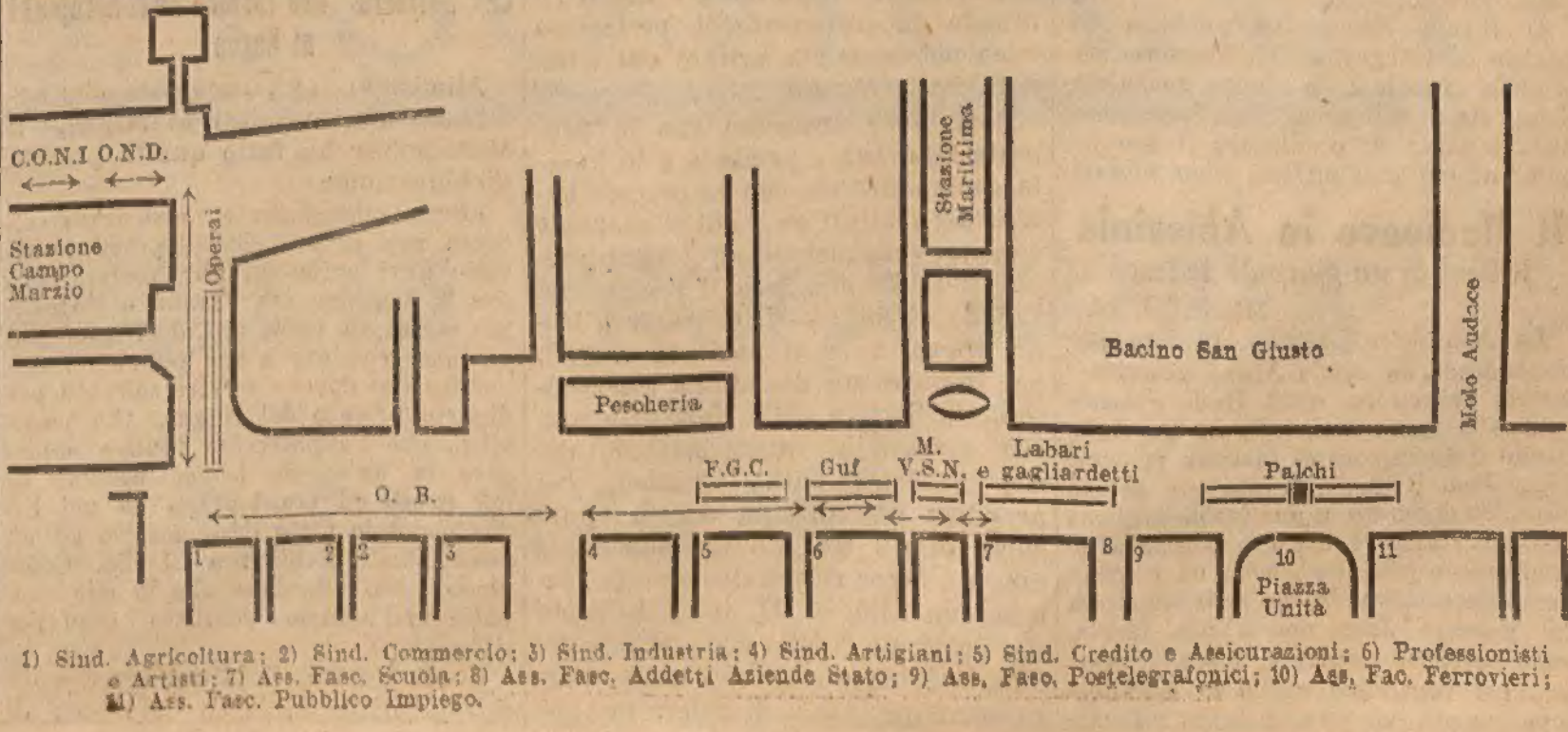
E iniziò la sua propaganda nella Venezia Tridentina, dove, Segretario politico del Fascio di Trento e delegato regionale per la Venezia Tridentina nel Comitato centrale, sostenne l'aspra lotta contro il Governo del tempo, che culminò nelle memorabili giornate di Bolzano e di Trento. Partecipò quale comandante a numerose azioni squadriste non soltanto nella Venezia Tridentina, ma in diverse provincie del Regno. Particolare importanza ebbero le giornate di Andria, con le quali fu definitivamente scardinata l'organizzazione rossa nelle Puglie. Nominato Vicesegretario del Partito dal Congresso di Roma dell'ottobre 1921, tenne poscia questa carica con Michele Bianchi sino dall'ottobre 1923 e rivestì anche l'ufficio di alto commissario del Fascismo.

Durante la Marcia su Roma, comandante della zona che comprendeva la Venezia Tridentina e le provincie di Verona, Vicenza e Rovigo, raggiunse gli obiettivi assegnatili superando non lievi difficoltà aggravate dal conflitto a fuoco che ebbe luogo a Verona. Da questa città, dove aveva il quartiere generale, fece sapere al Duce che, essendo padrone assoluto della piazza, era pronto a trasferirsi a Milano con un forte contingente di Camicie Nere per concorrere allo smantellamento di quella situazione. Ebbe l'ordine di trasferirsi e raggiunse Milano con millecinquecento uomini perfettamente armati. Concorse all'assalto dell'«Avanti!», che occupò con pochi uomini. Avuto l'ordine di rimanere a Milano, assunse il comando della piazza, concorrendo al disarmo della Regia Guardia, e istituì il primo nucleo di Milizia a Milano. Nell'ottobre del 1923, sostituito nella carica di Vicesegretario politico del Partito, fu inviato ad assumere il comando di quella zona della Milizia Volontaria, comando che tenne sino alla sua elezione a deputato nel 1924. Dal 1924 all'aprile 1926 ebbe, nella sua qualità di ispettore del Partito, numerosi incarichi in molte provincie. Nell'aprile del 1926 fu nuovamente Vicesegretario del Partito, carica nella quale servì sino allora, complessivamente sette anni e sette mesi. Decorato della medaglia d'oro della Marcia su Roma, nella Milizia, della quale fa parte sino dalla fondazione, riveste il grado di Luogotenente Generale.

A Palazzo Littorio

Il 7 dicembre 1931 succedette a S. E. Giovanni Giuriati nella Segreteria del Partito.

Deputato, membro del Gran Consiglio, dotato di soda coltura, animato da salda fede, oratore di ampio volo, tra gli uomini più rappresentativi e più popolari del Partito, egli, esecutore fedelissimo della volontà del Duce, ha recato in tutte le manifestazioni ove risuonò la sua parola infiammata il soffio della passione più pura. Sotto la sua guida, l'Opera Nazionale Dopolavoro prese uno sviluppo mirabile. Innamorato dello sport, anche in questo campo diede impulso con la sua presenza e con la sua partecipazione attiva: schermitore, cavaliere sciatore, trionfò spesso sulla pedana e sui campi ginnici, e i campi nevosi sovente lo videro animatore nelle gare. Infine il suo «Foglio di disposizioni» diventò un vero codice di costume fascista.

1) Sind. Agricoltura; 2) Sind. Commercio; 3) Sind. Industria; 4) Sind. Artigiani; 5) Sind. Credito e Assicurazioni; 6) Professionisti e Artisti; 7) Ass. Fasc. Scuola; 8) Ass. Fasc. Addetti Aziende Stato; 9) Ass. Fasc. Postelegrafonici; 10) Ass. Fac. Ferrovieri; 11) Ass. Fasc. Pubblico Impiego.

GAGLIARDO SPETTACOLO D'UN POPOLO IN MARCIA VERSO LE SUE METE

Il Re passa in rivista a Aquila la "Gran Sasso,, e le CC. NN.

Crescenti consensi internazionali alla missione dell'Italia in Africa

AQUILA, 16

Accolto da vibranti manifestazioni popolari è qui giunto stamane S. M. il Re, per passare in rivista la divisione del Gran Sasso e il 230.o battaglione Camicie Nere mobilitate per l'Africa Orientale. Il Sovrano è stato ricevuto dal Prefetto, dal Comandante la Divisione, dal Segretario federale, dal Podestà e da altre autorità. Una enorme folla assiepata in via XX Settembre, nel viale Francesco Crispi e nel viale Colle Maggio, ha tributato al Sovrano al suo passaggio fervidissime manifestazioni di omaggio.

Le truppe mobilitate erano schierate lungo il viale Colle Maggio e all'approssimarsi del Sovrano hanno elevato possente il saluto al Re.

S. M. il Re ha passato in rivista le truppe e quindi, su una apposita pedana eretta dinanzi alla Casa del Balilla, ha assistito al loro magnifico sfilamento che ha suscitato applausi entusiastici ed imponenti ovazioni alle forze armate da parte della popolazione.

Gli artiglieri dell'A. O. al Duce

Fiera certezza dell'avvenire

ROMA, 15

E' pervenuto al Duce, inviatogli dal comandante dell'artiglieria presso il Comando superiore dell'A. O. il seguente telegramma:

«*Gli artiglieri dell'A. O. sentendo oggi più intenso il significato e il valore della festa dell'Arma, orgogliosi della gloria passata, esprimono fieramente a V. E. la loro certezza per l'avvenire.* Generale Garavelli».

La celebrazione a Roma

della festa dell'Arma

ROMA, 15

Il 13.o Reggimento Artiglieria, ricorrendo oggi la festa dell'arma, ha celebrato la data con una serie di manifestazioni militari che si sono svolte nella caserma del Macao alla presenza di S. E. il Sottosegretario alla Guerra Gen. Baistrocchi. Erano anche presenti il comandante il Corpo d'Armata Generale Goggia, il comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata Gen. Gloria, il presidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo Gen. Verdesi ed altri numerosi ufficiali generali e superiori delle varie armi.

Dopo la rivista dei reparti, che è stata seguita da un discorso rivolto alle truppe dal colonnello, ad esaltazione dei fatti eroici che più onorarono la bandiera del reggimento, ufficiali e soldati hanno reso atto d'omaggio al monumento dell'artigliere in guerra, che sorge in uno dei viali della caserma di fronte alla piazza d'armi, deponendo sulla base una grande corona d'alloro.

Hanno poi avuto luogo varie esercitazioni, che hanno dimostrato il perfetto grado d'addestramento delle truppe. Si sono succedute così sulla piazza d'armi gare di montaggio e di smontaggio di batterie someggiate, evoluzioni di attacchi a redini lunghe e di batteria da 75, gare ippiche fra sottufficiali e fra ufficiali, evoluzioni a frotte dei sottotenenti di complemento del reggimento.

Al termine delle gare il reggimento si è schierato in quadrato ed ha assistito alla premiazione dei vincitori fatta dalle autorità presenti. Quindi presso la casina del comando S. E. Baistrocchi ha raccolto attorno a sè gli ufficiali, rivolgendo loro brevi parole di saluto e sottolineando il significato della celebrazione odierna.

Un comando superiore di Marina

per l'Africa Orientale

ROMA, 15

La Gazzetta Ufficiale *pubblica:*

E' istituito un comando superiore di Marina per l'Africa Orientale, con sede a Massaua, retto da un ufficiale Ammiraglio, il quale ha alla sua dipendenza tutti i comandi e i servizi della R. Marina esistenti o da istituirsi a terra, nelle Colonie dell'Africa Orientale. Con decreto del Ministro per la Marina potranno essere poste alle dipendenze del comandante superiore di Marina per l'Africa Orientale le unità del R. Naviglio dislocate in Mar Rosso e nell'Oceano Indiano.

Il presente decreto ha vigore dal 1.o maggio 1935.

La pagliuzza e la trave

LONDRA, 15

Il *Catholic Times* scrive:

«Gli statisti inglesi dovrebbero evitare di denunciare l'imperialismo degli altri Paesi. Con una così estesa parte del globo in nostro possesso, dice la nota, noi non siamo in condizioni di fare delle obiezioni a chi cerca di prendere una prugna da quel che rimane della torta».

Il *Weeky Illustrated* pubblica tre pagine di fotografie dell'Abissinia, facendole precedere da alcune considerazioni circa gli sforzi dell'Imperatore dell'Abissinia di civilizzare il suo popolo, di cui due milioni sono schiavi.

Il Medioevo in Abissinia

Rilievi di un giornale tedesco

MONACO, 15

La *Münchner Zeitung*, in una corrispondenza da Addis Abebà descrive i metodi brutali coi quali Hailè Selassiè usurpò il trono scalzando ed imprigionando il successore di Menelik principe Ligg Jasu il quale, legato con catene d'oro, fu detenuto in una lurida prigione per molti anni, tanto che adesso a 40 anni questo principe sembra un vecchio. Conclude osservando che la triste storia del principe Jasu non è una favola, come potrebbe sembrare, ma si è avverata nel ventesimo secolo in Abissinia dove ancora si vive coi metodi medioevali.

Significativo plauso all'Italia

degli inglesi residenti nel nostro Paese

ROMA, 15

Al Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda è pervenuta da Milano la seguente lettera:

«*I sottoscritti cittadini inglesi residenti in Italia, dolorosamente sorpresi per l'attitudine incomprensibile della stampa inglese verso l'Italia ed i suoi problemi coloniali, ammirati dalla magnifica condotta della Nazione italiana per ogni problema interessante la sua storia, sicuri di interpretare la totalità dei cittadini britannici qui residenti e la maggioranza dell'opinione pubblica inglese, mandano un plauso alla solidarietà politica dell'Italia fascista, nonchè un fervido voto augurale per il trionfo della fermezza del Duce nella difesa dei buoni diritti italiani.*

John Celli, Percy Currie, William Kirby, Mary Kirby, Richards Salem, Edward White, Robert White, John White, Luis White, Charles White, R. Walles, M. Walles, Tendy Lissemore, Amalia Lissemore, John Berriam, Richard Bossie, Captain Streena, G. Schembry, John Rantell, Cia Celli, Nellie Celli, Josephine Celli, Cissie Celli, William George, Moore Celli, George Celli, Francis Bedford, Richard Dunn, G. F. Moore, G. Turner, G. Charmichael, M. Speranza, A. Attiggs, G. Peralto, Frank Amato, W. Wilson, A. Hope, E. Hope, Demartins, N. Reefe, C. R. Rown, M. F. Froser, S. V. Bore, Dorothy Dovson, Walter G. L. Gantes, Eldon Gantes, J. Roncelli, Charles Biucchi, A. J. Harkyn, Georges Hollan.

Da ogni parte d'Italia seguono giornalmente nuove sottoscrizioni di protesta. Pel Comitato promotore John A. Celli.

Comprensione romena per i diritti italiani

BUCAREST, 15

Si fa anche qui sempre più strada un maggior senso di comprensione degli imprescindibili interessi e diritti dell'Italia nell'Africa Orientale, il *Frontul Romanes* scrive infatti che la mobilitazione di notevoli contingenti italiani dimostra la volontà del Duce di non cedere alle proteste della sedicente opinione pubblica mondiale e tanto meno alla tracotanza degli abissini, fintanto che il prestigio dell'Italia non avrà ottenuto le soddisfazioni che le spettano e finchè non saranno stati pienamente salvaguardati gli interessi coloniali italiani nell'Africa Orientale. L'ufficioso *Independance Roumaine* scrive a sua volta riferendosi al discorso tenuto dal Duce a Cagliari, che per l'Italia il problema etiopico riveste la stessa importanza di quello austriaco.

Occupandosi poi dell'ambiguo atteggiamento inglese, il giornale scrive che Londra, facendosi protettrice del Negus, intorbida la sua posizione europea a tutto profitto della politica tedesca. Illustrando l'entusiasmo di cui sono animati i reparti che si imbarcano per l'Africa Orientale, la *Lupta* scrive fra l'altro che questa massa di soldati e di Camicie Nere sono affascinati dall'accesa parola del Duce e ciò basta a spiegare il loro stato d'animo.

La cordialità italo-spagnola

e le affinità fra i due popoli

MADRID, 15

Il corrispondente da Roma dell'*A.B.C.* si compiace che sia scomparsa l'incomprensione che durante il primo biennio della Repubblica ostacolava le buone relazioni fra la stampa d'Italia e quella spagnola e segnala la cordialità delle accoglienze fatte recentemente al prof. Jimenez Caballero dai Circoli culturali italiani. Il fatto che le sue corrispondenze siano frequentemente riprodotte dai giornali di tutta Italia, dice il giornale, è dovuto alle affinità storico-affettive tra i due popoli.

Un documento di verità e di franchezza

La situazione abissina vista da un inglese

ROMA, 15

Un suddito britannico che da trent'anni vive nell'Africa Orientale ed ha viaggiato in lungo e in largo l'Etiopia, il signor John Boyes, manda al *Giornale d'Italia* dal Kenia via Neirobi una interessante lettera, che è un significativo documento di un leale cittadino britannico che giudica con libertà e con franchezza sul posto senza pregiudizi societari e preoccupazioni di manovre politiche.

«L'Italia dev'essere irremovibile»

La lettera dice fra l'altro:

«Ho viaggiato tutta l'Africa negli ultimi 40 anni ed ho trovato che l'Abissinia è la parte migliore di questo continente, specialmente gli altipiani; è piena di minerali compreso il carbone. Sono anche sicuro che gli abissini sono incapaci di governare quel magnifico Paese, come ciò viene inteso da noi. Se la Lega delle Nazioni dovesse decidere che l'Italia dovesse rinunciare alla sua azione, le complicazioni ricomincierebbero dappertutto e sono sicuro che gli italiani che restassero in Somalia passerebbero dei brutti momenti, giacchè si spargerebbe in tutta l'Abissinia la voce che gli italiani hanno avuto paura di attaccarli e sono scappati via.

L'Italia deve essere irremovibile nelle sue richieste. L'Abissinia ha fatto per anni e anni incursioni armate catturando schiavi dai territori limitrofi senza alcun intervento europeo. Gli abissini sono tutti soldati e bene armati e non faranno mai altro genere di lavoro. Essi hanno ridotto in schiavitù praticamente tutti gli indigeni non abissini del loro territorio.

Venendo da Addis Abebà alle nostre frontiere io attraversai regioni ove l'intera popolazione indigena era stata spazzata via da questi assassini ed ho viaggiato per giornate intere attraverso i più fertili territori che io abbia mai visto senza incontrare mai un solo abitante essendo stati costoro tutti uccisi o condotti in schiavitù da questi mostri crudeli. Ciò che rimaneva era solo una massa di coltivazione abbandonata e villaggi bruciati. E' straordinario come l'Abissinia possa continuare questa sua politica che da tanto tempo pratica. Ciò è dovuto alla sua straordinaria abilità agli intrighi diplomatici che le permette di giocare le diverse Potenze straniere mettendole l'una contro l'altra».

Suez e le assurdità di un «pacifista»

Lo stesso giornale, occupandosi delle dichiarazioni del pacifista inglese Sir Norman Angell ad un giornale norvegese nelle quali, prendendo partito per l'Etiopia contro l'Italia, l'Angell ha detto di ritenere che l'articolo 20 del Patto della Società delle Nazioni impegni la Granbretagna a chiudere, in caso di necessità, il Canale di Suez a dispetto dei trattati esistenti, rileva come l'Angell riprenda incautamente il pericoloso tema polemico già agitato dal laburista *Daily Herald*.

Dopo aver premesso che la proposta laburista e pacifista è in aperta contraddizione con la precisa lettera dei trattati — e qui il giornale cita la convenzione di Costantinopoli del 1888 che fissa il regime del Canale di Suez — il *Giornale d'Italia* rileva come il pacifista Angell, per imporre un discutibile intervento della Società delle Nazioni e una più discutibile interpretazione del suo generico patto, comincia col proporre una diretta, aperta violazione di un trattato internazionale finora sempre rispettato durante l'intera sua vita di 47 anni. Rilevato che l'articolo 8 della convenzione del Canale di Suez stabilisce anche l'organo competente a discutere in ogni occasione del regime del Canale e dell'osservanza di esso, l'organo costituito dal complesso dei rappresentanti diplomatici residenti in Egitto di tutte le Potenze firmatarie è organo esclusivo che esclude la competenza di qualsiasi altro.

Il giornale, pur lasciando da parte il fatto che la ricerca dell'incompatibilità del patto societario ed i patti regionali o particolari non si è mai iniziata perchè ingrata a più di un Paese e rovinosa per i suoi interessi, dice che sarebbero invece da precisare le conseguenze dell'eventuale intervento della Società delle Nazioni e dell'articolo 20 per una rappresaglia contro l'Italia e la chiusura del Canale di Suez.

Regime internazionale

Ora, se si ammette che il Canale, ossia in genere tutti gli stretti e passaggi marini obbligati possano essere strumento della politica della Società delle Nazioni per le sue sanzioni, si deve prima provvedere a mutare definitivamente il regime degli stretti. Regime che dovrebbe essere internazionale, con esclusione di privilegi, possessi, dominanti influenze di questo o quello Stato. Non ci potrebbe più essere allora posto per una bandiera, per cannoni e militi britannici a Gibilterra, come non si potrebbe più ammettere una qualsiasi presenza particolare con o senza armati dell'Inghilterra lungo il Canale di Suez.

Il giornale domanda quindi se la Inghilterra è disposta ad affrontare tutto intero questo problema imposto dalla logica imperativa delle condizioni e a confermare fino in fondo il suo disinteresse societario. E anche ammessa questa cessione di posizioni britanniche, ci sarebbe ancora da domandarsi con quali mezzi verrebbe esercitata la guardia internazionale dei passaggi marini.

«Inutile dire, conclude il giornale, che non vi è in Inghilterra uomo sano di mente capace di solidarizzare con tali fantasie. Ogni uomo sano di mente comprende, senza bisogno di dirglielo, che una tale eventualità sarebbe considerata da qualsiasi Paese come un esplicito atto di ostilità degno di attenta considerazione».

Si ha da Berlino che l'aviatore svizzero Walter Mittelholzer, regista del film «Volo sull'Abissinia», ha avuto occasione di intrattenersi col corrispondente di un giornale romano, sulle condizioni dell'Etiopia. Il Mittelholzer con il suo film ha mostrato alla Germania e ad altre Nazioni lo stato barbarico dell'Abissinia.

La Svizzera non fornirà altri aeroplani al Negus

Alludendo agli aeroplani che sarebbero stati venduti al Negus, il Mittelholzer ha fatto questa precisa dichiarazione:

«Posso decisamente assicurare soltanto una cosa e cioè che non forniremo altri aeroplani all'Abissinia, ora che la tensione tra l'Italia e l'Abissinia stessa va verso una decisione. Noi abbiamo venduto a suo tempo un trimotore che doveva servire soltanto per diporto privato del Negus. Alla possibilità che l'apparecchio venisse impiegato in un'azione bellica nessuno di noi pensò ed era lontana da noi l'idea che tale fatto desse motivo ad un risentimento dell'amica Italia. Come uomo posso affermare che le mie simpatie nell'attuale conflitto sono per l'Italia».

Come è noto, il Mittelholzer è direttore della fabbrica svizzera di aeroplani «Swissair» di Zurigo.

Via i luoghi comuni

della fraseologia pacifista

VARSAVIA, 15

Il *Varszavinsjki Dziennik Narodny* in un articolo di fondo intitolato «Guerra» scrive che nel trattare il problema abissino bisogna sgombrare il terreno da tutti i luoghi comuni della fraseologia pacifista, stabilendo senza restrizioni che una Nazione che si rispetti ha diritto di ricorrere alle armi ogni qualvolta i suoi interessi vitali sono in gioco. E' vero che esistono Nazioni obese o sazie che considerano come loro unico scopo mantenere e consolidare i loro possessi come è vero che queste Nazioni hanno tutto l'interesse di propangandare il pacifismo più assoluto, ma ne esistono altre che hanno ancora qualche cosa da conquistare e vogliono assicurarsi l'avvenire. A questa seconda categoria appartengono in primo luogo l'Italia e la Polonia.

Molti scrittori di politica internazionale, trattando dei problemi coloniali italiani, dimenticano gli elementari principii di politica nazionale, perchè il loro vocabolario è ricolmo di frasi vuote di senso e pacifiste. La Polonia, che per la sua situazione geografica vive pericolosamente, considera un delitto diffondere fra le masse il verbo del pacifismo universale e beota. In Polonia non dovrebbe essere concesso a nessuno, parlando della guerra, di condannarla, prima di avere compreso le profonde ragioni che la provocarono. La guerra deve infatti sempre essere giudicata dal punto di vista politico e da quello degli interessi nazionali del popolo che la conduce. Bisogna sempre tenere presente che la guerra può essere una necessità per una Nazione, condizione basilare per la sua esistenza e il suo sviluppo avvenire.

Lo stesso giornale, prendendo lo spunto da una nota del senatore Koskowski pubblicata dal *Kurier Warsawski* in cui si diceva «non essere chiare le ragioni che muovono l'Italia verso la rischiosa impresa abissina», scrive che il senatore Koskowski dovrebbe non enunciare una ingenuità ma è meglio consultare un manuale geografico per trovare una esauriente risposta ad ogni suo dubbio. Il giornale sottolinea che sull'altipiano abissino il clima è simile a quello italiano e che quindi anche dal punto di vista demografico l'Etiopia potrà costituire un utile sbocco per la esuberanza della popolazione italiana.

"Nessuno può arrestare l'Italia,,

BUDAPEST, 15

Un editoriale del *Pesti Naplo* confuta le argomentazioni di certi giornali inglesi, che mettono in dubbio il fondamento morale e giuridico dei preparativi militari italiani.

«L'Italia, scrive il giornale, ha lo stesso diritto dell'Africa Orientale che aveva l'Inghilterra nell'Africa del Sud quando scatenò la guerra contro i boeri o che aveva la Francia quando si installava in Tunisia o il Giappone in Manciuria. E' inevitabile per l'Italia trovare territori per collocare l'eccedenza della sua popolazione. Non si tratta di imperialismo italiano o di ambizioni personali, ma di necessità naturali. Non c'è alcuna Nazione europea che possa rallegrarsi della guerra, e l'Italia ed il popolo italiano sono di questo avviso. Se tuttavia si sottopongono a grandi sforzi materiali e fisici di una guerra coloniale, lo fanno unicamente per necessità. Il giornale conclude affermando che nessuno può arrestare l'Italia nella realizzazione della sua azione».

800 giovani fascisti di Trento

in visita all'Urbe

ROMA, 15

Stamane con treno speciale sono giunti a Roma 500 Giovani Fascisti e 300 Avanguardisti della provincia di Trento, accompagnati dal Segretario federale, e che sono stati ricevuti alla stazione dall'on. Morigi, Vicesegretario del Partito, dai rappresentanti del Direttorio federale dell'Urbe e del Fascio romano e da una rappresentanza di Giovani Fascisti. Il corteo, fra continue acclamazioni al Duce, ha raggiunto Palazzo Venezia, deponendo una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Successivamente gli ospiti si sono portati a rendere omaggio alla cappella dei Caduti fascisti a Palazzo Littorio.

Il caldo saluto all'Italia fascista

di 20 aviatori cinesi che rimpatriano

ROMA, 15

Venti aviatori cinesi, che per circa un anno hanno prestato servizio a scopo di perfezionamento professionale presso i nostri reparti di volo, nel lasciare l'Italia hanno inviato al Gen. Valle, Sottosegretario per l'Aeronautica il seguente telegramma da Brindisi:

«Nel lasciare l'ospitale e operosa terra d'Italia gli ufficiali della missione aeronautica cinese, ammirati per la fraterna accoglienza ricevuta, inviano a V. E. e ai camerati della gloriosa Aviazione italiana fervidissimi ringraziamenti, assicurando che il grato ricordo del loro soggiorno nella Nazione amica sarà sempre tenacemente unito alla più calda amicizia per gli aviatori fascisti. Gli ufficiali pregano V. E. di esporre al Duce i loro devoti sentimenti e l'ammirazione per le grandiose realizzazioni del Fascismo rinnovatore. Maggiore *Hsian*».

Nazionalisti cinesi a Palazzo Littorio

ROMA, 15

Un gruppo di dirigenti del partito nazionalista cinese, accompagnato dal Segretario dell'Ambasciata Tchon Yin, si è recato al centro straniero di Palazzo Littorio. La rappresentanza cinese si è interessata dell'organizzazione del Partito Nazionale Fascista e dei suoi compiti di educazione civile e politica.

Omaggio di signore francesi

al Sacrario dei Caduti fascisti

ROMA, 15

Un gruppo di signore francesi, rappresentanti l'Associazione donne professioniste di Parigi, si è recato nel Palazzo del Littorio, ove ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Gli eventi in Estremo Oriente

Discordanti voci sui passi

della Cina a Londra e Washington

LONDRA, 15

Negli ultimi tre giorni l'Ambasciatore cinese a Londra, signor Puo-Tai-Ci, ha visitato tre volte il Ministro degli Esteri britannico Sir Samuel Hoare. Se n'è dedotto che il Governo cinese aveva fatto appello alla Granbretagna e alle altre otto Potenze firmatarie del Trattato di Washington del 1922 e garanti dell'integrità della Cina e che l'Ambasciatore chiedeva un immediato intervento delle Potenze contro il Giappone, per prevenire il completo smembramento del suo territorio.

Hoare parlerà lunedì ai Comuni

Da Nanchino questo passo cinese è stato oggi smentito; ma sta di fatto che l'avanzata giapponese preoccupa molto il Governo inglese, sebbene questi non sappia che provvedimenti prendere per opporvisi. Si crede tuttavia che lunedì, alla riapertura della Camera dei Comuni, il Ministro degli Esteri farà una dichiarazione in proposito a nome del Governo britannico, mentre con il rappresentante del Governo cinese si sarebbe chiuso nel silenzio e non avrebbe espresso alcun proposito compromettente. Tuttavia Sir Samuel Hoare avrebbe promesso di studiare il problema, sebbene qualche giornale dica che il Foreign Office «non intende prendere alcuna iniziativa per il momento».

Il Governo giapponese tuttavia sembra preoccupato di un eventuale appello della Cina alle Potenze europee e all'America e due giorni fa ne ha prevenuto la possibilità intimando alla Cina di rimanere inerte e silenziosa «sotto pena di gravissime conseguenze». L'Ambasciatore cinese a Londra — come è molto probabile— non ha fatto formale richiesta d'intervento britannico e americano, ma si è limitato a tastare il terreno presso il Governo britannico intorno a un appello che la Cina avrebbe in animo di presentare alla Società delle Nazioni, essendo essa sempre membro del consesso ginevrino. Sembra che anche su questo tema societario Sir Samuel Hoare sia rimasto assai freddo e riservato.

Oggi si assicurava tuttavia che, in seguito ai passi fatti dall'Ambasciatore della Cina presso il Foreign Office, il Governo britannico si è messo in rapporto con le altre Potenze firmatarie del Trattato delle nove Potenze.

L'America attende di vederci chiaro

Alti funzionari del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti hanno dichiarato di non essere a conoscenza di appelli presentati dalla Cina alle Potenze firmatarie del Trattato delle nove Potenze. Hanno confermato invece che negli ultimi giorni hanno «osservato attentamente» l'atteggiamento nipponico nella Cina settentrionale e che una direttiva qualsiasi in materia non sarà presa dal Governo federale fino a quando la verità non sarà emersa dalla ridda di notizie.

Il Ministero degli Esteri di Nanchino ha smentito formalmente che il Governo cinese abbia fatto appello ai firmatari del Trattato delle nove Potenze in merito all'attività giapponese nella Cina settentrionale. Questa smentita però non rassicura Tokio, dove non si esclude che l'Ambasciatore cinese a Londra possa aver ricevuto istruzioni per protestare, sebbene — si osserva — le trattative cino-giapponesi proseguano.

Oggi è giunto a Nanchino il Generale Hoy-Ing-Chin, che ha subito conferito con gli alti funzionari di Governo. Sembra che i colloqui abbiano avuto principalmente per oggetto la procedura da seguire nell'attuale complessa situazione nippo-cinese, anzichè la determinazione di direttive vere e proprie. Gli ambienti bene informati ritengono certo che nelle conversazioni di oggi sia stata esaminata la questione dell'accettazione scritta anzichè verbale delle richieste nipponiche.

La regione di Tientsin

sgombrata dalle truppe cinesi

TIENTSIN, 15

La demilitarizzazione della regione di Tientsin è virtualmente compiuta e la cittadinanza, e non solo essa, è in attesa della nuova iniziativa nipponica per consolidare o allargare il controllo nelle nuove zone. Entro il perimetro della concessione le truppe giapponesi svolgono intense esercitazioni militari. Due carri armati nipponici oggi hanno compiuto anche una perlustrazione nel quartiere cinese, ma la loro presenza non ha provocato alcun allarme.

A giudizio di osservatori obbiettivi, il punto nevralgico per ora è circoscritto a Ciahar, sebbene negli ambienti cinesi si sia ottimisti sulla possibilità di risolvere pacificamente l'incidente, provocato dall'illecita detenzione di quattro soldati nipponici da parte di quella guarnigione cinese. *(United Press)*.

In Lituania non si attende

una nuova nota italo-franco-inglese

RIGA, 15

L'Agenzia *Leta* riceve da Kaunas che il Ministero degli Esteri di Lituania ha dichiarato ufficialmente di nulla conoscere circa una pretesa nuova Nota in preparazione da parte dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra alla Lituania. *(Stefani)*.

Per lo sviluppo dei traffici fra Italia e Urss

Nuovo accordo firmato a Palazzo Venezia

dal Duce e dall'Ambasciatore sovietico

ROMA, 15

Oggi a Palazzo Venezia il Duce e l'Ambasciatore dell'URSS in Roma, sig. Stein, insieme al sig. Belenki, rappresentante commerciale della URRS in Italia, hanno firmato un nuovo accordo concernente la garanzia dei crediti per gli affari di esportazione. Tale accordo, unitamente ad altre intese che sono state prese in questa occasione, verrà certamente a favorire la corrente di traffici fra i due Paesi, che si è andata affermando con soddisfazione reciproca in questi ultimi tempi.

Le parole del Duce agli ufficiali ungheresi

Larga risonanza a Budapest

BUDAPEST, 15

Tutti i giornali danno rilievo alle dichiarazioni del Duce agli ufficiali ungheresi, delle quali pubblicano un largo riassunto e sottolineano particolarmente nei titoli l'apprezzamento delle virtù militari magiare.

Le conversazioni navali di Londra

criticate dalla stampa francese

PARIGI, 15

Un telegramma dell'Agenzia *Havas* da Roma conferma che delle conversazioni sono in corso per la normale via delle Cancellerie tra il Governo italiano e fancese sulle conversazioni navali anglo-tedesche e sulla proposta di riconoscere alla Germania un tonnellaggio pari al 35 per cento della flotta britannica; subordinatamente a talune condizioni, tra cui l'adesione a questo progetto dell'Italia, della Francia e delle altre Potenze firmatarie del Trattato di Washington.

Le consultazioni franco-italiane

Sembre che la risposta dei due Paesi alla comunicazione loro pervenuta da Londra non debba essere fatta se non dopo la fine di tale consultazione e che essa sarà ispirata a criteri comuni.

Comunque sia, si segnala che la risposta francese non è ancora pronta e che il Ministro Pietri, incaricato di procedere a uno studio preliminare della questione, sottometterà solo domani al Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Laval i risultati di questo esame.

D'altra parte, però, le notizie che giungono da Londra sulla ripresa delle conversazioni fra i delegati germanici e i rappresentanti del Governo britannico continuano ad ispirare considerazioni non del tutto favorevoli alla stampa parigina. Il *Journal des Debats* critica addirittura l'iniziativa stessa dei negoziati particolari relativi alla questione navale e dichiara che tali conversazioni, indipendentemente dalle obiezioni ch'esse sollevano dal punto di vista tecnico, costituiscono un grave errore politico, in quanto un accordo particolare anglo-tedesco relativo alla questione navale lede l'intesa franco-britannica del 3 febbraio e l'impegno di azione comune preso a Stresa», giacchè la questione del riarmo «forma un problema unico e un successo riportato dal Governo del Reich nel campo navale rafforzerà la sua posizione rispetto al problema degli armamenti tedeschi». In sostanza per il *Journal des Debats* queste conversazioni anglo-germaniche hanno permesso o potranno permettere al Reich di ottenere un nuovo successo, sempre basandosi sulla «politica del fatto compiuto», poichè la Francia sarà posta in condizioni di non poter respingere un accordo anche se elaborato senza la sua partecipazione.

L'*Ouvre* dal canto suo, insistendo sull'aspetto tecnico della questione, aspetto che, come si è detto nei giorni scorsi sembra preoccupare la Francia a causa della superiorità che, si asserisce a Parigi, verrebbe ad avere la Marina germanica su quella francese del Mare del Nord, scrive che se l'accordo è approvato da tutte le Potenze, «la Germania potrebbe con il ritmo attuale delle sue costruzioni navali raggiungere il livello delle 400 mila tonn. che le verrebbero riconosciute, nello spazio di tre o quattro anni». In questo caso l'equilibrio delle forze navali — nota il giornale — ne sarebbe sconvolto.

La denuncia del Trattato di Washington

Il giornale afferma che se l'accordo fosse subordinato a condizioni di esecuzione che imponessero alla Germania di raggiungere tale tonnellaggio solo gradatamente nello spazio di 8 o 10 anni, allora lo squilibrio sarebbe minore «e si potrebbe in tal modo evitare una corsa agli armamenti».

Ma il giornale teme che la proporzione del 35 per cento richiesta dal Reich costituisca solo una «posizione di attesa» e si domanda «che cosa avverrà se la Russia o un'altra Potenza aumenteranno le loro flotte. La Germania non dichiarerà allora che la proporzione del 35 per cento non le basta più?».

Anche il giornale radicale, come gli altri organi moderati che si pronunciano sulla questione, domanda a sua volta che la Francia riprenda la sua libertà d'azione e si svincoli dai trattati che adesso limitano le costruzioni navali dei singoli grandi Paesi.

L'Inghilterra non accetterebbe clau[...]

che allarmino Parigi

LONDRA, 15

Nelle loro corrispondenze da Parigi i giornali informano come la notizia dell'accordo navale anglo-tedesco sia stata accolta molto favorevolmente negli ambienti francesi, i quali accusano l'Inghilterra di trascurare non soltanto i principi societari, ma anche le risoluzioni di Stresa e il comunicato francese del 3 febbraio.

Il *Daily Telegraph* scrive che [...] dendo di agire unilateralmente [...] cettando le richieste tedesche, il Governo di MacDonald aveva riconosciuto che una certa ansietà poteva [...] re a Parigi. Tuttavia Hoare si è [...] zato di dimostrare che simili timori [...] no infondati: il Governo britannico [...] ha alcuna intenzione di accettare [...] sole che possano allarmare la Francia.

Gli ex combattenti ingl[esi]

saranno in Germania il 13 lu[glio]

BERLINO, [15]

Viene comunicato che l'organizzazione degli ex combattenti inglesi, [...] britannica, ha accettato l'invito [...] che le è stato rivolto dalla massima [or]ganizzazione degli ex combattenti [te]deschi ad inviare una delegazione [in] Germania. La data dell'arrivo è fissata per il 13 luglio.

I funerali del Ministro Marco[mbes]

PARIGI, [15]

Si sono svolti oggi a Clermont-Ferrand, con l'intervento del Presidente del Consiglio Laval e dei Ministri [...] riot e Cathala, i funerali del Ministro dell'Educazione Nazionale, Marcombes improvvisamente morto tre giorni [fa] no mentre si apprestava a prendere [par]te ai lavori del Consiglio dei Ministri nel Palazzo dell'Eliseo. Laval ha [pro]nunciato un discorso

«Dobbiamo mostrare — egli ha [detto] — con la nostra calma, col nostro [co]raggio che abbiamo fiducia nel [...] della Nazione. Nessun ostacolo ci [arre]sterà; avremo l'audacia di fare tutto che è necessario per assicurare il [as]setto e la saldezza del nostro Paese [...] sanare le finanze, rianimare la [...] economia, assicurare l'avvenire [della] gioventù: ecco il nostro compito [...] se ne aggiunge un altro in una [Fran]cia forte e sana: Servire appassionata[mente] la causa della pace.»

La promozione del Gen. Pena[randa]

al più alto grado dell'esercito bo[liviano]

LA PAZ, [15]

Il Generale Penaranda, comandante [in] capo delle forze boliviane è stato [pro]mosso al grado di Gen rale di div[isione] che è il più alto dell'esercito.

"La guerra vittoriosa è termi[nata]"

Un comunicato ufficiale del Para[guay]

ASUNCION, [15]

Un comunicato ufficiale dando [notizia] che è cessato il fuoco sul campo [di] operazioni, dice che la guerra vitt[oriosa] è terminata. Il popolo che seppe [...] la può continuare sicuro sulla sua [via] di progresso, mentre quegli istituti [...] la difesa che hanno saputo compiere [con] onore il loro dovere alzano la ba[ndiera] sulla grandiosità del loro trionfo [e dei] loro sublimi sacrifici.

Giubilo sul fronte del Ch[aco]

VILLA MONTES, [15]

L'ordine di cessare il fuoco ha [...] to un giubilo indescrivibile su [...] punti del fronte di operazione.

La preparazione a Mo[sca]

del Congresso internazionale di psic[ologia]

MOSCA, [15]

Ai primi del prossimo agosto si [...] a Leningrado il XV Congresso [interna]zionale di psicologia, secondo la [decisio]ne presa a Roma dal XIV Congresso. Per l'occasione è già stato costituito apposito Comitato organizzatore [presie]duto dall'accademico Pavloff, al [quale] sono già pervenute numerose do[mande] di partecipazione da parte di sci[enziati] delle più grandi Nazioni.

Post compie il quinto tent[ativo]

di volo substratosferico

BURBANK (California), [15]

Il noto aviatore americano [Wiley] Post ha spiccato il volo dal Grand Cen[]tral Air Port per il suo quinto [tenta]tivo di navigazione nella substratosfe[ra]. L'aviatore, uno dei pochi americani [...] al cento per cento in quanto di san[gue] indiano, è privo fra l'altro di un [occhio] in seguito a un incidente aviatorio [oc]corsogli durante la guerra mondiale [...] è diretto col suo apparecchio verso New York.

Il negozio tessuti modello

"La Serica,,

Seterie - Lanerie - Velluti

si è trasferito dal Corso V. E. III, 5

nei nuovi vasti locali di

Via Mazzini 26

angolo Via San Spiridione - Telefono 75-35

CRONACA DELLA CITTÀ

Disposizioni per le adunate

alla presenza del Segretario del Partito

Quest'oggi, alla presenza di S. E. il Segretario del Partito avrà luogo a Trieste il Rapporto delle gerarchie fasciste.

I presidenti dei Dopolavoro dipendenti di città e provincia sono pregati di tenere presente le seguenti disposizioni per il concentramento dei gruppi in costume, bande, cori e squadre sportive.

1) I Dopolavoro del Carso affluiranno a Trieste con treni speciali secondo le disposizioni che riceveranno dall'Ispettore di Zona seniore Grazioli. Sui treni viaggeranno tutte le squadre sportive in divisa o in tuta, i corpi bandistici e corali delle varie sezioni secondo le istruzioni precedentemente ricevute. Quelle località del Carso che non saranno toccate dai treni speciali verranno raggiunte dagli automezzi che il Dopolavoro provinciale metterà a loro disposizione. I gruppi dopolavoristici di queste località dovranno ammassarsi per le ore 13 sulla piazza principale, da dove partiranno per Trieste. All'arrivo a Trieste appositi incaricati faranno convogliare le squadre dopolavoristiche nei posti loro destinati.

2) I dopolavoristi della zona di Monfalcone si atterranno alle disposizioni ricevute dall'Ispettore di zona cav. Mortarini. Le squadre sportive, i gruppi in costume, le bande ed i cori affluiranno a Trieste con treni speciali.

3) I presidenti ed i Consigli direttivi dei Dopolavoro dipendenti parteciperanno al rapporto che avrà luogo al Politeama Rossetti. Alle ore 16 gli alfieri coi gagliardetti di tutte le sezioni dipendenti dovranno trovarsi al largo di via Mazzini sul fronte della Banca Commerciale Italiana. Dopo il rapporto, inquadrati si porteranno sul fronte di schieramento alle rive. Le squadre ginniche in divisa atletica si troveranno alle ore 16.30 precise in sede del Dopolavoro Marina Mercantile(via Trento n. 2). Le formazioni sportive, escursionistiche, gli sciatori ed i ciclisti si troveranno alle ore 17 sul piazzale prospiciente la Stazione di Campo Marzio in perfetta divisa secondo le istruzioni comunicate.

La banda Giuseppe Verdi dovrà trovarsi alle 16.30 al Politeama Rossetti, dove presterà servizio. A termine del rapporto la banda si porterà in Piazza Unità. La banda del Dopolavoro C. R. D. A., arrivata di fronte alla Mostra del Mare con l'ammassamento degli operai dei Cantieri sosterà all'ingresso fino all'arrivo di S. E. Starace.

I corpi corali ed i gruppi in costume sosteranno in Piazza Unità, accanto al pilo prospiciente il palazzo del Lloyd. La banda del Dopolavoro Ferroviario si troverà alle ore 17 al piazzale di Campo Marzio unitamente alle formazioni sportive. Alle ore 19.30 sul palco appositamente eretto in Piazza Unità prenderanno posto i complessi bandistici e corali che hanno partecipato al Concorso di Roma per svolgere il concerto secondo il programma già stabilito. Accanto al palco, per la stessa ora, si metteranno i gagliardetti dei Dopolavoro dipendenti ed i gruppi in costume.

Tutti i dopolavoristi che non parteciperanno alla sfilata sono invitati a far ala al passaggio delle formazioni sportive lungo le rive nello spazio riservato a tale ammassamento.

Terminato il concerto corale dopo le 20.15 tutti i dopolavoristi si riverseranno alla Stazione Centrale per rendere omaggio a S. E. Starace che lascierà Trieste alle ore 21.15.

I dopolavoristi porgeranno le offerte simboliche a S. E. Starace accanto al palco dove si svolgerà il concerto bandistico-corale. Pertanto alle ore 19.30 dovranno trovarsi in Piazza Unità, nel posto indicato più sopra, tutti i dopolavoristi incaricati dai presidenti dei Dopolavoro a reggere le offerte simboliche.

Disposizioni per le bande e i cori

La prova alla Ginnastica

La prova d'assieme del concerto che sarà svolto stasera alle ore 20.15 in Piazza Unità, indetta per stamattina alle 11 al Teatro Verdi, avrà luogo invece alla stessa ora nella palestra della Società Ginnastica Triestina.

La partecipazione delle organizzazioni

Associazione fascista ferrovieri. L'adunata avrà luogo in piazza Vittorio Veneto alle ore 17.30 precise per incolonnarsi ed occupare il posto assegnato in Piazza Unità. Tutti i capigruppo sono ordinati per l'inquadramento dei propri gruppi.

Sindacato autori e scrittori. Tutti gli inscritti al Sindacato autori e scrittori sono comandati di trovarsi alle 18 all'altezza dell'Albergo Savoia per la adunata.

Sindacato provinciale geometri. Ritrovo alle 18 di fronte all'Albergo Savoia.

Sindacato interprovinciale chimici. Per precise disposizioni del Segretario federale i professionisti e gli artisti saranno inquadrati esclusivamente nel proprio Sindacato professionale dipendente dall'Unione dei Sindacati fascisti professionisti e artisti. Gli iscritti al Sindacato chimici dovranno trovarsi alle 18 in riva, all'altezza dell'Albergo Savoia.

Unione provinciale lavoratori dell'industria. I comandanti di scaglione e quelli di centuria sono convocati presso la sede dell'Unione, via del Coroneo 8, alle 9, per ricevere le ultime disposizioni sullo sfilamento. I camerati che sono stati designati quali alfieri debbono invece trovarsi per le 17 presso la sede dell'Unione, via del Coroneo 8, per prendere i gagliardetti e unirsi alla colonna.

Dirigenti aziende commerciali. Ore 17.30 in piazza Principe Umberto, dove sarà il gagliardetto del Sindacato provinciale per partecipare inquadrati all'adunata.

Associazione pubblico impiego. Adunata di tutti gli organizzati davanti alla sede dell'Associazione, in via del Coroneo 15, alle 17.15. Dirigerà l'ammassamento il fascista Serafino Petracco. Alle 17.45 il corteo partirà per raggiungere il posto di schieramento sulla riva.

Associazione Aziende di Stato. Via Zanetti, angolo via Coroneo, alle 17.15. Alle 17.45 il corteo partirà per raggiungere il posto assegnato.

Dopolavoro impiegati e professionisti. Oggi alle 17.30 adunata soci e amici in divisa sportiva alla Stazione di Campo Marzio.

Società Alpina delle Giulie. Oggi adunata sede sociale alle 17 per partecipare sfilata sportivi.

Società Ginnastica Triestina. Tutti i canottieri sono comandati per le 17 in galleggiante.

Lega Navale Italiana. Alle 17.30 dinanzi alla R. Capitaneria di Porto, palazzo Carciotti.

Società Canottieri Dalmazia. I canottieri oggi alle 16.30 in canottiera a Barcola.

La Società Dalmatica e il Gruppo Azzurri di Dalmazia. I dalmati e gli Azzurri oggi nel pomeriggio, alle 17.30, in sede. Per disposizione del Segretario federale tutti i dalmati e gli Azzurri si raduneranno sotto le insegne dalmate. Sono così esonerati dal partecipare alla manifestazione con gli altri sodalizi.

Moto Club Trieste. I soci del Moto Club Trieste sono comandati di partecipare in macchina e in divisa al corteo. Ritrovo in sede alle 17, via Istituto 15.

V Zona della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Il luogo di ritrovo dei dirigenti federali, degli arbitri e dei calciatori di tutte le squadre della Provincia di Trieste è il piazzale prospiciente l'ingresso del Bagno Savoia, ove non oltre le 17.15 tutti devono essere adunati. L'ordine dello schieramento verrà assunto dal presidente di zona coadiuvato dai presidenti i comitati locali della S. P. di Trieste e Monfalcone.

Dopolavoro «Orda». Alle 16 tutti gli impiegati ed operai che non fanno parte alla banda, coro e squadre ginniche, al Cantiere S. Marco, compresi quelli che fanno parte al Cantiere stesso, e a S. Andrea gli altri. La banda alle 16.30 si troverà al Cantiere S. Marco, le squadre ginniche alle 17.30 sul piazzale alla Stazione di Campo Marzio. Il coro alle 19.30 sul podio in piazza Unità e i gagliardetti alle 16.30 in via Mazzini.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Ufficio sportivo

Si ripete l'ordine di schieramento e di sfilata delle formazioni sportive: vela, canottaggio, ginnastica, atletica, lotta, pugilato, ciclismo, scherma, nuoto, pallacanestro, tennis, calcio, sci, alpinismo, hockey, tiro a volo e cacciatori, sports equestri, rugby, medici sportivi, motociclisti. Le squadre dovranno trovarsi all'altezza della stazione di S. Andrea alle ore 17.15, quelle che intervengono già inquadrate in tenuta sportiva, alle ore 17.45. Alle 18 precise i capigruppo dovranno presentare le rispettive forze. Le formazioni si disporranno per sei.

Gli «azzurri» ed i campioni d'Italia di qualsiasi specialità sportiva sfileranno in testa alle forze del C.O.N.I. (maglia azzurra, pantaloni lunghi bianchi, scarpe bianche). Nell'ambito di ciascun gruppo, la prima riga di sei sarà composta dai gagliardetti (alfieri con maglia sociale e pantaloni lunghi bianchi), le successive dai dirigenti federali e delle società (divisa fascista o del C.O.N.I.), tutte le altre dagli atleti in perfetta tenuta di gara con attrezzi.

Si chiarisce che i Dopolavoro, oltre ad inviare le rappresentanze per le attività caratteristiche dell'O. N. D., sono tenuti a far partecipare tutte le squadre corrispondenti alle Federazioni del C.O.N.I. cui sono affiliati.

M. V. S. N.

Comando 58.a Legione «S. Giusto»

Adunata ufficiali 58.a Legione. *Tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva della 58.a Legione sono comandati di presentarsi alle 16 di oggi, alla caserma «S. Giusto», via Ferriera 12, in uniforme di marcia (cappello alpino, cinturone con pistola e pugnale). Gli ufficiali che non potessero intervenire all'adunata, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al Comando di Legione.*

Tutti i graduati e le CC. NN. del 58.o Battaglione CC. NN., della Compagnia mitraglieri di CC. NN., della Compagnia e del Plotone di complemento CC. NN., della I e III Centuria fucilieri della Coorte Mista, dovranno trovarsi alle 15 precise di oggi nella caserma «S. Giusto», via Ferriera 12, per partecipare alla rivista che sarà passata alle organizzazioni del Regime da S. E. il Segretario del P. N. F. Non sono ammesse giustificazioni. Uniforme ordinaria.

Il primo tratto di via Media chiuso al transito. Da martedì prossimo, 18 giugno, il tratto della via Media, fra la via della Raffineria e la via Alessandro Manzoni, resterà chiuso al transito dei veicoli causa i lavori della nuova fognatura urbana, per tutta la durata dei lavori.

Il Congresso nazionale dei chimici

si terrà a Trieste

Il Direttorio nazionale dei chimici riunitosi recentemente in Roma sotto la presidenza del gr. uff. dott. Luigi Sarcoli, ha deliberato, fra l'altro, di indire nel giugno dell'anno prossimo il Congresso nazionale dei chimici in Trieste dando incarico al membro del direttorio, prof. Domenico Costa, di provvederne alla organizzazione. La deliberazione è stata approvata dall'on. Pavolini, presidente della Confederazione Sindacati fascisti professionisti ed artisti.

S. E. il Prefetto ed il Segretario federale hanno appreso con vivo compiacimento la deliberazione del Direttorio nazionale dei chimici ed hanno promesso tutto il loro appoggio per la riuscita della manifestazione che dovrà svolgersi durante il Giugno Triestino dell'anno venturo.

Diplomi al merito della redenzione sociale

Alle signore contessa Antonietta Vittorelli, Sbisà Eufemia, Faccanoni Ermenegilda e Pittoni Norina il Guardasigilli ha concesso, in riconoscimento della loro opera prestata in favore dei liberati dal carcere e delle loro famiglie, il diploma al merito della redenzione sociale. Vivi rallegramenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE

15 giugno 1935 - XIII

Nati vivi	15
maschi 9, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	29

Disciplina delle cure elioterapiche collettive

Il Prefetto della Provincia di Trieste decreta: Chiunque riunisce bambini o adulti allo scopo di cure balneo-elioterapiche, con o senza intento di lucro, dovrà ottenere la preventiva autorizzazione della R. Prefettura. I proprietari di stabilimenti non potranno accogliere le collettività di cui sopra per le quali non sia stata rilasciata autorizzazione. I contravventori sono passibili delle pene di legge.

Rancio dei bersaglieri. Nell'occasione del 99.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri, la sera del 18 giugno, in località che verrà indicata sarà tenuto il rancio tradizionale.

Promozione. Con recente Bollettino del Ministero della Guerra, il tenente dott. Lazzaro Jarach è stato promosso capitano. Al cap. Jarach, vecchio fascista, vivi rallegramenti.

S. E. il Prefetto Tiengo in visita a Grado

GRADO, 15

S. E. il Prefetto è giunto stamane alle 10.30 a Grado, ricevuto alla testata della strada Mosconi dal Podestà e dal Segretario politico. Eseguita in motolancia un'ispezione ai lavori di costruzione del ponte, l'opera magnifica che con le due prime campate già spoglie delle armature dà l'impressione maestosa della mole destinata all'inaugurazione per il prossimo natale di Roma, S. E. Tiengo si recò al Palazzo del Comune, passando in rassegna la situazione amministrativa in tutti i campi della sua attività e soffermandosi col massimo interessamento sulla disanima dei maggiori problemi tecnici, illustratigli nei loro particolari, sulla scorta dei piani e progetti. Non nuovi per S. E. nelle linee generali, essi furono oggetto della sua speciale attenzione onde possibilmente conciliarne l'urgenza d'attuazione con il costo e le limitate possibilità finanziarie del Comune.

Opere e problemi

La strada di allungamento del ponte con gli stabilimenti balneari, destinata a formare anche il primo tratto di quell'autostrada che dovrà congiungere la città, attraverso l'interessante zona del cordone costiero e delle bonifiche, a Monfalcone e Trieste, dovrà essere un fatto compiuto nel primo tratto con il ponte, che collegando Grado alla terraferma pur senza tangerne le caratteristiche di isola, segnerà il suo raccordo al traffico turistico nazionale ed estero e la sua ripresa. Lavoro di tutta urgenza, al quale dovrà seguire quello di sistemazione del piazzale d'arrivo in prossimità del ponte e che formerà la stazione commerciale e degli automezzi pesanti e da gran turismo.

Venne inoltre illustrato il progetto della canalizzazione della città e del contemporaneo assanamento della città vecchia, dove, pur conservando in pieno le caratteristiche tradizionali venete delle calli, dei campielli, delle costruzioni, si darebbe luce, sole e salute alla parte più intensamente popolata. Opera d'una certa mole, ma d'immensa portata benefica atta a giustificare ad usura il milione e mezzo di spesa previsto, comprensivo del costo di costruzione di un gruppo di casette popolari atte a completare il fabbisogno di abitazioni in seguito alle demolizioni previste.

Oggetto di esame furono del pari il piano regolatore progettato per la zona popolare nei pressi della nuova diga a ponente della città; il progetto di disciplinamento della pressione e distribuzione dell'acqua potabile a mezzo di una torre serbatoio; la sistemazione di strade e giardini ecc.; un complesso di problemi la cui soluzione concorrerà a consolidare quella caratteristica di luogo di soggiorno di primo ordine che Grado ebbe in dono dalla natura e che l'autorizza a guardare serenamente in faccia l'avvenire.

All'Azienda di cura

Dal Palazzo del Comune S. E. Tiengo passò all'Azienda di cura, interessandosi sul movimento degli ospiti, della propaganda e dell'organizzazione ed ebbe campo di constatare il sensibile miglioramento nell'affluenza degli ospiti esteri, che nel breve periodo di bel tempo ora succeduto al maggio bizzoso, è già tale da superare, per presenze, il numero dell'anno scorso. Dagli uffici S. E. passò alla spiaggia, dove ebbe parole di elogio per la perfetta organizzazione dei servizi e di ammirazione per l'incomparabile bellezza della sua distesa sabbiosa, e del panorama del golfo e della luminosità del suo insieme.

Attraverso i vicoli pittoreschi, popolari di cittavecchia, S. E. si portò quindi alla Casa del Fascio e all'ospedale civico, dove S. E. era atteso dal presidente e dal direttore sanitario, che gli fornirono notizie su tutti i particolari, dall'ambulatorio al gabinetto radiologico, dalla cucina ai refettori, alle camerate, dove tutti i degenti s'ebbero una parola di conforto e d'incoraggiamento. Episodio gentile: sostando presso il lettuccio d'una giovane madre, che teneva presso di sè un maschietto appena sbocciato al sole, S. E. incaricò il Podestà di tenerlo in suo nome al fonte battesimale facendogli dono d'un libretto a risparmio per L. 100. La madre commossa chiese ed ottenne l'autorizzazione di imporgli il nome del benefattore.

S. E. il Prefetto, cui Grado è grata del continuo interessamento fattivo in tutti i campi della vita cittadina e delle sue frequenti visite, riprese la via del ritorno a Trieste alle 13, ossequiato dalle autorità e dai cittadini.

Il francobollo antitubercolare

Il Consorzio provinciale antitubercolare prega vivamente tutti coloro, ai quali è stato inviato il francobollo antitubercolare, di voler cortesemente rimettere il relativo importo agli uffici del Consorzio (via Geppa 21, p. I), possibilmente a mezzo del bollettino del conto corrente postale, ad essi inviato a suo tempo.

Il Consorzio fa presente che i libretti di francobolli non restituiti o non pagati entro il 29 giugno corrente, saranno esclusi da qualsiasi eventuale vincita nella grande lotteria nazionale, nella quale sono in palio — oltre ai molti premi già ripetutamente comunicati — 30.000 lire in contanti e 4 automobili Balilla.

Scolari alla Mostra del Mare

Ieri mattina la Mostra del Mare è stata visitata dagli allievi della scuola «Duca d'Aosta», della scuola elementare «Morpurgo» e dalle allieve della Casa della Giovane Italiana, sezione manufatti in canapa, accomsezione manufatti in canapa. Questa mattina inoltre hanno visitato la Mostra gli allievi della scuola «Guido Brunner».

Questa sera la banda cittadina terrà un altro concerto con il programma: 1) Orlando: «marcia sinfonica»; 2) Ponchielli: «I promessi sposi», sinfonia; 3) Jessel: «Corteo nuziale della rosa», intermezzo caratteristico; 4) Cilea: «Adriana Lecouvreur», fantasia; 5) Verdi: «Un ballo in maschera», finale atto III; 6) Smetana: «La sposa venduta», fantasia; 7) Visnovitz: «Alabarda», marcia militare.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan; Cassa prov. malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità; Prendini, Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 53; Rovis, piazza Goldoni - via S. Pellico.

Ferie degli operai panettieri. Si porta a conoscenza degli interessati che per accordi presi fra il Sindacato provinciale dei panettieri e il Sindacato dei prestatori d'opera le ferie per gli operai della panificazione in genere, dovranno essere concesse nel periodo che va dal 15 giugno al 30 settembre p. v. Si rammenta che le ferie devono essere effettuate e che non è ammissibile la rinuncia, sia pure verso analogo compenso.

Pellegrinaggio al Santuario di Strugnano. Promosso dalla parrocchia B. V. delle Grazie, via Rossetti N. 38, si effettuerà domenica 30 un pellegrinaggio parrocchiale alla volta di Strugnano.

Nuovi cimeli alla Mostra carducciana

In questi giorni la bella raccolta di ricordi di Giosue Carducci e dei suoi rapporti con le nostre terre, ordinata in una sala del Museo del Risorgimento, si è andata arricchendo di importanti, preziose aggiunte. Riunito tutto quello che sul Poeta esisteva nelle raccolte cittadine pubbliche e private, apparvero infatti alcune lacune a colmar le quali provvide il prof. Piero Sticotti, rivolgendosi anzitutto al mirabile centro di studi carducciani che ha sede a Bologna nella casa ove il Carducci abitò gli ultimi anni, e ove morì. Il regolamento della Biblioteca e Casa Carducciana non ammette prestiti; per Trieste tuttavia si è fatta una simpatica, patriottica eccezione, chiesto e ottenuto il necessario permesso dal Podestà di Bologna on. Manaresi. Ecco come l'insigne prof. Albano Sorbelli, direttore di quell'Istituto, scrisse al prof. Sticotti per annunciargli la spedizione dei documenti:

«Avendo il Podestà, dietro il mio parere favorevole, concesso in prestito i cimeli carducciani da lei richiesti per la Mostra triestina, sono lieto di inviarglieli con aggiunte alcune cose che ho creduto degne dell'Esposizione. Le esprimo il mio più vivo compiacimento per la Mostra da lei con tanta cura ordinata, e che non può non essere cara al cuore di ogni italiano».

Si tratta di sei pezzi, dei quali il più raro e prezioso è senza dubbio l'opuscolo «Guglielmo Oberdan, Memorie di un amico con prefazione di Giosue Carducci», Milano, Quadrio 1883. Come è noto è questa la prima biografia di Oberdan, scritta da Menotti Delfino e per la quale il Carducci dettò una breve prefazione che ne accrebbe l'importanza e l'autorità. All'apparire del volumetto non solo ne fu vietata l'introduzione in Austria, ma fu sequestrato anche in Italia, per cui è rarissimo, e a Trieste stessa non ne esiste alcun esemplare. Completando così degnamente il ricco reparto della Mostra dedicata a Carducci e Oberdan, esso era tanto più necessario in quanto vi sono esposte copie di lettere del Delfino e di Giacomo Venezian al Carducci che hanno per oggetto appunto il perseguitato opuscolo.

Un altro volumetto carducciano, più recente se non meno significativo e che a Trieste non si trovava, è pure venuto da Bologna. E' un libro di propaganda, edito nel 1916 dalla «Dante Alighieri» col titolo «Contro l'eterno barbaro. Poesie e Prose di Giosue Carducci»: raccolta, integrata da opportuni commenti, di tutti gli scritti carducciani di soggetto irredentistico; nella copertina Filiberto Scarpelli raffigurò la testa stilizzata del Maestro che abbatte un'aquila bicipite. Naturalmente questo volumetto fu infiammato vangelo di amor patrio per i combattenti intellettuali, specialmente per quelli irredenti; infatti una copia ne fu trovata nel sacco da montagna di Cesare Battisti quando fu tratto in arresto.

Due ritagli di rare pubblicazioni recano le primizie delle due odi che Trieste ispirò al Carducci, e che egli volle uscissero per la prima volta in fogli di battaglia di irredenti, cui egli assicurava in tal modo il suo valido appoggio. Il «Saluto italico», che ancora non aveva avuto questo nome, bensì era intitolato «Canto di Giosue Carducci a Trieste e Trento» uscì dunque il 21 aprile 1879 ne «La Giovane Trieste», organo dell'associazione politica segreta, stampato «coi tipi segreti dell'associazione» nominalmente a Trieste, in realtà a Roma. Le prime strofe dell'Ode «A Miramare» furono date invece a pubblicare con alcune varianti il 14 gennaio 1882 ne «L'Eco del Popolo», giornaletto redatto da giovani colti e animosi, che uscì a Trieste settimanalmente tra il 1881 e l'83. Sono le strofe che, manoscritte, vediamo nell'albo ricco di autografi carducciani, venuto per la Mostra da Pesaro, grazie alla cortesia della proprietaria, signora Bice Picciola Vaccai, insieme con le numerose lettere autografe del Carducci a Giuseppe Picciola.

In questi giorni alla Mostra si è pure aggiunto l'opuscolo «Commemorazione del Carducci», tenuta da Silvio Benco nel salone della Gran Guardia a Padova il 16 aprile 1907. Altri due documenti venuti da Bologna sono la traduzione dell'ode a Miramare, che provano come per merito della musa carducciana il nome di Miramare e perciò di Trieste ebbero risonanza in Europa. Ecco un ritaglio di giornale spagnolo del 5 marzo 1897 con «Miramare» in castigliano; ecco un foglio del giornale di Zagabria «Vienac» del 1894, con la traduzione dell'ode in croato.

Cospicuo adunque il materiale venuto alla Mostra da fuori. Dalla Biblioteca Civica di Capodistria ci è stato cortesemente prestato un breve, ma significativo autografo del Carducci all'avv. Giorgio Baseggio, che gli aveva inviato il libro di Carlo Combi, pubblicato dopo la morte di questi. Il Carducci, il 9 novembre 1886 definisce l'opera del Combi «memorie di un nobilissimo animo di cittadino, di gran valore per il passato e per l'avvenire, per il diritto e le speranze sante della patria».

La chiusura dell'anno scolastico

alla R. Scuola «Francesco Rismondo»

Sabato 15 giugno la R. Scuola d'avviamento professionale «Rismondo» ha celebrato il termine delle lezioni con alcune cerimonie. Alle ore 8 tutti gl'insegnanti e gli alunni delle III classi convennero in palestra dove il Direttore rivolse loro parole d'incoraggiamento per l'esame imminente; d'incitamento a mantenere il contatto con la scuola anche dopo uscitine — d'augurio infine per la loro vita avvenire. Seguì la distribuzione di 18 libretti di risparmio ad altrettanti alunni meritevoli di premio. Per le 9 erano convocati anche le rimanenti classi I e II; il Direttore parlando al microfono, lesse i nomi degli alunni che, nello scrutinio finale, avevano meritato l'affissione all'albo d'onore della Scuola (media 8/10) o della classe (media 7/10); e porse a tutta la scolaresca il saluto augurale.

Seguì la radiotrasmissione degli inni patriottici. Quindi tutte le 36 classi inquadrate dagl'insegnanti e precedute dalla bandiera della Scuola e dai due gagliardetti dell'O. B. si recarono alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo, per assistere alla Messa celebrata dal rev. don Luigi di Giacomo. Così l'anno scolastico è terminato come l'inizio, rivolgendo a Dio le menti e i cuori.

Alla Scuola «Brunner» di Roiano

Ieri il R. Corso biennale di avviamento industriale di Roiano solennizzò la chiusura dell'anno scolastico con una cerimonia religiosa e patriottica.

Nella chiesa del rione il cappellano della Milizia don Schuller, insegnante della scuola, celebrò una Messa cantata in gregoriano dal coro delle alunne, istruite dal maestro Natti. Durante la cerimonia il celebrante rivolse agli alunni un discorso di circostanza. Dopo il saluto alla bandiera un centinaio di alunni, accompagnati dagli insegnanti, si recò a visitare la Mostra del Mare.

Lieta riunione al Dopolavoro Ferroviario. Si è riunita venerdì sera, nella mensa dei ferrovieri per la cena di fine stagione, la filarmonica del Dopolavoro Ferroviario. Alla simpatica riunione erano presenti il presidente, il segretario, inoltre il comm. ing. Montini, l'ing. Eula che fanno parte del complesso, e il prof. Gulli e signora.

Alla fine della cena il presidente cav. Guglielmotti, con appropriate parole, illustrò l'attività della fiorente Sezione, rilevando che quest'anno essa celebra il decennale della sua costituzione, avvenimento questo che verrà in seguito degnamente festeggiato. Ha avuto inoltre parole di vivo elogio per il prof. Gulli, che ha il merito di aver portato l'orchestra del Dopolavoro all'attuale riconosciuto valore artistico. Il cav. Guglielmotti chiuse il suo dire con il saluto al Duce.

Il movimento commerciale a Trieste

nel mese di maggio

Dalla statistica del movimento commerciale .. Trieste, che il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di maggio 1935 i seguenti dati:

	1935	1934
	Quintali	
Arrivi		
con ferrovia	598.827	407.393
via mare	1.336.415	1.660.345
Assieme	1.935.242	2.067.738
Partenze		
con ferrovia	851.115	745.633
via mare	610.718	524.151
Assieme	1.461.833	1.269.784
Movimento		
con ferrovia	1.449.942	1.153.026
via mare	1.947.133	2.184.496
Mov. compl.	3.397.075	3.337.522

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei primi cinque mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1935	1934
	Quintali	
Arrivi		
con ferrovia	3.146.028	2.658.480
via mare	7.466.762	7.300.026
Assieme	10.612.790	9.958.506
Partenze		
con ferrovia	3.858.757	3.541.559
via mare	2.853.462	2.540.945
Assieme	6.712.219	6.082.504
Movimento		
con ferrovia	7.004.785	6.200.039
via mare	10.320.224	9.840.971
Mov. compl.	17.325.009	16.041.010

Festa campestre a San Luigi. Alla C. R. Balilla «Pietro Lucchini» avrà luogo domenica 30 corrente, dalle 17 in poi, una festa campestre, con ballo, pesca miracolosa e gare umoristiche.

In occasione della festa campestre il Dopolavoro «Lucchini» indice un concorso di fiori e danze della montagna fra gruppi escursionisti in costume. Canzone d'obbligo «Canta lo sciatore» di Bixio Cherubini. Verranno assegnati tre premi ai gruppi più numerosi, meglio classificati e le iscrizioni che sono gratuite si ricevono giornalmente nella sede del Dopolavoro in Chiadino 554 oppure alla Casa Balilla «P. Lucchini» telef. 83-67.

Un grande uomo, un grande male, un grande rimedio.

Scrivendo ad un amico, Alessandro Manzoni ebbe a definire la nevrastenia «il miglior modo per avere tutte le malattie di questo mondo». La definizione è veramente degna del grande scrittore perchè la nevrastenia dà le stesse sofferenze di tutti i mali messi insieme. Infatti essa provoca l'insonnia, la sonnolenza, la facile irritabilità, la paura di avere mille mali incurabili, il timore della solitudine, i sudori improvvisi e frequenti, i capogiri, le palpitazioni di cuore o la debolezza di polso, la sfiducia in se stessi, il timore dello spazio e specialmente l'incapacità di attraversare le strade, le vertigini, le inappetenze, le facili commozioni, la fobia degli spettacoli in genere, le profonde melanconie, la suggestione di inguaribile debolezza sessuale, il ronzio o fischi alle orecchie, la debolezza visiva, i persistenti dolori al capo. L'Antinevrotico De Giovanni (*), tonico ricostituente del sistema nervoso, è il farmaco sicuro contro la nevrastenia. L'Antinevrotico De Giovanni non contiene nè bromuri, nè debilitanti ed è di sapore veramente gradevole. L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille mali, ne guarisce uno solo: la nevrastenia. L'Antinevrotico De Giovanni è giornalmente prescritto da migliaia di medici italiani.

(*) è un prodotto della Ditta A. Gazzoni & C. di Bologna - Aut. Pref. n. 12575 - 18-V-928.

I migliori tessuti negli assortimenti più ricchi e perfetti

I modelli più originali nelle creazioni più nuove ed esclusive

da domani, lunedì, alla

CASA SOVRANA

A PREZZI DI PROPAGANDA

Corso Vitt. Em. 10 - CASA SOVRANA - Corso Vitt. Em. 10

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

La Festa dell'Artiglieria

celebrata a Trieste

In un'atmosfera di fervido entusiasmo gli artiglieri in armi e quelli in congedo hanno celebrato ieri la ricorrenza della vittoriosa Battaglia del Piave, festa dell'Arma.

Alla Caserma «Duca d'Aosta»

Alla Caserma «Duca d'Aosta» del 23.o Reggimento Artiglieria della Divisione di Fanteria del Timavo, la rievocazione delle gloriose gesta dell'Arma è stata tenuta dal col. Gigli, comandante del fiero Reggimento, agli artiglieri schierati sul piazzale della Caserma a S. Giovanni.

Dopo la celebrazione, le reclute del Reggimento hanno deposto una corona di alloro sul Monumento ai Caduti del 23.o Artiglieria.

Un minuto di raccoglimento. Poscia gli artiglieri hanno sfilato in modo impeccabile davanti al comandante. Dopo la cerimonia militare si sono svolte gare ippiche, ginniche e sportive.

Al 10.o Reggimento d'Armata

Il 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata ha celebrato la data con una cerimonia svoltasi nella Caserma «Belleno» a Montebello. In assenza del comandante col. Tosatto, il ten. col. Guida ha passato in rivista le batterie schierate e quindi ha tenuto un discorso esaltando gli eroismi dell'Arma e ricordando gli Eroi che nell'adempimento del loro dovere hanno immolato la vita.

E' seguita l'inaugurazione del Monumento alla medaglia d'oro maggiore Giuseppe Belleno, caduto eroicamente nella Valle delle Rose, a Gorizia, il 1.o novembre 1916. Il ten. col. Guida ha illustrato brevemente la figura del valoroso ufficiale. Si è svolta quindi la premiazione degli ufficiali che hanno partecipato nei giorni scorsi a varie gare ginniche e sportive. In un'atmosfera di schietto cameratismo artiglieresco fu distribuito poi il rancio speciale.

La ricorrenza del 15 giugno è stata degnamente celebrata pure nelle altre caserme del Reggimento: alla Caserma Chiarle, a Roiano, ha tenuto la commemorazione il ten. col. Carpi; alla Caserma «Giulio Blum» a S. Giovanni, il maggiore Freda; alla Caserma «Damiano Chiesa» a Castelnuovo d'Istria, il maggiore Zani; alla Caserma di Motta di Livenza, il capitano Di Vuolo e alla Caserma di Cossana il cap. Berti.

All'Associazione Arma d'artiglieria

Gli artiglieri in congedo hanno celebrato la festa dell'Arma con una vibrante adunata tenuta nella sala convegno della sede, alla Casa del Combattente, ornata con tricolori e simboli artigliereschi.

Il vicepresidente cav. Klein ha dato lettura dell'ordine del giorno, diramato dal Generale comm. Tissi, comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata:

«*Oggi, in cui si celebrano i fasti e le glorie dell'Artiglieria, ricordiamo i nostri Caduti e serriamo le nostre file, pronti a compiere sempre e dovunque il nostro dovere, quando il destino ce lo imponga, per il bene e per la gloria della Patria nostra*».

Ha letto quindi il seguente telegramma di saluto inviato dal col. Silvio Tosatto, comandante il 10.o d'Armata:

«Giorno sacro Arma nostra, Artiglieri 10.o d'Armata riaffermano fraternità d'armi comunione ideali coi camerati in congedo».

I nobili messaggi sono stati accolti da calorosissimi applausi. Il vicepresidente ha quindi espresso al presidente provinciale, cav. Belluso, i rallegramenti di tutti gli associati per la sua recente nomina a maggiore.

Il maggiore Belluso, dopo aver ringraziato per l'omaggio, ha tenuto una elevata celebrazione della festa dell'Artiglieria. L'esaltazione delle gesta gloriose dell'Artiglieria si è chiusa col saluto alla Maestà del Re e al Duce.

E' seguita una fraterna bicchierata, durante la quale gli artiglieri hanno fatto echeggiare gli inni dell'Arma.

Erano presenti alla manifestazione alcuni artiglieri che tra giorni partiranno volontari nelle Batterie cannonieri della Milizia per l'Africa Orientale. Il presidente della Sezione ha rivolto loro un vibrante saluto augurale, incitandoli a portar alto nella lontana terra d'Africa il nome di Trieste e dell'Artiglieria.

Esami nelle scuole medie

Al R. Liceo-Ginnasio «Petrarca». Al diario degli esami orali per l'ammissione alla prima classe ginnasiale è stato apportato un unico mutamento nel senso che i candidati che dovevano esser interrogati *lunedì 17 giugno* saranno invece interrogati *giovedì 20 giugno*. I diari degli esami orali per l'ammissione alla IV classe ginnasiale e alla classe prima liceale hanno subito notevoli mutamenti, sicchè è necessario che i candidati, nel loro interesse, prendano visione dei nuovi turni esposti all'albo nell'atrio del Liceo.

Alla R. Scuola Industriale «C. Stuparich». Gli esami di ammissione, di idoneità e di licenza si svolgeranno — secondo il diario esposto sull'albo della scuola — a partire da lunedì 17 m. c.

La R. Scuola di Avviamento «F. Rismondo» fa presente, per norma degli interessati, che il comunicato del R. Provveditore agli studi circa la soppressione delle prove d'esame lunedì 17 nelle scuole medie e secondarie, *riguarda esclusivamente le prove orali*, non già quelle scritte, grafiche, pratiche, le quali avranno luogo regolarmente secondo l'orario fissato.

L'VIII congresso nazionale delle Acque sarà tenuto a Pavia alla fine di settembre ed ai primi di ottobre. Il programma dei temi è il seguente: «I progressi dell'Idraulica sperimentale», relatore prof. ing. dott. Ettore Scimeni; «Il problema economico dei trasporti per via d'acqua», relatore on. gr. cr. ing. dott. Paolo Bignami; «Il coefficiente udometrico ed il franco di bonifica», relatore prof. ing. dott. Mario Giandotti; «L'economia delle irrigazioni ed i canoni irrigui», relatore ing. dott. Manlio Bertè; «Disciplina delle acque del sottosuolo», relatore sen. prof. Paolo Vinassa de Regny; «Il trattamento delle acque per la sua potabilizzazione», relatore prof. dott. Donato Ottolenghi. Per chi, in questa zona, volesse presentare delle memorie relative ai temi proposti, oppure volesse avere tempestivamente delle informazioni in merito al Congresso, potrà rivolgersi al Delegato provinciale dell'Associazione Idrotecnica Italiana, l'ing. dott. Luigi Picciola.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Il gesto ardito di un operaio

salva un bimbo caduto in mare

Ieri sera, mentre sul tratto di riva prospiciente la piazza dell'Unità, si stava ultimando la costruzione del palco per le celebrazioni di oggi, due bambini si divertivano a rincorrersi lungo la impalcatura, fino a che uno di essi, nella foga del gioco, rasentato il ciglio della riva, cadde in mare. Il piccino, di appena quattro anni di età, sarebbe indubbiamente affogato se, in suo aiuto non fosse accorso un giovane operaio del Cantiere S. Marco, il quale, vestito, si gettò coraggiosamente nell'acqua riuscendo, in poche bracciate ad afferrare il pericolante e a trarlo alla riva tra l'ammirazione della folla che trepidante aveva assistito allo svolgersi della rapida scena. L'operaio, di nome Marcello Cumin, fu vivamente elogiato per il suo gesto ardito e generoso, che ha salvato una giovane vita.

Festa «pro dote» alla Scuola elementare «Principe Umberto di Savoia» di Villa Opcina. La festa «pro dote» si farà giovedì 20 corr., alle 17. Lunedì 17 le classi fanno lezione regolare essendo, per un giorno, sospesi tutti gli esami.

Per il Sacrario di Sauro

E' pervenuto al prof. Renato Grego Mayer, ideatore ed esecutore del Sacrario di Nazario Sauro a Capodistria, un simpatico telegramma da parte delle autorità istriane, così concepito:

«Esprimiamo felicitazioni vivissime riconoscenti per opera Sua di artista e volontario nella esaltazione eroica figura Sauro sacrario capodistriano. - *Coselschi* presidente Volontari, *Bellini* Segretario federale, *Derin* Podestà Capodistria, *Almerigogna* segretario Fascio»

All'egregio prof. Grego Mayer, ex combattente, volontario di guerra, apprezzato insegnante del R. Istituto industriale, vivi rallegramenti per la bella e nobile opera compiuta.

Il Dopolavoro della Mutua a Bassano e Monte Grappa. Il Dopolavoro dell'Associazione Mutua Impiegati organizza per i giorni 29 e 30 giugno una gita sul Monte Grappa con comodi automezzi. Partenza alle 6 del giorno 29 e pernottamento a Bassano. Informazioni seralmente in sede.

La vita cittadina in cifre

L'odierno numero della *Rivista Mensile della Città di Trieste* riassume in alcune note illustrative i dati statistici più interessanti per l'anno 1934. Diamo qui una rapida notizia, a cominciare dalla popolazione.

La popolazione

La quale a fin d'anno era di 249.319 unità quella presente, e di 250.167 la residente. Nel 1933, alla stessa epoca, le cifre erano invece di 247.739 la presente e di 248.509 la residente.

L'aumento quindi fu di 1580 unità nella popolazione presente, trascurando la cifra di quella residente, aumento dovuto quasi esclusivamente al movimento naturale.

Circa la migrazione, e più precisamente alla regolazione di pratiche anagrafiche, s'ebbe un aumento di 3411 unità, con 8697 immigrati e 5286 emigrati.

Nell'anno in esame vennero celebrati 2030 matrimoni, pari all'8.4 per mille della popolazione, con un aumento, rispetto al 1933 di 221. Di essi, 89 vennero celebrati con rito civile, 1921 con rito cattolico, 16 con rito israelitico, 4 con rito evangelico.

Secondo lo stato civile degli sposi, si ebbero 1858 matrimoni fra celibi e nubili, 55 fra celibi e vedove, 3 fra celibi e divorziate, 88 fra vedovi e nubili, 25 fra vedovi e vedove, 1 fra divorziato e divorziata.

Il quoziente di natalità si mantenne quasi allo stesso livello del 1933. I nati vivi — sempre nella popolazione presente — furono 3299 (nel 1933 erano stati 3265); di cui 1664 maschi e 1635 femmine, pari a 101.77 maschi su 100 femmine. La media giornaliera dei nati vivi si aggirò intorno a un minimo di 7.1 e un massimo di 9.7. Al solito, il minimo si verificò in ottobre e i massimi in marzo e giugno.

I nati vivi illegittimi furono 584 mentre nel 1933 erano stati 617.

I decessi

E veniamo ai decessi, i quali furono 3002, mentre nel 1933 erano stati 3222. Al proposito è facile rilevare che il maggior numero dei morti nella popolazione presente dipende dal fatto che persone bisognose di cure dei Comuni della Provincia e delle Province finitime ricorrono con frequenza agli ospedali, alle case di cura e alle cliniche del nostro Comune.

Riguardo al sesso, i morti si dividono in 1579 maschi e 1423 femmine. In generale, rispetto al 1933, si riscontra una minore mortalità, specie in quella infantile. La media giornaliera dei decessi oscilla tra un minimo di 6.1 nel luglio a un massimo di 11.4 nel febbraio, il mese più corto, è vero, ma il più micidiale.

Riguardo al luogo dove avvennero i decessi, si hanno le seguenti cifre: 1098 a domicilio, 1730 negli ospedali, case di cura e cliniche, 26 all'Ospedale militare, 62 in ospizi e 84 in altri luoghi.

L'assistenza sanitaria si riassume in 20.399 entrati negli ospedali civili e 20.493 usciti, con 18.366 per guarigione, 448 per trasferimento in altri ospedali e 1679 morti. Alla fine dell'anno rimanevano in cura 2776 ammalati.

Ben 11.169 ricorsero ai dispensari antitubercolari: 1959 vennero riconosciuti affetti da tubercolosi polmonare e 317 da tubercolosi d'altre forme. Negli ambulatori pediatrici furono effettuate 16.134 visite a lattanti. Nei dispensari celtici furono visitate 4245 persone.

La beneficenza

La Congregazione di Carità prestò assistenza con sussidi temporanei a 2255 persone e con sussidi continuativi a 1912, sussidi che nel loro complesso raggiunsero la cifra notevole di lire 1.044.322.

Le distribuzioni di vitto — sempre dalla Congregazione di Carità — assommarono a 915.891 razioni compreso il pane per ciascuna razione. I vecchi ricoverati al Gerocomio alla fine dell'anno erano 434; alla Stazione di mendicità 197; alla Pia Casa Gentilomo 20, ecc.

Nei 6 ricoveri comunali figuravano alloggiate 767 persone e nei 3 alloggi comunali tipo popolarissimo 935.

Il Monte di Pietà accettò 196.060 pegni di preziosi e 155.957 di non preziosi, per l'ammontare complessivo di lire 17.066.915 per i preziosi e di lire 3.226.786 per i non preziosi.

Il movimento medio giornaliero degli Alloggi popolari fu di 497 persone. Il numero delle presenze nell'anno raggiunse la cifra di 181.318.

Nel 1934 vi furono 592 trasferimenti di proprietà di edifici — nel 1933 erano stati 409 — per un importo complessivo di lire 71.985.856. I mutui ipotecari furono 386 per lire 27.912.980.

Circa il traffico risulta che arrivarono merci per tonn. 2.432.236 — nel 1933 erano 1.861.251. — Le partenze raggiunsero 1.555.144 tonn., con una eccedenza quindi sul 1933 negli arrivi di tonn. 570.985 e nelle partenze di tonn. 397.073.

Il Comune, per tasse, imposte e altri proventi, riscosse nell'anno lire 58.402.989 lire con un aumento di lire 1.727.191 rispetto al 1933. Merita speciale rilievo l'imposta sui consumi che diede un gettito di lire 30.179.745 in confronto dei 30.351.902 lire per il 1933.

Le ditte fallite furono 144, con una massa passiva di lire 11.649.000 di fronte a una massa attiva di 6.499.000 lire. Le cambiali protestate sono state 6894 per un importo di 4.375.438 lire, di fronte alle 7470 cambiali del 1933 per lire 7.202.654.

I consumi

Nei riguardi dei consumi generali si rilevano i 129.265 quintali di carni fresche, con una media di kg. 52 per ogni abitante. Di pesci e in genere prodotti ittici si ebbe un consumo pari a quintali 31.534, con una media per abitante di kg. 9.68. Formaggi e latticini quintali 11.060 — kg. 4.45 per abitante; — 188.626 hl. di vino, con una media per abitante di litri 75.90. Il gas consumato per uso privato fu di 18.543.323 m.3; l'energia elettrica di kwh. 10.459.945. L'acqua consumata raggiunse — sempre per uso privato — 8.901.423 m.3, con una media giornaliera di litri 89 per abitante.

I permessi di fabbrica accordati durante l'anno furono 248 — 222 nel 1933; — i permessi di abitabilità 181. Vennero demolite 595 abitazioni di tipo civile, 14 di tipo operaio e 7 coloniche, con un complesso di 1770 stanze.

I biglietti venduti sulle 10 linee tranviarie furono 31.046.439, con una media giornaliera di 86.192 biglietti. L'incasso, compresi gli abbonamenti, raggiunse 13.207.575 lire, pari a lire 36.185 giornaliere. Sulle linee di autobus furono venduti 659.376 biglietti, con un incasso di lire 284.659.

I biglietti ferroviari rilasciati nelle varie stazioni del Comune furono 477.491; secondo le notifiche alla R. Questura, i forestieri arrivati sono stati 137.908.

Le scuole

Alla fine dell'anno scolastico 1933-34, le scuole e gli istituti pubblici erano frequentati da 30.807 allievi così distribuiti: 533, di cui 30 femmine, presso la R. Università; 9868, di cui 4328 femmine, presso gli istituti di istruzione media; 753, di cui 42 femmine, presso il R. Istituto industriale; 19.242, di cui 9418 femmine presso le scuole elementari e 411, di cui 287 femmine, presso l'Ateneo Musicale Triestino.

Le scuole elementari private erano frequentate da 784 allievi e allieve.

Gli incendi furono 196, con un danno complessivo valutato a lire 2.500.000. Nelle carceri giudiziarie, alla fine dell'anno, erano detenute 586 persone, di cui 85 femmine.

Questi i dati principali che ci offre l'annata sulla quale non è il caso di emettere un reciso giudizio nei confronti degli anni precedenti e particolarmente col 1933. Le condizioni generali risultanti dai vari fattori, a cominciare da quello demografico per finire con quello economico, non presentano notevoli differenze. La natalità è in lievissimo aumento, non tale certo da indurre l'osservatore a felicitarsi con i risultati. Per i consumi, se quello delle carni fresche presenta una quasi insensibile diminuzione, per contro alcuni altri generi, come i latticini, sono in aumento. Un piccolo aumento c'è anche nel consumo del vino.

Lo sviluppo dell'edilizia

Il traffico presenta un miglioramento sensibile, che è da augurarsi abbia uno sviluppo sempre maggiore. I numeri più suggestivi o significativi, che dir si voglia, riflettono l'edilizia. Mai forse Trieste vide sorgere tante case nuove di civile abitazione come ora. Le ragioni di questa attività edificatrice sono del resto note: da un lato la necessità di sostituire le case demolite o destinate a essere demolite in base al rinnovamento cittadino; dall'altra la prossima fine della esenzione dalle imposte concessa dal Governo per le nuove costruzioni. Per cui è da prevedere che negli anni prossimi questa febbrile attività volta a erigere sempre nuove case, sarà limitata al puro necessario, il che, sotto molti punti di vista, non sarà male.

Notevole anche il numero delle femmine allieve degli istituti di istruzione media: 4328 di fronte a 5540 maschi. La proporzione fra i due sessi pensiamo sia fra le più alte — rispetto alle donne — delle città italiane. Anche qui è da augurarsi una relativa diminuzione del numero delle allieve, onde evitare l'eccesso di quella tale disoccupazione intellettuale che in questo momento preoccupa non solo noi italiani, ma anche altri Paesi e in prima linea la Francia.

Merce in transito e pagamento in "clearing,,

Una sentenza del Giudizio arbitrale della nostra Borsa

I numerosi provvedimenti emanati negli ultimi tempi dai vari Stati per disciplinare sia l'importazione e l'esportazione delle merci, che i pagamenti all'estero e i trasferimenti di valute, hanno fatto sorgere parecchie dibattute questioni, che la giurisprudenza gradatamente risolve, stabilendo delle linee di massima per l'interpretazione e l'applicazione delle singole disposizioni.

Si è svolta così in questi giorni innanzi al Giudizio arbitrale della nostra Borsa un'interessante causa, in cui si discussero vari problemi attinenti alla applicazione dell'accordo di compensazione italo-ungherese.

La Banca Ungherese di Sconto di Budapest aveva venduto alla Società Anonima Transit di Fiume una partita di zucchero, che la compratrice si era impegnata di ritirare alle condizioni «franco bordo Fiume» per poi riesportarla via mare. Il pagamento era stato pattuito in franchi svizzeri e doveva essere effettuato dalla Società Transit a Trieste contro ritiro dei documenti, mediante assegno su una primaria banca svizzera.

Venuta l'epoca in cui doveva essere somministrata la merce, la Società Transit dichiarò che, intendendo essa importarla nella zona franca del Carnaro, non le era possibile chiedere alla Banca d'Italia l'assegnamento della valuta estera, e doveva effettuare il pagamento mediante versamento di valuta nazionale nel «clearing» istituito dagli accordi italo-ungheresi del 1932.

Alla sua volta la Banca Ungherese sosteneva che aveva ottenuto dal proprio Governo l'autorizzazione ad esportare lo zucchero solo perchè aveva messo a disposizione della Banca Nazionale Ungherese il prezzo di vendita in valuta estera libera, non vincolata al «clearing», come le era stata promessa dalla ditta compratrice.

Sorse così tra le parti una complessa controversia, la cui risoluzione fu demandata al Giudiizo arbitrale della nostra Borsa, che all'atto della stipulazione del contratto era stato eletto come foro competente in caso di contestazioni.

In una elaborata sentenza, estesa dal segretario cav. Manzoni, il Giudizio Arbitrale ha ora esaminato la vertenza sotto tutti gli aspetti e si è pronunciato sui vari punti controversi. Anzitutto, avendo la Società Transit asserito che secondo il contratto le spettava la facoltà di ritirare la merce a sua scelta o alla condizione «franco bordo» oppure alla condizione «franco nolo», il Giudizio, sulla scorta dei documenti presi in esame, ha accertato che la compratrice non aveva questo diritto di scelta ed era tenuta a ritirare la merce esclusivamente alla condizione «franco bordo».

Passava indi alla disamina del quesito se la zona franca del Carnaro, trovandosi al di fuori della cinta doganale del Regno, possa perciò considerarsi anche esclusa dal disciplinamento vigente nel territorio doganale riguardo il traffico internaizonale delle merci, e dichiarava che, secondo le disposizioni vigenti, anche la zona franca è equiparata a questo riguardo al resto del territorio del Regno, cosicchè valgono per la stessa tutte le limitazioni e in particolare l'obbligo di versare nel «clearing» il prezzo delle merci importate nella zona del Carnaro e provenienti da quei Paesi, coi quali sono in vigore accordi di compensazione generale.

Il Giudizio arbitrale rilevava però che le merci estere che debbono essere consegnate «franco bordo» e per le quali è stato convenuto fra i contraenti l'obbligo di riesportarle «via mare», non possono considerarsi introdotte nel Regno e perciò il pagamento delle stesse non è soggetto al vincolo del «clearing»; e poichè da un'attestazione dell'ufficio competente è risultato che per ottenere l'assegnazione delle divise da adibirsi al pagamento di merci arrivate in transito e indi da riesportare, le ditte possono chiedere di volta in volta l'autorizzazione alla Banca d'Italia, specificando le garanzie che intendono dare per il rientro delle divise, il Giudizio arbitrale ha ritenuto che la S. A. Transit avrebbe avuto facoltà di chiedere l'assegnamento dei franchi svizzeri dovuti per il pagamento dello zucchero ungherese, impegnandosi contemporaneamente a cedere alla Banca d'Italia la divisa estera di cui a sua volta sarebbe venuta in possesso riesportando la merce.

Trattandosi perciò di pagamento che poteva farsi al di fuori del «clearing», il Giudizio arbitrale ha accolto le ragioni della Banca Ungherese, dichiarando la S. A. Transit tenuta all'adempimento del contratto e al pagamento nella valuta estera contrattuale.

La decisione è notevole per le varie massime enunciate riguardo il commercio «in transito», che si pratica su vasta scala nel nostro emporio.

La Banca Ungherese di Sconto era patrocinata in causa dall'avv. Volli; la S. A. Transit dall'avv. Colbi.

Studi botanici sulle zone carsiche

L'illustre prof. dott. Federico Morton dell'Università di Vienna, fu per alcuni giorni ospite dell'Alpina delle Giulie. Esso intraprese escursioni nei pressi della grotta di Trebiciano ove, nella draga di Orle e su tutti i versanti della conca, ebbe campo di raccogliere una cospicua collezione di piante caratteristiche. Altrettanto proficua fu la raccolta compiuta nella zona di Gabrovizza con le sue grotte, in particolare presso quella denominata dell'Orso.

Successivamente venne compiuta una ricerca alle foci del Timavo. Interessante fu pure l'escursione nella vallata di Becca e Occisla, ove quattro torrenti precipitano in altrettante grotte, già studiate esaurientemente dall'Alpina.

L'escursione alla grotta del Fumo, nei pressi di Marcossina, diede notevoli risultati, in particolare per la varietà dei muschi, rispetto alla profondità nel sottosuolo. L'ultima escursione venne fatta alle grotte del Timavo, ove lo scorso anno il prof. Morton studiò la flora di quelle voragini. Il risultato di tali studi comparirà pubblicato esaurientemente nelle «Alpi Giulie».

(Aut. Pref. Milano, N. 57371/1932)

Arturo Marpicati in cecoslovacco

Il poeta di «Profili italici», Giulio Skarlandt, continua non solo ad occuparsi di motivi italiani nella stampa praghese, ma anche a far conoscere i nostri poeti. Specialmente nel *Narodni Stred* lo Skarlandt ha pubblicato parecchie riuscitissime versioni delle liriche di guerra di S. E. Arturo Marpicati, cancelliere dell'Accademia d'Italia. L'altro giorno il giornale di Praga ha pubblicato «La mano» da «Il volto del Martire», uscito a suo tempo a Milano. Giulio Skarlandt, che da poeta ha cantato i nostri Martiri e il nostro Carso, è indubbiamente il miglior interprete dei nostri dinamici poeti della guerra e del Fascismo.

"Fischia il sasso,, di Margherita Beha Picone

«Fischia il sasso» s'intitola il nuovo libro ora uscito dalla signora Beha Picone; e questa volta non è un romanzo, bensì un libro di racconti dedicato «ai ragazzi di Mussolini». Figure di Balilla, sotto l'egida del piccolo eroe genovese che lancia il sasso simbolico, s'inquadrano nella ben composta copertina a colori del volume, che è bellissima edizione «Alabarda» del Sindacato interprovinciale fascista Autori e Scrittori. Il libro contiene in chiusa anche delle poesie pesr ragazzi. L'autrice, che ha mostrato così notevoli attitudini di romanziera, avrà certamente fatto un libro riuscito anche per la giovane età.

Un nuovo libro di versi. Il giovane poeta dalmata Renato Seveglievich ha pubblicato, in bella edizione dello stabilimento Artale di Zara, un libro di versi intitolato «Onde mie». E' un volume di oltre duecento pagine, e comprende poesie in italiano, in vernacolo e qualche traduzione dal croato. Il Seveglievich, nativo di Spalato, vive da parecchi anni a Zara, dove è molto conosciuto e apprezzato come temperamento originale e come fermo carattere di fascista.

Sigarette egiziane

"Simon Arzt,, ed "Elmas,,

Il Monopolio Tabacchi ha autorizzato la vendita in Italia della ben nota ed apprezzata sigaretta egiziana «Simon Arzt» a L. 3.60 la scatola di 10 sigarette. Così pure è in vendita nuovamente la sigaretta «Elmas», squisito prodotto dell'industria italiana in Egitto, al prezzo ribassato di L. 5 la scatola. Tanto l'una che l'altra sigaretta portano sulla scatola la fascetta di garanzia del Governo egiziano.

Avoriolina BERTELLI
CREMA DENTIFRICIA IDEALE

Il dentifricio che illumina il vostro sorriso e che dona all'àlito ogni più fresca purezza

VIAGGI ESTIVI ECONOMICI IN AUSTRIA
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 30% E 60%

MANIFESTAZIONI SPORTIVE INTERNAZIONALI

Automobilismo: 3-4 agosto — Corsa Internazionale del Grossglockner con inaugurazione della strada alpina.
Aeronautica: 10-20 agosto — Circuito delle Alpi.
Tennis: luglio-agosto — Tornei internazionali a Baden, Bad Ischl, Gmunden, Portschach, Semmering, ecc.

60% di riduzione sul viaggio di ritorno.
30% di riduzione per viaggi nell'interno, dopo un soggiorno di 7 giorni.

Informazioni presso tutti gli **UFFICI VIAGGI** e presso:
L'ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO
Direzione per l'Italia: **ROMA**, piazza del Popolo 18 - Telefono 61476.
Rappresentanza per l'Alta Italia: **MILANO**, via Principe Umberto 29 - Telefono

A. C. E. G. A. T.

Nuovo negozio **Piazza S. Giovanni**
Angolo via M. R. Imbriani

CUCINE ELETTRICHE
COMPLETE DELLA BATTERIA DI VASELLAME SPECIALE E DELL'IMPIANTO ELETTRICO GARANTITE DUE ANNI

ESEMPIO:
da lire 47.50 mensili per 24 rate

Coll'uso della cucina elettrica, si ottiene il cibo sano, gustoso, a buon mercato. Risparmio 30 per cento sui grassi che si usano per la cottura

CUCINE 3 piastre	L. 845.—
PENTOLA cm. 14	» 26.30
PENTOLA cm. 18	» 32.60
PENTOLA cm. 22	» 45.55
CASSERUOLA alta cm. 14	» 19.80
CASSERUOLA bassa cm. 14	» 18.65
CASSERUOLA bassa cm. 18	» 23.30
CASSERUOLA bassa cm. 22	» 32.60
PADELLA cm. 14	» 18.65
PADELLA cm. 18	» 27.15
CUCCUMA 2 litri	» 31.05
SOTTOPENTOLE cm. 16/22	» 5.60
COPERCHIO cm. 14	» 3.35
COPERCHIO cm. 18	» 4.40
COPERCHIO cm. 22	» 5.50
	L. 1139.50

Vasellame 11 pezzi - rate da L. 47.50
Consumi: 1 Kw. ora, pari a lire 0.28 per persona convivente giorno

CASA MODERNA

Fornelli Elettrici

COMPLETI DEL VASELLAME SPECIALE DI ALLUMINIO E DELLI'IMPIANTO ELETTRICO — GARANTITI DUE ANNI

2 piastre da L. 17.05 mensili per 24 rate

ESEMPIO:

FORNELLO 2 piastre	L. 234.—
PENTOLA cm. 14	» 26.30
PENTOLA cm. 18	» 32.60
CASSERUOLA alta cm. 14	» 19.80
CASSERUOLA bassa cm. 14	» 18.65
CASSERUOLA bassa cm. 18	» 23.30
PADELLA cm. 14	» 18.65
CUCCUMA 1 litro	» 23.—
SOTTOPENTOLE cm. 16/22	» 5.60
COPERCHIO cm. 14	» 3.35
COPERCHIO cm. 18	» 4.40
	L. 409.65

3 piastre da L. 28.25 mensili per 24 rate

ESEMPIO:

FORNELLO a 3 piastre	L. 383.—
PENTOLA cm. 14	» 26.30
PENTOLA cm. 18	» 32.60
PENTOLA cm. 22	» 45.55
CASSERUOLA alta cm. 14	» 19.80
CASSERUOLA bassa cm. 14	» 18.65
CASSERUOLA bassa cm. 18	» 23.30
CASSERUOLA bassa cm. 22	» 32.60
PADELLA cm. 14	» 18.65
PADELLA cm. 18	» 27.15
CUCCUMA 2 litri	» 31.05
SOTTOPENTOLE cm. 16/22	» 5.60
COPERCHIO cm. 14	» 3.35
COPERCHIO cm. 18	» 4.40
COPERCHIO cm. 22	» 5.50
	L. 677.50

VASELLAME undici pezzi - RATE DA LIRE 28.25
VASELLAME otto pezzi - RATE DA LIRE 17.05

Consumi: 1 Kw ora, pari a L. 0.28 per persona convivente giorno

APPARECCHI MODERNI

Scaldacqua Scaldabagni Elettrici ideali, pulizia, praticità, economia, acqua calda sempre pronta a meno di 2 centesimi per ogni litro a 85o.

Completi d'installazione elettrica da Lire 28.85 mensili per un bagno giornaliero, a Lire 44.25 mensili per due bagni giornalieri

PAGAMENTO IN 24 RATE Installazioni complete con bagno ed accessori

Frigoriferi da L. 112.50 mens. - Aspirapolvere da L. 30 mens. - Lucidatrici da L. 37.90 mens.

COMODITA', PRATICITA', PULIZIA IGIENE, ECONOMIA

Tariffe speciali estese agli altri apparecchi elettrici che con una spesa trascurabile alleggeriscono i lavori della casa.

Con poca spesa quindi, senza accorgerVene arricchirete la Vostra Casa, contribuendo a renderla più comoda e più fornita.

Preventivi gratis a richiesta
A. C. E. G. A. T. - PIAZZA SAN GIOVANNI - TELEFONO 4301

IL TROTTO A MONTEBELLO

Il brillantissimo successo della quinta serata

"Palladio„ domina nel "Volpi„ - "Calumet Guy„ strappa la vittoria a "Traveler„ sul traguardo e stabilisce il nuovo record d'Italia in 1.22.2

Convegno emozionante, corse sensazionali e sport di marca internazionale ieri sera a Montebello. «Calumet Guy» in una battaglia all'ultimo respiro è riuscito a battere sul palo la rivelazione «Traveler», demolendo per la seconda volta il record d'Italia sui quattro giri, di ben un secondo e cinque decimi, portandolo da 1.23.7 a 1.22.2.

Una corsa magnifica, un arrivo mai visto sui quattro giri, dove dopo ben 3233 metri di velocità pazzesca, tre trottatori terminano in una lunghezza e i due primi quasi in perfetto testa a testa. Un colosso «Calumet Guy», un colosso anche il vinto. «Invader» sorprendente.

«Palladio» ha vinto il Premio Antonio de Volpi con una certa sicurezza, ma ha dovuto difendersi dal qualitativo «Bardo» e più ancora dal suo guidatore che spesso ha tentato di portare al largo l'avversario, tanto che in arrivo Alessandro Finn ha creduto opportuno correre sullo steccato esterno.

La cronaca delle corse

«Baruffa» rimane allo start nel Premio Monte Canin al montato e «Lamberton» va a cogliere in arrivo quella vittoria già assegnatagli dalla carta e in partenza. Magnifico lo svolgimento del Premio Livenza, che è rimasto al favorito «Attila Peter». Guida alla partenza «Mario Great» con «Alfa Boer» ai fianchi. Sul secondo giro la fila indiana dei numerosi concorrenti si raggruppa in un plotone solo, mentre dal largo sopraggiungono «Attila Peter» e «Capo Banda». In dirittura il grigio si fa luce e si porta al comando difendendosi dal bruciante finale di «Capo Banda». Ottimo terzo «Camerata».

«Rosetta Rust», passata «Gaiosa» in curva, si porta in testa, nel Premio Centauro, ma sul finire del primo giro «Zaunkönig» la passa di spunto per condurre fino al traguardo. «Rosetta Rust» riesce a mantenere il posto d'onore, nonostante il vivace arrivo di «Learco» e «Calumet Dignity», troppo lenta in partenza, deve accontentarsi della quarta moneta. Del resto l'americana ha trottato in 1.25.2 e l'accertamento è riuscito difficile avendo il vincitore segnato 1.25.7 al chilometro.

Nel premio Antonio de Volpi, «Bardo» approfitta della lentezza di «Palladio» per staccarsi al comando di una ventina di metri, ma già sul secondo giro l'allievo di Finn è all'attacco del «leader», il quale davanti alle tribune allarga e impedisce all'avversario di passare. Sulla curva finale «Palladio» è di nuovo a ridosso di «Bardo», ma rompe. Rimesso prontamente, il figlio di «Sans Tache» piomba sul «leader» rasentando lo steccato esterno lo batte di prepotenza.

Risultato a sorpresa nel Premio Veneto, che ha visto la vittoria di «Veneziano», partito in testa e rimasto fino all'arrivo. «Dispiacere», il favorito, cede completamente sul secondo giro e «Raggio di Sole» è spesso scomposto e così il secondo posto è occupato da «Dea Clyde». Il totalizzatore paga sul vincente lire 392 per 10.

Superbo svolgimento quello delle Due Miglia. «Traveler» scappa come un dannato a 1.03 il primo giro e si distacca, raggiungendo già sul primo giro «Loredana» partita con ottanta metri di vantaggio. «Calumet Guy» inizia l'inseguimento seguito da «Invader», raggiunge il leader sull'ultimo giro, ma questo gli resiste. Resiste per tutta la curva finale e entra ancora primo nella dirittura finale. «Invader» si avvicina minaccioso e tutti e tre terminano sotto la frusta. Sul traguardo il campionissimo riesce a mettere le froge davanti al coraggioso «Traveler». Un uragano di applausi saluta al giro d'onore «Zamboni» e «Calumet Guy». Tempi americani 1.22.2, 1.22.3, 1.22.4. Facile vittoria di «Creso» nel Premio Adamello, nel quale il piccolo «Sans Tache» passava al comando sul primo giro per non essere più raggiunto. Ottimo secondo «Elixir» seguito da «Marina».

Nel Premio Valdoltra «Duca da Travalle», in una bellissima corsa e nonostante un brutto errore sulla piegata finale, riusciva in arrivo a vincere con molta sicurezza davanti a «Siria Capricciosa» che aveva condotto dalla partenza.

Il dettaglio tecnico:

Premio Monte Canin: 1) «Lamberton», G. Marchioro, 2180, 1.47.7; 2) «Veneziano», Samengo, 2180, 1.42.4.

Tot.: I 12:10, II 56:20. P.: 13, 12,

Premio Livenza: 1) «Attila Peter», E. Barbetta, 2220, 1.28.2; 2) «Capo Banda», R. Steidler, 2220, 1.28.3; 3) «Camerata», Susmel, 2180, 1.30.1; 4) «Mario Great», G. Fabbrucci, 2140, 1.31.9; 5) «Ribippa», Serafini, 2160, 1.31.2; 6) «Alfa Boer», Calegari, 2140, 1.32.8; 7) Miranda»; G. Marchioro, 2180, 1.31.2; 8) «Saltrona», Mescalchin, 2180, 1.31.4; 9) «Baraonda», U. Steindler, 2140, 1.34.5.

Tot.: I 20:10, II 80:20. P. 12, 17, 29.

Premio Centauro: 1) «Zaunkönig», Biro, 1720, 1.25.7; 2) «Rosetta Rust», Leonet, 1720, 1.26.2; 3) «Learco», M. Polacco, 1740, 1.26.1; 4) «Calumet Dignity», Guerrato, 1760, 1.25.2; 5) «Petrarca», Barducci, 1740, 1.26.5; 6) «Euterpe», Serafini, 1720, 1.31.8; 8) «Gaiosa», Zanetti, 1700, 1.33.5.

Tot.: I 43:10, II 57:20. P. 15, 14, 14.

Premio Antonio de Volpi: 1) «Palladio», Finn, 2500, 1.27.1; 2) «Bardo», Rossi, 2500, 1.27.4; 3) «Omero», Santi, 2500, 1.29.3; 4) «Gaucho», Pieropan, 2500, 1.29.4; 5) «Godelive», E. Barbetta, 2500, 1.32.9.

Tot.: I 12:10, II 30:20. P.: 10, 10.

Premio Veneto: 1) «Veneziano», Paolini, 2433, 1.28.5; 2) «Dea Clyde», Remondino, 2433, 1.28.7; 3) «Raggio di Sole», Calegari, 2453, 1.28; 4) «Triacella», Mescalchin, 2453, 1.28.1; 5) «Dandy Alucke», Serafini, 2433, 1.28.9; 5) «Dispiacere», Santi, 2453, 1.30.3.

Tot.: I 392:10, II 92:20. P. 35, 15, 12.

Premio Due Miglia: 1) «Calumet Guy», O. Zamboni, 3208, 1.22.2; 2) «Traveler», Finn, 3298, 1.22.3; 3) «Invader», G. Fabbrucci, 3298, 1.22.4; 4) «Loredana Worth», E. Barbetta, 3218, 1.28.

Tot.: I 13:10, II 34:20. P.: 10, 10.

Premio Adamello: 1) «Creso», E. Barbetta, 2140, 1.28.5; 2) «Elixir», Veronesi, 2120, 1.29.9; 3) «Marina», Maitzen, 2100, 1.32; 4) «Impero», Pieropan, 2100, 1.35.6.

Tot.: I 13:10, II 39:20. P.: 12, 15.

Premio Valdoltra: 1) «Duca di Travalle», Finn, 1780, 1.30.3; 2) «Siria Capricciosa», E. Barbetta, 1700, 1.35; 3) «Cinesina», R. Steindler, 1760, 1.32.2; 4) «Ribippa», Serafini, 1760, 1.32.4; 5) «Petronella C.», G. Fabbrucci, 1720, 1.35.2; 6) «Ario Quinto», Maitzen, 1740, 1.36; 7) «Amburgo», Paolini, 1720, 1.37.4.

Tot.: I 18:10, II 269:20. P.: 14, 29, 28.

I drammi delle famiglie disperse

Ritrova a Gorizia dopo vent'anni

la nipote orfana perduta a Firenze

Di famiglie, disperse dal turbine della guerra, che più non si ritrovarono o che, dopo anni, sotto circostanze strane, romanzesche, poterono riunirsi, in parte o nella loro integrità, molto si è parlato in questi ultimi tre lustri e molto se ne parla ancora. Dallo scoppio della guerra son trascorsi più di vent'anni; di altre nubi minacciose si infoscano gli orizzonti, e ancora, ogni qual tratto, dalla nebbia del passato, figure emergono di persone i cui nomi venivano ricordati col pensiero che si ha per i morti; il capo di famiglia che giunge improvvisamente, fatto vecchio dalle sofferenze sopportate nelle lontane regioni della Russia asiatica, che ritrova la vecchia moglie in vesti vedovili o accasata con altro uomo, dopo aver pianto per morto lo scomparso; altri che trova i figli già adulti o sotto altre armi, o nidiate di nipotini che gli ricordano il giorno in cui lasciava la casa per partire per la guerra; episodii che hanno spesso dell'inverosimile, casi degni di superare la fantasia dei più fantasiosi romanzieri. Oggi è la volta della curiosa vicenda di una famiglia triestina.

Ecco il fatto: Nel 1914, all'accendersi della guerra mondiale, vivevano a Trieste le sorelle Argia ed Anna Pellis, entrambe cittadine italiane; la Argia col marito Carlo Martinelli e un bimbo, la Anna convivente maritalmente con Giovanni Grimas dal quale aveva avuto tre figli, Valentino, di 3 anni, Domenico, di 2 anni ed una bimba, Maria, di pochi mesi.

Entrata in guerra l'Italia, tutti i componenti le due famiglie venivano internati a Leibnitz. Quando, per creare maggiori imbarazzi all'Italia, il Comando austriaco decideva di rimpatriare, attraverso la Svizzera, i bambini, i vecchi e le famiglie più numerose, la Argia col marito ed il figlioletto rimpatriati, venivano allogati a Como, dove, dopo un anno appena, apprendevano che la Anna, i tre figli e il padre loro si trovavano a Saviano di Nola in provincia di Caserta. Si iniziava allora, tra le due sorelle, una corrispondenza che, nell'aprile del 1917, dava notizia alla Argia che la sorella di lei, la Anna, era gravemente ammalata e che ben poca speranza c'era che potesse salvarsi. La Argia alla triste notizia, trovato l'aiuto che le occorreva, intraprendeva il lunghissimo viaggio e giungeva al capezzale della Anna appena in tempo per raccogliere l'ultimo respiro. Il Grimas e i tre orfanelli rimanevano a Saviano. Era trascorso appena un mese dalla morte della Anna, che all'Argia perveniva la notizia della morte del Grimas. Ma insieme alla triste nuova la missiva rivelava un segreto che il Grimas non aveva voluto portare nella tomba, che cioè, egli aveva avuto una figlia con un'altra donna, prima di incontrarsi con la Anna, e quella figlia aveva costituito l'ostacolo all'unione legale del Grimas con la Anna. Pregava, il Grimas, la Argia, di ricercare quella sua figlioletta.

La Argia aveva brigato un po' da per tutto per poter recarsi a Saviano a prendersi i tre orfanelli e la piccola ignota, ma la guerra era nella fase parossistica ed aveva perciò dovuto rinunciare alla sua pietosa missione.

La guerra terminò, e prima cura della Argia era stata quella di cercare di rintracciare i nipotini, ma le ricerche riuscivano vane. Quello che aveva potuto sapere era, che dei tre orfanelli si era preso cura una contessa fiorentina. Ma quel punto di partenza non aveva servito a niente. Perchè luce fosse fatta dovevano trascorrere venti anni, e intervenire il caso.

Giorni sono la Argia, che abita qui a Trieste, in via dei Coppa al n. 3, incontrava casualmente una donna che era stata come lei, profuga a Como. Quella donna, mentre diceva di non sapere nulla dei due figli della Anna, era sicura invece, che la figlia, la Maria, si trovava a Gorizia.

La Argia, a tale notizia, si recò tosto a Gorizia, per rintracciare la nipote. Ma nè all'ufficio anagrafico, nè altrove la Maria figurava registrata, nè col cognome materno di Pellis, nè con quello del padre Grimas. Era un dramma che per essere risolto aveva bisogno del «Deus ex machina», e il fatto più straordinario, l'episodio fu sfruttato dai romanzieri d'appendice accadde.

Delusa, sconfortata per l'insuccesso delle sue amorose fatiche, la Argia passava per il Corso Vittorio Emanuele III, in via di recarsi alla stazione per risalire in treno e far ritorno a Trieste, quando, volto lo sguardo alla finestra del primo piano della casa sita al numero 35, rimase come colpita da un fulmine, in quel momento si affacciava alla finestra una giovane che era tutto il ritratto della Anna.

Veder quel volto e lanciarsi al portone di quella casa fu per la Argia un attimo: l'attimo che bastò a concludere un dramma durato vent'anni. La signorina era proprio la Maria, la figlia della Anna morta a Saviano. Passata la reciproca emozione la Argia, la Maria e Caterina Sbogar presso la quale la Maria abitava parlarono a lungo. E la Sbogar raccontò che profuga a Firenze, la Maria era stata messa in un collegio per minorenni, poi, perchè cagionevole di salute la piccola era stata affidata a una famiglia di contadini in località Cancelli presso Firenze. La Sbogar quando era stata l'ora del rimpatrio dei profughi si era presa la piccola Maria che era così cresciuta presso di lei,

E la brava e buona Caterina Sbogar ha raccontato alla altrettanto buona e brava Argia Martinelli il resto che aveva saputo sulla sorte dei due fratelli della Maria. La storia si può concludere con la precipitata fine usata da molti romanzieri, che non vedono l'ora di finire il libro: Il Valentino che ha ora 23 anni, si trova soldato volontario nell'Africa Orientale, e il Domenico che ha 21 anni, è marinaio nel sommergibile «Najade». La sorellastra, la figlia che era stata il segreto che il Grimas non aveva voluto portare nella tomba, e che ora avrà 25 anni, dovrebbe trovarsi in una famiglia di contadini in una borgata della Dalmazia.

Regime delle importazioni dal 1.o luglio 1935

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica la seguente circolare del Ministero delle Finanze (Ufficio divieti):

«D'intesa con la Sovraintendenza allo scambio delle valute, istituita col R. Decreto-Legge 20 maggio 1935 n. 654, a datare dal 1.o luglio prossimo, l'importazione di alcune delle merci considerate nella tabella B annessa al D. Min. 30 marzo 1935, per le quali attualmente le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'importazione per determinate percentuali, verso presentazione delle bollette doganali comprovanti le importazioni effettuate nel corrispondente periodo del 1934, non potrà effettuarsi se non in base a speciale permesso da rilasciare dal Ministero delle Finanze, come per le merci di cui alla tabella A annessa al surricordato decreto.

Epperò, dovendo l'istruzione delle domande effettuarsi secondo norme impartite dalla Sovraintendenza alle Federazioni fasciste, le domande stesse non dovranno più essere presentate dagli interessati ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa e trasmesse al predetto Ministero, per cui il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa le ditte che hanno già presentato domande per ottenere permessi d'importazione per il trimestre luglio-settembre per merci considerate nella tabella A, ed eventualmente in quella B, annesse al D. Min. 30 marzo del corrente anno, che le domande medesime si intendono decadute.

Le domande per ottenere i permessi di cui si tratta, debbono essere presentate da ciascuna ditta alla Federazione nazionale nella quale la ditta trovasi inquadrata, la quale, con le modalità stabilite dalla Sovraintendenza, le trasmetterà a quest'ultima.

Le merci per le quali dovrà attuarsi il nuovo sistema, risultano dall'elenco che pubblichiamo più sotto.

Tengasi presente che nulla viene mutato, per ora, per quanto si riferisce all'importazione dei prodotti seguenti:

1) Olii minerali di cui al R. D. Legge 2 novembre 1933 n. 1741 ed al R. D. 20 luglio 1934 n. 1303.

2) Prodotti considerati dal R. D. Legge 14 aprile 1934 n. 564 e cioè: a) caffè, alla cui assegnazione provvede la Giunta esecutiva per il contingentamento del caffè (Roma, piazza Sidney Sonnino 2); b) semi oleosi, alla cui assegnazione provvede la Giunta esecutiva per l'importazione dei semi oleosi (Roma, piazza del Gesù 46); c) lana ed i cascami di lana, alla cui assegnazione provvede la Giunta esecutiva del Comitato tecnico per l'approvvigionamento delle lane estere (Milano, via Manzoni 9); d) rame e sue leghe in pani e rottami, alla cui assegnazione provvede il Ministero delle Corporazioni, Direzione generale commercio, Ufficio I. C.

3) Valvole termoioniche, per le quali le domande debbono essere dirette al Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale Poste e Telegrafi, Ispettorato generale del traffico telegrafico e radiotelegrafico.

4) Colori organici sintetici e prodotti intermedi della loro fabbricazione, per i quali le domande debbono essere trasmesse al Ministero delle Corporazioni, Direzione generale industria, Comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici.

5) Cotone grezzo, alla cui assegnazione provvede l'Istituto cotoniero italiano (Milano, via Borgonuovo 11).

6) Pellicole cinematografiche impressionate, per le quali le domande debbono essere trasmesse al Ministero delle Corporazioni, Direzione generale commercio, Ufficio trattati.

Denominazione delle merci: porci, numero e lettera della tariffa: 11; carni fresche, anche refrigerate (19-a); burro di latte fresco (29-a); pesci freschi, anche congelati (33); cacao (50); vini (106); olii animali (124); olii vegetali (esclusi gli olii concreti) (125); sevo animale (127); oleo margarina (128); dègras, anche artificiale, non contenente olii minerali ne vaselina (132); olio di cocco, di illipè e di palmisti (134); olio di palma (135); sevo vegetale (136); grassi non nominati (137); lino (142); stoppa di lino (143); juta (144); crine vegetale, anche arricciato (146); vegetali filamentosi non nominati (147); crine animale (213); pelo (214); setole (215); seta tratta (247); tessuti di seta (252); oggetti cuciti di seta (273); minerali metallici (274); ceneri di zinco (276); scorie provenienti da fusione o da affinazione di metalli o prodotti metallici (277); rottami di ferro e di acciaio (278); rottami di ghisa e cascami della lavorazione della ghisa (279); ghisa da fusione o da affinazione, allo stato greggio (280); leghe ferro-metalliche allo stato greggio (281); metalli per leghe ferro-metalliche al tenore di più di 90/100 (282); acciai in lingotti (284); acciai comuni in blooms e bidoni (285); verghe e spranghe di rame e sue leghe (350); fogli o lamiere di rame e sue leghe (351); lastre di rame e sue leghe per focolari di caldaie fucinate greggie anche semplicemente piegate (352); fili di rame e sue leghe (353); tubi di rame e sue leghe, greggi (355); nichelio e sue leghe in pani, in dadi o in rottami (376-a); piombo e sue leghe in pani e rottami (379-a); stagno e sue leghe in pani, in verghe e in rottami (383-a); zinco e sue leghe in pani e rottami (386-a); matte, scorie, ceneri, schiumature e avanzi di lavorazione contenenti zinco in proporzione di 80/100 e più (386-b); metalli e leghe metalliche, non nominati, in pani e in rottami (388-a); lime e raspe (468); trattrici (520-b); carboni fossili ed altri combustibili fossili, naturali o carbonizzati (564); carbone coke (564-bis); talco (ex 565); fosfati minerali allo stato naturale e fosfati minerali macinati (ex 565); concimi chimici (715); concimi organici di origine animale, vegetale o mista (716); canfora (775); legni per tinta e per concia (783); radiche, cortecce e frutti per tinta e per concia (784); foglie, licheni, fiori, piante ed altre parti di piante, per tinte e per concia, non nominati (786); estratti coloranti di legni e di altre materie vegetali per tinta, di qualsiasi sorta (790); estratti tannici per concia (791); collaforte (803-a); pelli non buone da pellicceria, crude, fresche, secche o marinate (805); pelli da pellicceria, crude, fresche o secche (806); gomma elastica (826); avanzi, frantumi o ritagli di ebanite, di gomma elastica o di tessuti gommati (826-bis); pasta meccanica per la fabbricazione della carta (846-a); pasta chimica (cellulosa (846-b); carta bianca o tinta in pasta non patinata, in rotoli destinata a giornali e altre pubblicazioni periodiche (847-a, I alfa); pietre preziose greggie e pietre preziose lavorate fini (879-a, b/1); gioielli d'oro, di platino, e d'argento anche dorato (883); oro e platino, in lavori non nominati (886); argento in lavori non nominati, anche dorati (887); stracci di ogni sorta (951).

TRI-UNDA 5
SUPERETERODINA
ONDE LUNGHE · MEDIE · CORTE
UNDA RADIO DOBBIACO
Rappr.: Dr. E. A. Lo Cucco - TRIESTE, Via A. Volta, 12. — FIUME: Radionautica di Lescovar, Piazza Regina Elena, 4. — GORIZIA: Giovanni Mizzon, Corso G. Verdi, 33. — POLA: Aldo Sivilotti, Via Sergia, 26. — UDINE: Guglielmo De Puppi, Via Mercato Vecchio, 37 (e presso i migliori rivenditori).

Abiti, giacche, pantaloni estivi
Costumi per la Cresima
in scelta magnifica a prezzi senza concorrenza
da
STEINER
Corso Vittorio Emanuele III, 4

Bagni di Sistiana
stabilimento balneare aperto
Colazione al Buffet L. 4.50, birra compresa
NUOVA DIREZIONE

TARCENTO è riaperto il rinnovato
(LA PERLA DEL FRIULI)
PARCO HOTEL RISTORO
con la meravigliosa Terrazza Ristorante ed il suo Dancing
Gestore: Cav. Cesare Lanza già Direttore del Savoia-Palace di Trieste

SOGGIORNI ESTIVI NELLE
DOLOMITI
E NELLE ALPI TRIDENTINE
RIDUZIONI FERROVIARIE — RIDUZIONI FERROVIARIE
ORTISEI DOLOMITI - Val Gardena 1236 m.
La stazione di soggiorno più perfettamente attrezzata. — 20 Alberghi di ogni categoria, 250 Appartamenti da affittare e Ville per ogni clientela. Feste, Pesca, Caccia. — Da Ortisei funivia 6 minuti a Alpe Siusi m. 2005.
Prospetti e informazioni accurate e gratuite dall' AZIENDA DI SOGGIORNO - ORTISEI
RR. TERME DI RONCEGNO
BAGNI ARSENICALI FERRUGINOSI
Curano efficacemente: le malattie del sangue e del sistema nervoso, le anomalie costituzionali dell'infanzia, il morbo di Basedow.
PALACE-GRAND HOTEL Direz.: Cav. A. Frona - Pensione da L. 35.-

Chi desidera conservarsi giovane
deve agguerrire tempestivamente il proprio corpo nella lotta contro i molesti sintomi della vecchiaia, (debolezza generale, tensione alle tempie, oppressione, capogiro, emicrania, ronzio agli orecchi, incapacità al lavoro, reumatismo, gotta).
MR. BAHOVEC — PLANINKA TE MEDICINALE
In tali casi una cura razionale di Tè «Planinka» si è addimostrata quanto mai efficace.
Il Tè «Planinka» rianima e rinnova l'intero organismo, diluisce e rinfresca il sangue e ne ravviva la circolazione. In primo luogo esso però libera l'organismo dai velenosi residui accumulatisi col tempo, e lo rende atto ad assorbire nuovi succhi vitali. Ed è appunto questo processo di ringiovanimento naturale che provoca nell'uomo un rifiorire spirituale e fisico.. Chiedete perciò ancor oggi al vostro farmacista soltanto l'originale Tè «Planinka» in scatole piombate col marchio di fabbrica, al prezzo di L. 7.15.
Concessionaria esclusiva: Farmacia G. Mizzan - Trieste, Piazza Venezia.
Autor. Pref. Trieste, N. 3219/31086, 19-XII-34.

ZOPINAL
ZOPICAPS
ZOPITON
ZOPILAX
NUOVO METODO DI CURA delle
malattie polmonari
con inalazioni
Immediato sollievo delle sofferenze e rapido miglioramento
(Si trova in tutte le farmacie)
Soc. An. Medicinali "4Z„
TRIESTE, via G. Galatti 20, tel. 77-23
Aut. Pref. N. 29702

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Ultimi giorni della speciale e grandiosa vendita reclame della
S. A. FERMO VALLI (già Bruni & Valli)
PIAZZA DELLA BORSA N. 8
Le migliori qualità - I migliori prezzi
Le migliori occasioni!
Affrettatevi!
Ultimissimi giorni!
I prezzi che vengono praticati costituiscono un'occasione più unica che rara, ed il REPARTO TESSUTI MODELLO, creazioni esclusive delle migliori CASE ITALIANE ed ESTERE, è il preferito da ogni signora elegante che potrà così appagare le sue esigenze di gusto raffinato con la minima spesa

ASTERISCHI

Uno studio di Girmunschi sul pittore Nathan

In un grande quaderno delle Edizioni Arion di Parigi, Giacomo Girmunschi studia l'opera di Arturo Nathan e presenta in una numerosa serie di tavole i maggiori lavori del misterioso pittore nostro concittadino. Ben conosciuto a Trieste, dove egli dimorò parecchi anni, è il simpaticissimo Giacomo Girmunschi, pittore valente e interessante egli stesso, e uomo di raffinata intelligenza e di salda cultura. Queste appaiono anche nella squisita pagina d'analisi che egli dedica alla vita, al temperamento raccolto e melanconico e alla pittura di Arturo Nathan, la quale è insieme biografia, proiezione psicologica e sogno. Certo, nel caso di Arturo Nathan, non si può staccare la vita dell'artista dall'opera sua, che ne è tutta un riflesso, come il Girmunschi chiarisce molto bene nella parte psicologica del suo studio, prima di trattare con altrettanta perizia, e raccordando pur questa a ragioni interiori, l'evoluzione della tecnica, tanto sensibile a chi consideri le prime opere del Nathan, e poi le successive e le ultime. Di rado un così bello studio fu dedicato a uno degli artisti nostri; e lo accompagnano, sul frontispizio, un autoritratto del pittore triestino e nelle tavole, magistralmente eseguite, più di trenta riproduzioni di opere sue.

Al congresso di orologeria di Norimberga

Ha avuto luogo di recente a Norimberga un grande congresso di orologiai nel quale tra parecchie importanti relazioni su nuovi metodi di indagine dei metalli dello svizzero dott. Straumann, sugli orologi elettrici del consigliere F. Nusser di Stoccarda, fu svolta pure una importantissima relazione del consigliere di Governo dott. Keil, dirigente dell'Istituto fisico-tecnico di Berlino. In questa relazione, accompagnata da parecchie diapositive, il dott. Keil fece conoscere all'assemblea i nuovi metodi e gli istrumenti espressamente creati per conoscere e registrare su diagrammi i movimenti impercettibili degli istrumenti di misurazione in relazione agli effetti termici, alle scosse ed a tutto ciò che può turbare o pregiudicare la sicurezza assoluta dei misuratori in riguardo all'importanza enorme che la frazione del secondo va assumendo nel campo dello sport. Fatto conoscere l'uso del berillio e del quarzo al posto dell'acciaio-nichel, che sino ad ora rappresentava l'ultima parola nel campo della compensazione, l'oratore ci tenne molto a rilevare come l'istituto di Berlino intenda proseguire con la massima severità di intenti questi studi il cui risultato verrà messo a disposizione delle prossime Olimpiadi che, com'è noto, avranno luogo in Germania. L'assemblea seguì con particolare compiacimento questi studi di scienza pura, che non sono fine a sè stessi, ma che aprono orizzonti nuovi e che danno anche al pratico che non può sempre essere un dotto, delle spiegazioni su parecchi fenomeni. All'importante congresso la Federazione nazionale italiana era rappresentata dal delegato Ferdinando Cavallar.

«La casa della risacca» nel giudizio d'un critico

Del nuovo romanzo d'ambiente triestino di Margherita Cuizza Barzanti, così scrive sulla *Sera* di Milano Francesco Scarpelli: «Tutta umanità dolorante nel gorgo del peccato ci presenta qui l'autrice. Della Cuizza Barzanti conoscevamo la ricchezza di esperienze sentimentali e le singolari virtù di psicologa. In questo libro, che ci fa assistere al disfacimento e alla dispersione di una famiglia, di cui la Casa è lo squallido emblema, le ritroviamo approfondite e affinate. In ogni singolo episodio è verità di sofferenza umana, e le creature che popolano lo scenario, non son vivide senza pittoricità, hanno tutte, anche quelle di secondo piano e di semplice contorno, un loro carattere etico e schietto palpito di vita». «La casa della risacca» sarà firmata dall'autrice insieme agli altri suoi romanzi, alla Festa del Libro nel chiosco dell'editore Morreale.

Magistero in pianoforte

Al Conservatorio S. Cecilia di Roma la signorina Giorgetta Gjuren-Baucer ha superato con brillantissima votazione l'esame di licenza superiore di pianoforte. La Commissione esaminatrice, presieduta dal maestro Finizzi e della quale faceva parte anche il pianista Zecchi, si è vivamente congratulata con la neo-professoressa.

La moda della spiaggia

Una delle maggiori attrattive che offrirà il Dancing Excelsior Barcola durante il suo spettacolo di domani lunedì sera, sarà una piccola rivista di modelli per bagno e spiaggia presentati dalla ditta Oehler.

Nozze

Ieri nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo sono state celebrate le nozze della signorina Wanda Villas con il sig. Nunziato Bontempi, ispettore dell'Istituto Nazionale Esportazioni. Testimoni per la sposa, il fratello sig. Ettore e l'ing. Marcello Lechner, e per lo sposo il fratello avv. Mario Bontempi e l'ispettore dott. Luigi Palmonari. Agli sposi felici vivissimi auguri.

— La gentile signorina Giorgina Corazzi da oggi la mano di sposa al camerata Gianni Podmenì. Alla giovane simpatica coppia tutti gli auguri di bene della famiglia poligrafica triestina.

Trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera nella sede «Vittorio Veneto» si terrà il solito trattenimento danzante dalle 21. Lo spettacolo cinematografico delle ore 17.30 alla sede di San Vito è sospeso. Alle 21: «Le due orfanelle».

Cambiamento di mano nella circolazione stradale in Austria. In esecuzione della Legge federale austriaca n. 171 del 1935, avrà luogo un cambiamento di mano nella circolazione stradale in alcuni paesi confinanti con l'Italia. A cominciare dal 15 corrente sarà istituita la mano destra, come in Italia, nel Tirolo orientale (capitanato distrettuale di Linz) e nella Carinzia. La mano destra sarà perciò in vigore nel Vorarlberg, in tutto il Tirolo settentrionale e orientale, nella regione del Salisburgo situata ad ovest di Lend e in Carinzia. Nelle altre regioni austriache sarà mantenuta la circolazione sulla mano sinistra. L'autista deve perciò, a cominciare dal 15 giugno, cambiare la mano della circolazione stradale non solo fino a Lend, ma anche negli importanti punti della rete stradale austriaca di Katschberg, Turracher Hoehe, sul confine fra la Stiria e Carinzia a nord di Friesach, Obdacher Sattel e Packer Sattel.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 6 corrente, la Giunta provinciale amministrativa ha approvato le seguenti decisioni:

Provincia: Contributo costruzione Asilo di Bucuje.

Trieste: Illuminazione della riva Tre Novembre; Illuminazione di via dei Porta prolungata; Illuminazione presso il casello della imposta consumo a Barcola; Illuminazione zona Roiano-Molini; Ricorso di Bruni Secondo per diniego di certificato di buona condotta (respinge); Convenzione con la Amministrazione marittima per la fognatura; Cessione terreno San Luigi; Acquisto casa n. 10 corso Garibaldi; Illuminazione zona piazzale San Giusto (approva con riserva); Iluminazione delle vie lungo piazza Umberto e piazza Ponterosso; Permuta terreni sul colle di San Vito (rinvia); Illuminazione del Giardino pubblico Carlo Alberto; Lublin Abramo, licenza commerciale, ricorso (respinge); Regolamento vetture pubbliche a cavallo; Brandolin Rosa, domanda di esonero dal deposito cauzionale (ratifica); Illuminazione di via dei Bonomo prolungata; Ronchi dei Legionari, cancellazione d'ipoteca; Moggia Pietro, licenza commerciale, ricorso (accoglie); Contributo alla Poliambulanza e Guardia Medica.

Grado: Cancellazione pegno a carico ditta De Grassi.

Monfalcone: Vendita di fondo comunale; Assicurazione contro l'incendio dei fabbricati scolastici (rinvia); D'Alessandro Salvatore, licenza commerciale (accoglie).

Postumia Grotte: Contributo straordinario alla Scuola serale per apprendisti (rinvia); Acquisto terreno per la Scuola di Oblisca (parere favorevole); Contributo alla Sottosezione dell'Associazione Nazionale Granatieri (rinvia).

Turriaco: Compenso all'organista per il 1933. Villa Slavina: Contributo alla Scuola per apprendisti. Crenovizza: Regolamento organico; Riparazione della condotta idrica Strane-Oblisca Grande (approva con modifiche). Cossana: Istituzione fondo per premi di nuzialità e natalità. San Michele di Postumia: Congregazione di Carità, bilancio 1935-1937. San Canzian d'Isonzo: Regolamento di polizia urbana (approva con modifiche). San Giacomo in Colle: Variazioni al bilancio. Sgonico: Modifica tariffa insegne; Istituzione fondo per premi nuziali. Duino-Aurisina: Ammortamento debito verso la Provincia di Trieste per spese stradali (rinvia). Tomadio: Ammortamento debito verso la Provincia di Trieste

I treni popolari di domenica prossima

Domenica prossima, 23 corrente, saranno effettuati i seguenti treni popolari:

Trieste-Gorizia, III cl. lire 6, gita facoltativa al Monte Santo lire 4.50, al Monte Sabotino, lire 8.40; al Monte Calvario o Podgora lire 4; a Oslavia lire due, al Monte S. Michele lire 7. Trieste p. 7.15, Gorizia C. a. 8.51; Gorizia C. p. 21.24 a Trieste a. alle 22.45.

Trieste-Divaccia III cl. lire 4. Treni ordinari Trieste Campo Marzio p. 6.40, Divaccia arr. 8.21; Divaccia p. 20.30, Trieste C. M. a. 22.02.

Trieste-San Daniele del Carso III cl. lire 4, treni ordinari Trieste Campo Marzio p. 6.25, S. Daniele a. 7.34; S. Daniele p. 21.47, Trieste C. M. a. 22.50.

Apertura dei bagni comunali di Barcola e del Molo Fratelli Bandiera

Il Municipio comunica che col giorno di giovedì 20 giugno saranno aperti al pubblico i bagni popolari di Barcola e del Molo Fratelli Bandiera, con l'orario per i mesi di giugno, luglio ed agosto, dalle ore 6 alle 20; per il mese di settembre, dalle ore 7 alle 19.

Il bagno al Molo «Fratelli Bandiera» sarà riservato alla truppa presidiale nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato, dalle ore 14.30 alle 16.30.

Riunione dell'Associazione medica
Il programma dell'escursione in Istria

Venerdì ebbe luogo la consueta riunione scientifica nella quale furono trattati vari temi:

Il dott. A. Papale parlò sulla calcioterapia in associazione alla siero-terapia sperimentata in quasi un centinaio di laringostenosi difteriche. Tale metodo di cura si è dimostrato di grande utilità, evitando gli interventi operatori, che quasi costantemente determinano letali complicanze. Il trattamento endovenoso, come novità in terapia d'urgenza, ha dato risultati che incoraggiano a continuarlo.

Il dott. O. Visin descrive la sintomatologia di un'intossicazione famigliare dopo ingestione di un infuso d'anice stellato. Ne esamina le possibili cause, da ricercarsi nella iperdosatura ossia intossicazione da anetolo, nell'eventuale presenza di saponine o nell'inquinamento a base di Illicium religiosum (contenente la Sichimina). Conclude ammettendo per analogia di sintomi la prima ipotesi.

Si è comunicato poi ai soci il programma dell'escursione scientifica all'Acquedotto istriano, ai Bagni di Santo Stefano ed alla Stazione antimalarica di Visinada, stabilita definitivamente per domenica 23 giugno a. c.: Partenza dai Portici di Chiozza alle ore 8.30. Arrivo a Pinguente alle ore 10. Visita all'Acquedotto istriano, per gentile concessione dell'on. senatore Mori, sotto la guida del prof. Muzi, direttore generale tecnico dell'Acquedotto istriano. Arrivo a S. Stefano d'Istria alle ore 11.30, visita dello Stabilimento termale sulfureo radioattivo. Colazione offerta gentilmente ai partecipanti dai proprietari dello Stabilimento. Ore 15 partenza per S. Dionisio e Valle del Quieto e visita dei lavori di regolazione del fiume. Ore 17 arrivo a Castellier di Visinada e visita degli impianti per la lotta antimalarica sotto la guida del dott. Gioseffi. Ore 18 arrivo a Parenzo: Ricevimento all'Istituto Agrario. Visita alla Basilica Eufrasiana. Cena all'Hotel Riviera. Ricevimento alla Cantina sociale. Ore 21 circa partenza per Trieste; arrivo verso le ore 23.

A questa gita sono invitati i soci della Società adriatica di scienze naturali. Si fa viva raccomandazione ai soci di iscriversi prima possibile e non più tardi del giorno mercoledì 19 giugno per poter stabilire una comoda autocorriera, data la grande richiesta che vi sarà in quei giorni in seguito alla coincidenza col Giugno Triestino.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'Orchestra stabile fiorentina al Verdi
Il primo concerto diretto da Vittorio Gui

Tra le festività organizzate dal Giugno Triestino, merita particolare rilievo il grande evento musicale di martedì prossimo che farà conoscere al pubblico nostro uno dei maggiori complessi orchestrali d'Italia: l'Orchestra Stabile Fiorentina, diretta da Vittorio Gui. L'orchestra che in questi giorni si è fatta ammirare a Parigi, a Bruxelles, ad Anversa, col complesso corale e gli artisti lirici del «Maggio musicale fiorentino», sarà nella nostra città per eseguire due grandi concerti sinfonici sotto la direzione del maestro Vittorio Gui. Si è già detto che l'Orchestra Stabile Fiorentina è pervenuta in pochi anni a rinomanza europea per le singolari qualità musicali dei suoi componenti, per la severa disciplina e maturità artistica che il suo capo ha saputo imprimerle, per la ricchezza e l' interesse dell' attività sinfonica svolta specialmente in questi ultimi due anni. Tanto più importante e attraente si presenta la manifestazione sinfonica di martedì in quanto il Giugno Triestino ha ristretto la sua organizzazione artistica a questi soli due concerti. Una grande orchestra, provata da tutti i più celebrati direttori italiani e stranieri, costituisce sempre per gli amatori della musica una viva attrattiva. Ma quando questa orchestra è diretta da un temperamento aristocratico e musicalmente raffinato come Vittorio Gui, ch' è stato l'ideatore, il creatore, il disciplinatore della falange, l' attrattiva è accresciuta per la presenza di una forte personalità come il direttore Gui. Dopo il successo riportato a Trieste con la direzione della «Norma», Vittorio Gui è fervidamente atteso come direttore sinfonico. Il maestro ha voluto comporre un programma, nel quale il pubblico avrà modo di apprezzare e valutare largamente le sue possibilità interpretative con l'esecuzione di Brahms, di Wagner e di Bach che costituiscono la base dell' interessante programma.

Il pubblico, che segue la nobile battaglia musicale di Vittorio Gui attraverso le audizioni radiofoniche, sa per esperienza che il maestro si è fatto da qualche tempo autorevole e austero divulgatore di Brahms del quale udremo la mirabile, melodiosa terza sinfonia (in fa). Vittorio Gui è anche un coltissimo e fine trascrittore di Bach. I tre corali bachiani, trascritti dal maestro per orchestra, sono tra le sue interpretazioni più felici e interessanti. Da molti anni non si eseguisce a Trieste l'«Idillio di Sigfrido» di Wagner. Vittorio Gui ha incluso nel programma del suo primo concerto questa dolcissima e poetica pagina ch'è anche uno dei pezzi forti dell' Orchestra Fiorentina. Il pubblico, che attende il primo concerto col massimo fervore e legittima curiosità, avrà modo di giudicare il complesso orchestrale anche nella esecuzione della sinfonia rossiniana: «L'Italiana in Algeri», dell'ouverture del «Coriolano» di Beethoven, e dell'ouverture dell'«Oberon» di Weber. Serata sinfonica di eccezionale significato artistico, di forte richiamo per la nobiltà e bellezza del programma.

Continua al camerino del teatro la vendita dei posti per le due grandi serate sinfoniche.

"Vittoria e il suo ussaro,, al Politeama Rossetti

«Vittoria e il suo ussaro», la bella operetta di Paul Abraham continua i suoi vivissimi successi nella brillante esecuzione della Compagnia Italo-Viennese. Anche ieri il lavoro ha avuto accoglienze festosissime ed oggi, in vista del persistente successo, si replicherà per la terza volta. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.

Concerto vocale al C. R. F. «Quis contra nos?». Martedì 18 nel giardino del «Quis contra nos?» avrà luogo l'annunciato concerto sostenuto dalla soprano signorina Pina Bergot e dai signori Renzo Giani tenore, e Francesco Del Negro basso. Il programma, elaborato con squisito senso artistico dal maestro E. Cossuta Pellizoni, è composto dai più bei pezzi lirici di Donizetti, Puccini, Verdi, Bizet ecc. I biglietti d'ingresso sono prenotabili in segreteria durante le ore di ufficio.

Il concerto Orlandini Bandel al "Dimm,,

Mercoledì sera si presentarono al pubblico del Dopolavoro Marina Mercantile Sezione A la arpista veneziana Ornella Orlandini ed il violinista concittadino Ettore Bandel, nuovi per il pubblico triestino benchè i radioascoltatori avessero avuto già nel novembre scorso occasione di ascoltarli.

La signorina Orlandini, maturatasi alla scuola veneziana del Wolf Ferrari docente all'Istituto musicale di Vicenza, ha dimostrato nelle sue esecuzioni delle ottime qualità tecniche e interpretative, una squisita delicatezza atta a rendere viva la bellezza dell'istrumento, un'anima profonda e sentita, atta a dirne il canto. [illegible]

Il violinista Ettore Bandel [illegible]

Concerto al Dopolavoro chimici. Mercoledì 19, alle 21, avrà luogo nella sede del Dopolavoro chimici (via Conti 11) un concerto vocale-strumentale sostenuto dalla signorina Natalia Jacchi (soprano), dalla signorina Regina de Franceschi (violino) e signor Aldo Amodi (violoncello). Ecco il programma dell'interessante serata:

Parte prima: 1) a) Schumann: «Sogno» (violino); b) Sibelius: «Valse triste» (violino). 2) a) Puccini: «Bohème» — «Valzer di Musetta»; b) Mascagni: «Cavalleria Rusticana» (soprano). 3) Porpora: Sonata (violoncello).

Parte seconda: 4) a) Drdla: «Souvenir»; b) Barison: Mazurka (violino). 5) [illegible] (soprano). Siederà al pianoforte il prof. M. Hrovatin.

Il «Gruppo artistico triestino» al Cine-Teatro Regina. Domani, lunedì, il «Gruppo artistico triestino», diretto dal piacevole attore Menotti Fulvio e composto dai migliori attori dialettali della nostra città, debutterà al Cine-Teatro Regina [illegible] Jole Silvani, [illegible] Anna Carni e il cav. Armando Borisi.

Concerto al Pubblico Impiego

Un pubblico eletto e numeroso è convenuto ieri sera nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego per ascoltare la distinta cantatrice signora Beatrice Zannini-Tenze, soprano dalla voce di bel timbro, chiara e robusta nello slancio lirico e molto bene educata nelle frasi patetiche a largo respiro. Coadiuvata dal maestro Alessandro Constantinides che ha signoreggiato alla tastiera, e come accompagnatore impeccabile e come solista, la signora Zannini-Tenze ha eseguito brani musicali di Castelnuovo-Tedesco, Zandonai, Schuber, Chopin e del maestro concittadino prof. Vito Levi. Nel festeggiare caldamente la brava soprano, il pubblico ha particolarmente apprezzato le interpretazioni date a Chopin e alle composizioni romantiche di Vito Levi. Non meno calorosamente festeggiato è stato il maestro Constantinides il quale ha eseguito al piano brani di Chopin e Liszt, con quella tecnica e quell'arte interpretativa che lo pongono fra i nostri più grandi concertisti.

Serata musicale al Dop. Chimici

Per la prima volta, dopo conseguito il diploma di magistero in pianoforte, la signorina prof. Angela Lampe, allieva del prof. Curelli, ieri sera ha suonato in pubblico nella sala del Dopolavoro interaziendale chimici, gremita di soci e simpatizzanti.

In possesso di una tecnica sviluppatissima improntata al virtuosismo, la distinta concertista ha favorevolmente impressionato per le sue doti di musicista fine ed intelligente, che fanno di lei una squisita interprete di Liszt e Chopin. Per leggerezza di tocco e bellissimo stacco nel fraseggio, sono particolarmente piaciute le sue esecuzioni di Scarlatti e Grieg.

Accompagnata al piano dalla prof. Francesca Germani, la mezzosoprano, signorina Ida Monega ha quindi cantato alcune arie di Donizetti e Ponchielli. Il Pubblico ha calorosamente applaudito le due distinte concertiste.

Radio Gruppo Nord

Programma del 16 giugno 1935-XIII

9.20: Settima lezione di lingua francese. — 10: L'Ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Spiegazione del Vangelo. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 13.10: Musiche richieste dai radio-ascoltatori. — 13.40: Dischi di celebrità. — 15: Concerto della Società Mandolinistica e chitarristica «Lux» di Venezia: 1) Verdi: «La Traviata», preludio atto IV; 2) Rossini: «Tancredi», sinfonia; 3) Mascagni: «L'amico Fritz», intermezzo; 4) Mendelssohn: «Barcarola veneziana» (dalla «Romanza senza parole»). — 16.30: Notizie sportive e dischi. — 16.45: Trasmissione dall'Ippodromo di San Siro: Cronaca del Gran Premio Milano: L. 400.000. — 17.30: Orchestra Cetra. Nell'intervallo (ore 18): Notizie sportive. — 18.45: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo. — 19.30: Dischi. — 19.50 Notizie varie e sportive - Dischi. — 20.15: Fanfara dell'Associazione nazionale bersaglieri (Sezione «A. Lamarmora» di Torino) diretta dal m.o Alfredo Cancellari. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Colonnello Biondi Morra: «La festa dell'Artiglieria», conversazione. — 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: «Tutti in maschera» di Carlo Pedrotti. Direttore d'orchestra maestro Antonio Sabino; maestro dei cori Giuseppe Conca. — Negli intervalli: Giuseppe Fanciulli: «La poesia divertente nella letteratura italiana dell'800» (dizione e commento) - Comunicazioni del Reale Aero Club.

Recite di filodrammatici

«Fuochi d'artificio» di Chiarelli all'Acegat. Mercoledì e sabato prossimo, alle 21, la sezione filodrammatica del Dopolavoro dell'Acegat, diretta dal signor Enrico Trevisan, reciterà il lavoro di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio», tre atti che hanno suscitato in tutti i palcoscenici il più vivo interesse, accolti ovunque con grande successo. Della commedia saranno interpreti i migliori e provati elementi della compagnia signorine Nella Giorgieri, Susi Macchi, Rina Gualtieri e C. Franchi e i signori Artico, Coceani, Gervasio, Mariotti, Paladini, Tasso, Strissia e Timeus. Suggeritore sig. A. Macchi, direttore scenico M. Pegani. Le scene sono state allestite con grande accuratezza e modernità. Gli abiti sono della ditta Beltrame; parrucchiere Cossutta. I posti a sedere della prima recita sono esauriti. I posti a sedere per la seconda recita sono in vendita presso il bar della sede, in via Battisti 10.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. 21: Compagnia d'operette italo-viennese: «Vittoria e il suo ussaro», di P. Abraham (grande successo).

Cinematografi:

Nazionale. 15: Succ.: «Nostro pane quotidiano» di King Vidor, e cartoni a colori: «Regno della felicità» di Walt Disney.
Excelsior. 15: «Angeli senza Paradiso», con Martha Eggerth. L. 1, 2, 3. Domani: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery.
Supercinema Eden. 14: Grande successo: «Boubule, primo re negro», comicissime avventure di un parigino nel cuore dell'Africa. Assoluta prima visione.
Fenice. 15: Ultime: «L'invincibile dell'Utah», avv. sensazionali. Domani debutto della Comp. «Assi e Stelle».
Italia. 15: «Paganini», vita brillante a Corte, con I. Petrovich. Musica di F. Lehar.
Regina. 14: Ultime: «La famiglia Barrett», con N. Shearer, F. March, Laughton. Metro. L. 1. Domani debutto del «Gruppo Artistico Triestino», con Menotti Fulvio, Jole Silvani.
Impero. 15: «L'agente n. 13», con Marion Davies e Gary Cooper. Metro.
Reale. 14: «Tramonto», con Elissa Landi e Frank Morgan. Il più grande successo della stagione.
Garibaldi. 15: «Oro maledetto», con C. Trevor e John Boles, nonchè «Vi sfido io», con Buster Keaton. Lire 1.
Novo Cine. 14: «Cleopatra», con Claudette Colbert (2.a visione). L. 1.
Massimo. 14: «Gli amori di Benvenuto Cellini», con Fredirc March. Topol. a colori.
Moderno. 15: «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Grande varietà.
Armonia. 15: «Rouge et noir», I. Mosjoukine, Dagover. Varietà De Rosè Carini.
Odeon. 15: «Melodramma», con Elsa Merlini Renato Cialente, C. Racca. - Topolino
Royal. 14: «La reginetta dei Sigma Chi», con Buster Crabbe e «Serenata tzigana».
Savoia. 15: «Una notte al Libano», con Ramon Novarro e Myrna Loy. II posto 0.80.
Centrale. 15: «Pericolo pubblico n. 1», emozionante, con J. Harlow. Topolino colori.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20.30: «Joanna», gioiello Fox, con Janet Gaynor e Lionel Barrymore. In chiusa Topolino.
Belvedere. 15: Oggi 2 programmi: «Baroud», film parlato, e «L'avventura del cowboy».

Trattenimenti

Dancing Excelsior, Barcola (terrazza sul mare). Ore 17: Concerto Jazz Stefani. Ore 20.30: Trattenimenti danzanti. Esibizioni di Maria Yessipowa e Xenia Forida.
Lido Parco (via Galileo Galilei). Aperto tutte le sere dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni, sfarzosa illuminazione.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi sono convocati sede soci e simpatizzanti per le 16.30.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 15.45 le sezioni sportive devono trovarsi in sede sociale.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Soci comandati per le 16.15 in sede sociale.

D.I.M.M. Sezione A. Giovedì 20 gita alla Selva di Tarnova. Partenza alle 6. Continua vendita biglietti per rappresentazioni Carro di Tespi lirico. Appartenenti Gruppo tennis passare alla segreteria sociale per pagamento quote mese giugno.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi alle 11.30 il coro al Teatro Verdi.

Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera dalle 20 trattenimento danzante sede. Richiesto l'invito permanente.

Il convegno sociale del «Lucchini» a Trebiciano. Domenica 23 corr., avrà luogo nella ridente località di Trebiciano il convegno sociale. Sono invitati alla manifestazione soci e familiari. Il programma comprende: Nella mattinata una gara di marcia per giovani e anziani con ricchi premi in medaglie. Una marcia popolarissima con partenza dalla sede alle ore 6. Nel pomeriggio si svolgeranno le gare di corsa piana, maschile e femminile, corsa campestre, tiro alla fune, torneo di pallavolo e gare umoristiche. Alla sera nei locali del Dopolavoro di Trebiciano trattenimento danzante. Nel pomeriggio e precisamente alle ore 14, partirà dal bar (Carducci 28) un automezzo per il trasporto dei soci al luogo del convegno.

Conferenza scientifica a Pisino

PISINO, 15

Alla Casa del Fascio, per cura dell'Istituto fascista di coltura, il dott. Mauro Granbassi, direttore della locale Scuola di pratica agricola, ha tenuto una conferenza sul tema «Legami fra la patologia vegetale e patologia umana». L'oratore ha esordito con lo spiegare le cause dei tanti malanni che affliggono le piante dei piccoli orti sparsi nei paesi, presentando numerose fotografie al riguardo. Ha svolto successivamente in forma piana e originale la storia della patologia vegetale, mettendo in evidenza i legami esistenti tra questa e la patologia umana; non semplici analogie, ma perfetta identità di fenomeni; dalla suscettività e immunità verso le malattie alle più recenti osservazioni del Mouricand sulle meteoropatie. Il dott. Granbassi ha chiuso dimostrando come sarebbe auspicabile una più stretta collaborazione fra il patologo vegetale ed il medico. L'esposizione è stata illustrata col sussidio di interessanti ed artistiche proiezioni.

Alla fine, lo scelto e folto pubblico di studenti e di cittadini, che aveva seguito con interesse la chiara e brillante esposizione, ha applaudito calorosamente il giovane direttore della Scuola agraria, che con passione e intelligenza sta avviando a nuova vita l'istituto importante nel quadro delle attività agrarie dell'Istria.

Mostra alla Scuola commerciale di Postumia

POSTUMIA, 15

Con larga partecipazione di autorità e della popolazione si è inaugurata oggi la Mostra didattica di fine d'anno alla R. Scuola di avviamento commerciale I visitatori, ricevuti dal direttore prof. R. Baroni, poterono formarsi un concetto dei risultati che la scuola ha saputo conseguire nel corso dell'anno.

Accanto alla dovizia dei disegni geometrici, d'ornato e di composizione, sono esposti gli interessanti grafici del cap. Caprili, insegnante di coltura militare. Abbondanti sono gli esercizi di computisteria, ragioneria e pratica commerciale, accanto alle prove di stenografia e di dattilografia. I quaderni delle materie di cultura, stanno a dimostrare la vasta attività svolta durante l'intero anno scolastico. L'interessante Mostra rimane aperta per tutta la prossima settimana.

Asta al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 175 preziosi assunti inclusivo il n. 27893 e rinnovati inclusivo il n. 146241; i non preziosi assunti inclusivo il n. 32014 e rinnovati inclusivo il n. 124300.

Attività! Brio! dipendono da una buona dentatura

Conservate giovani i vostri denti!

..... buoni denti sono necessari per una buona salute, una digestione facile, un'organismo regolare .... ma per godere a lungo di una buona dentatura è necessario l'uso regolare di un dentifricio scientificamente completo. Non dovete esitare nella scelta! Decenni di esperienza e di successo, attestati di Illustri Scienze Mediche, ... tutto vi consiglia la PASTA DENTIFRICIA GIBBS, a base di Sapone Speciale, come la migliore per la salute e la bellezza dei vostri denti!

PASTA DENTIFRICIA GIBBS — A BASE DI SAPONE SPECIALE

Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

Al Convegno Nazionale Bandistico-Corale svoltosi nel maggio scorso a Roma ad iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro, la Banda cittadina Giuseppe Verdi ottenne fra le 28 Bande concorrenti, il

1° PREMIO

per l'eleganza delle Uniformi. Le divise furono confezionate nel giugno 1934 dalla

DITTA BELTRAME

A Roma furono pure ammiratissime le Uniformi della A. C. E. G. A. T. e del C. R. D. A. confezionate dalla Ditta

BELTRAME
TRIESTE Corso V. E. III, 35-37
GORIZIA Corso G. Verdi 39

Il popolarissimo ALFA II° 3 valvole con dinamico JENSEN
L. 360 TASSE COMPRESE, ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE AUDIZIONI
ANCHE A RATE, A UNA LIRA AL GIORNO
Partecipate al concorso E. I. A. R. acquistando subito un apparecchio radio
TRIESTE - Tel. 50-16 - LA CASA DEL DISCO - Via Mazzini 37
MONFALCONE - LUCIANO MINIUSSI - VIA DUCA D'AOSTA N. 46

La ben conosciuta Ditta "TERGESTE,, S. A. G. L. Via dei Leo, 15 Telefono 83-91 sente il dovere di esprimere tutta la riconoscenza ai consumatori della

ARANCIATA "TERGESTE,,

Il prodotto perfetto di puro frutto

che contribuiscono al sempre miglior sviluppo di una industria prettamente triestina.

PRODOTTI TERGESTE — Tergeste

Esigete sempre ed ovunque ARANCIATA "TERGESTE,, che porta impressa sulla capsula la basilica di S. Giusto.

Da non confondersi con altri prodotti similari